

Relazione sulla gestione e
sui risultati
della Camera di Commercio
Pistoia-Prato

Anno 2021

PREMESSA

LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

LE LINEE DI ATTIVITÀ PER L'ANNO 2021 – GLI AMBITI STRATEGICI

IL QUADRO DELLE RISORSE

ANALISI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

ALLEGATI:

- **BILANCIO DI ESERCIZIO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI**
- **SCHEDE P.I.R.A. AL 31.12.2021**
- **ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO**

Premessa

La presente Relazione intende fornire le informazioni necessarie a comprendere e valutare i risultati della gestione, anche in riferimento al contesto in cui l'Ente ha operato.

Un contesto esterno complesso e articolato, fortemente influenzato dal perdurare dell'emergenza pandemica da Covid-19 e dalle sue conseguenze sul sistema economico di riferimento, nel quale il nuovo Ente ha costantemente ridisegnato le modalità operative per l'erogazione dei servizi, adattandole alle esigenze degli utenti e riscuotendo alla fine dell'anno un positivo riscontro dall'indagine di *customer satisfaction*.

Un contesto interno fluido, caratterizzato dalla prima, importante riorganizzazione aziendale con la definizione di un nuovo modello organizzativo; l'attuazione delle linee strutturali e organizzative decise dalla Giunta ha avuto un impatto significativo sul personale che ha risposto positivamente, dimostrando nel complesso capacità di adattamento e forte senso di appartenenza, accogliendo la sfida che la nascita del nuovo Ente ha lanciato.

Nel 2021 la Camera è riuscita - pur con tutte le oggettive difficoltà derivanti dalla situazione pandemica e dall'inizio del primo mandato post accorpamento - a garantire i risultati attesi e a rispondere alle esigenze dei propri *stakeholders*, realizzando i progetti e le attività in un contesto di compatibilità economica e finanziaria. La Camera ha impiegato ogni energia per rimanere accanto alle imprese e alle istituzioni, garantendo in ogni momento i servizi agli utenti e la collaborazione alle istituzioni, tenendo fermo l'obiettivo prioritario di tutelare la salute dei lavoratori e degli utenti.

Per ottenere tali risultati, nel 2021, la Camera ha avviato un importante lavoro per migliorare i propri processi gestionali e organizzativi, rendendoli più evoluti e adatti ad affrontare efficacemente il contesto; in tal senso va segnalato un sempre maggiore utilizzo delle possibilità offerte dalle tecnologie digitali, accompagnato dall'introduzione dello *smart working* che il personale ha interpretato in maniera proattiva accrescendo il proprio grado di autonomia e la capacità di lavorare per obiettivi.

Nelle pagine seguenti verranno fornite – oltre all'analisi del risultato economico ed il raffronto del consuntivo rispetto al preventivo aggiornato – le informazioni sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio nel Programma Pluriennale approvato a dicembre 2020. Particolare attenzione e analisi sarà dedicata alla parte dell'attività dell'Ente relativa agli interventi promozionali, trattandosi di iniziative attinenti alla *mission* della Camera per sostenere e promuovere l'economia locale. L'analisi degli stessi verrà ulteriormente sviluppata nella Relazione sulla performance 2021.

Nota metodologica – dalla programmazione al consuntivo

Alla base di ogni decisione ed azione delle pubbliche amministrazioni vi sono i documenti di programmazione, elaborati nell'ambito di sistemi di pianificazione, controllo e valutazione affinati sulla scorta dell'evoluzione normativa, specie negli ultimi anni. Per le Camere di commercio, in particolare, il processo di programmazione trova il suo input iniziale nel programma pluriennale approvato dal Consiglio camerale per un periodo di norma corrispondente alla durata del mandato, come previsto all'articolo 4 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio". Con la relazione previsionale e programmatica, tale programma, viene successivamente aggiornato con cadenza annuale da parte dell'organo politico entro il 31 ottobre di ciascun anno; i due documenti rappresentano le fondamenta per la predisposizione del preventivo economico annuale ai sensi dell'articolo 6 del medesimo Regolamento. Dopo l'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, la Giunta approva il budget direzionale di cui all'allegato B del Regolamento, assegnando alla competenza dirigenziale le risorse necessarie per le diverse aree organizzative, e determina i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento delle attività, servizi e progetti da concretizzare in attuazione dei programmi prefissati della relazione previsionale e programmatica; tali parametri dovranno risultare perfettamente coerenti con il Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) di cui al D.Lgs. 150/2009. L'attività di programmazione e controllo trova infatti completa attuazione all'interno del "Ciclo di Gestione della Performance" introdotto dal D.Lgs.150/2009 (c.d. decreto Brunetta), che rappresenta, all'interno dell'organizzazione, un indispensabile elemento per supportare i processi decisionali, per orientare le azioni verso obiettivi operativi chiari, comuni e condivisi e per razionalizzare l'uso delle risorse. Il Segretario Generale, sulla base del budget direzionale, assegna quindi ai dirigenti, la competenza in ordine all'utilizzo delle risorse in esso previste. Al termine di ciascun esercizio, entro il mese di aprile dell'anno successivo, il Consiglio, su proposta della Giunta, approva il bilancio d'esercizio che registra a consuntivo i risultati della gestione. I risultati delle attività programmate, in termini di obiettivi conseguiti e di analisi di eventuali scostamenti dai risultati attesi, sono infine rendicontati nella Relazione sulla Performance, che la Giunta è chiamata ad elaborare ed adottare dopo l'approvazione del bilancio di esercizio; la Relazione sulla Performance evidenzia infatti a consuntivo, in un'ottica di totale trasparenza, i risultati della *performance* organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione, costituendo, di fatto, la rendicontazione del Piano della Performance.

Sull'articolazione del bilancio d'esercizio, già dettagliatamente normata dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, ha inciso il processo di riforma della contabilità pubblica avviato con la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), che ha per obiettivo la realizzazione, per tutte le amministrazioni, di un sistema contabile omogeneo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e del consolidamento dei conti. Il D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", in particolare, detta le regole generali di contabilità e di bilancio individuando, tra l'altro, una serie di principi contabili uniformi, un comune piano dei conti integrato, una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, nonché l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi. La classificazione delle entrate e delle spese rappresenta infine un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (*Classification Of Function Of Government*), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC2010. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), che dovrebbe consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea. In attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del sopra citato D.Lgs. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, con cui sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico da applicare, per la prima volta, con il bilancio di esercizio 2015.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento della ragioneria generale dello Stato – è intervenuto al riguardo in data 24 marzo 2015 con la circolare n. 13 avente ad oggetto: “D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico della Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Processo di rendicontazione”. Anche il Ministero dello Sviluppo economico, con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015, ha emanato istruzioni operative in ordine alle operazioni di redazione del bilancio d'esercizio, precisando che le disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale non sostituiscono le disposizioni esistenti ma si vanno ad affiancare alle già esistenti disposizioni speciali in materia di contabilità che, per le Camere di commercio, fanno riferimento al D.P.R. n. 254/2005.

Pertanto, allo stato attuale, il bilancio d'esercizio è costituito dalla seguente documentazione:

- a) conto economico (art. 21 D.P.R. n. 254/2005) redatto in conformità con l'allegato C, attraverso il quale viene data dimostrazione del risultato economico d'esercizio e della consistenza dei singoli elementi reddituali;
- b) stato patrimoniale (art. 22 D.P.R. n. 254/2005) redatto in conformità con l'allegato D, attraverso il quale viene rappresentata la situazione patrimoniale della camera e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali;
- c) nota integrativa (art. 23 D.P.R. n. 254/2005), che reca informazioni dettagliate su composizione, variazioni e criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale;
- d) conto economico riclassificato secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (budget economico annuale);
- e) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27 marzo 2013 (tiene conto nell'articolazione della spesa per missioni e programmi delle indicazioni contenute nelle note MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 09 giugno 2015);
- f) prospetti SIOPE dell'entrata ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11 DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e comma 3, art. 5, D.M. 27 marzo 2013;
- g) rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 6 D.M. 27 marzo 2013, predisposto secondo il Principio contabile OIC n. 10;
- h) relazione sulla gestione e sui risultati al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi dell'art. 24 comma 1 e 2 del D.P.R. 254/2005.

La relazione sulla gestione e sui risultati, in particolare, è redatta in conformità alle indicazioni contenute nella nota MiSE n. 50114 del 9 aprile 2015, che al fine di evitare la produzione di tre distinti documenti (la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005, la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013 ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida definite con D.P.C.M. 18/9/2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, cd “PIRA”) consente alle camere di commercio di accorparle in unico documento, denominato “Relazione sulla gestione e sui risultati”, articolato in tre sezioni:

- una prima sezione introduttiva, illustrativa del contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando, laddove necessario, le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni, ecc. ;
- una seconda sezione, nella quale sono esplicitati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nei documenti programmatici di natura strategica – il programma pluriennale per questo primo anno del mandato ovvero la relazione previsionale e programmatica, che ne costituisce il suo aggiornamento annuale - integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi; come già detto, il 2021 rappresenta il primo anno di attività della nuova Camera di commercio di Pistoia-Prato, e gli elementi programmatici sono individuati nel Programma Pluriennale;
- una terza sezione in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA (associati ad obiettivi di natura operativa), evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il quadro macroeconomico internazionale ad aprile 2022

In un recente intervento Ignazio Visco, governatore della Banca d'Italia, ha dichiarato: "L'invasione russa in Ucraina, oltre al dramma di lutti, violenze e distruzioni che reca con sé, è destinata a produrre ferite sociali ed economiche profonde"¹. Il conflitto sta infatti generando nella opinione pubblica dei Paesi occidentali, negli ambienti politici e fra gli studiosi una forte indignazione per un'aggressione cruenta e lesiva della libertà e del diritto alla democrazia di un popolo.

ECONOMIA INTERNAZIONALE					
Prospettive di crescita					
(Var. % annue e revisione rispetto a previsioni ottobre 2021)					
	CRESCITA DEL PIL			Revisione previsioni rispetto ottobre 2021	
	Stime	Previsioni			
	2021	2022	2023	2022	2023
MONDO	5,9	4,4	3,8	-0,5	0,2
Economie avanzate	5,0	3,9	2,6	-0,6	0,4
USA	5,6	4,0	2,6	-1,2	0,4
Area Euro	5,2	3,9	2,5	-0,4	0,5
Germania	2,7	3,8	2,5	-0,8	0,9
Francia	6,7	3,5	1,8	-0,4	0,0
Italia	6,2	3,8	2,2	-0,4	0,6
Spagna	4,9	5,8	3,8	-0,6	1,2
Regno Unito	7,2	4,7	2,3	-0,3	0,4
Giappone	1,6	3,3	1,8	0,1	0,4
Economie emergenti	6,5	4,8	4,7	-0,3	0,1
Russia	4,5	2,8	2,1	-0,1	0,1
Cina	8,1	4,8	5,2	-0,8	-0,1
India	9,0	9,0	7,1	0,5	0,5
Brasile	4,7	0,3	1,6	-1,2	-0,4

Elaborazioni su dati IMF - WEO (gennaio 2021)

A questo sentimento popolare si accompagna una seria preoccupazione per le ricadute negative che la guerra rischia di provocare sull'economia mondiale. La crisi militare, peraltro, si innesta su un quadro già reso difficile dal perdurare della pandemia, delle pressioni al rialzo sui prezzi di varie *commodity* e dei colli di bottiglia in alcune catene di fornitura globali. A gennaio, nella nota di aggiornamento all'*Outlook*², il Fondo Monetario Internazionale aveva sostanzialmente confermato le stime preliminari della crescita

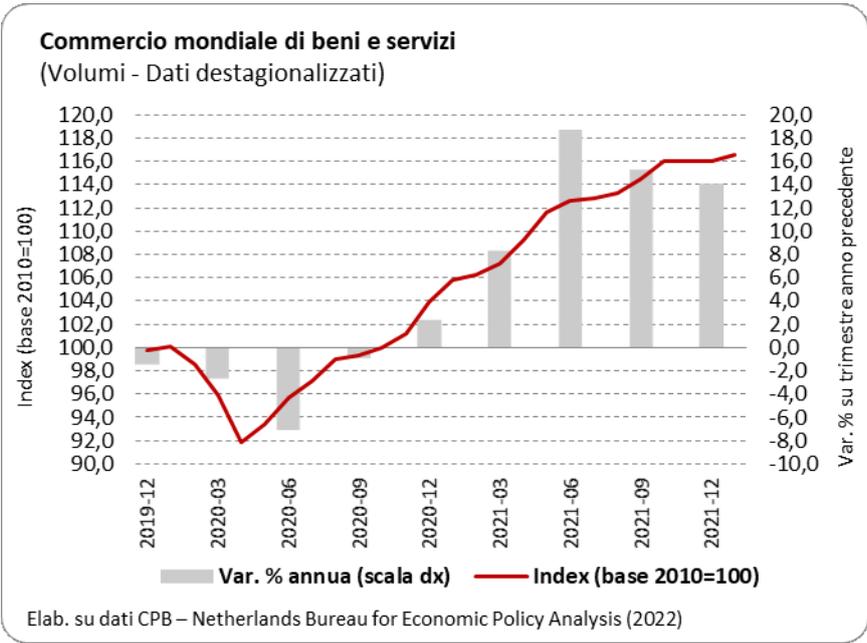
globale per il 2021 al +5,9%, limando però di circa mezzo punto le previsioni formulate nell'*Outlook* di ottobre per il 2022 (+4,4 a fronte della precedente previsione del +4,9%). Con il ritorno della stagione fredda il COVID-19 è tornato infatti a diffondersi rapidamente e la nuova variante Omicron si è rivelata più contagiosa delle precedenti anche se la sintomatologia è apparsa fin da subito meno grave, grazie anche alla diffusione dei vaccini la cui somministrazione a livello globale ha raggiunto quasi i dieci miliardi di dosi³. Le nuove stime prodotte dal Fondo Monetario Internazionale a gennaio scontano quindi aspettative di crescita per il 2022 più contenute rispetto alle precedenti principalmente a causa delle nuove restrizioni introdotte per arginare il diffondersi della variante Omicron e delle persistenti criticità presenti nelle catene di approvvigionamento. Queste ultime (congestione dei traffici, carenza di disponibilità delle navi cargo, dei *container* e dei mezzi di trasporto su gomma) continuano infatti a condizionare pesantemente gli scambi internazionali che hanno mostrato un progressivo rallentamento già a partire dalla seconda metà del 2021 e che al momento appaiono sostenuti in modo quasi esclusivo dagli Stati Uniti. Nonostante una dinamica in complesso favorevole sui

¹ Cfr. BANCA D'ITALIA, *Relazione del Governatore*, Assemblea ordinaria dei partecipanti, Roma, 31 marzo 2022.

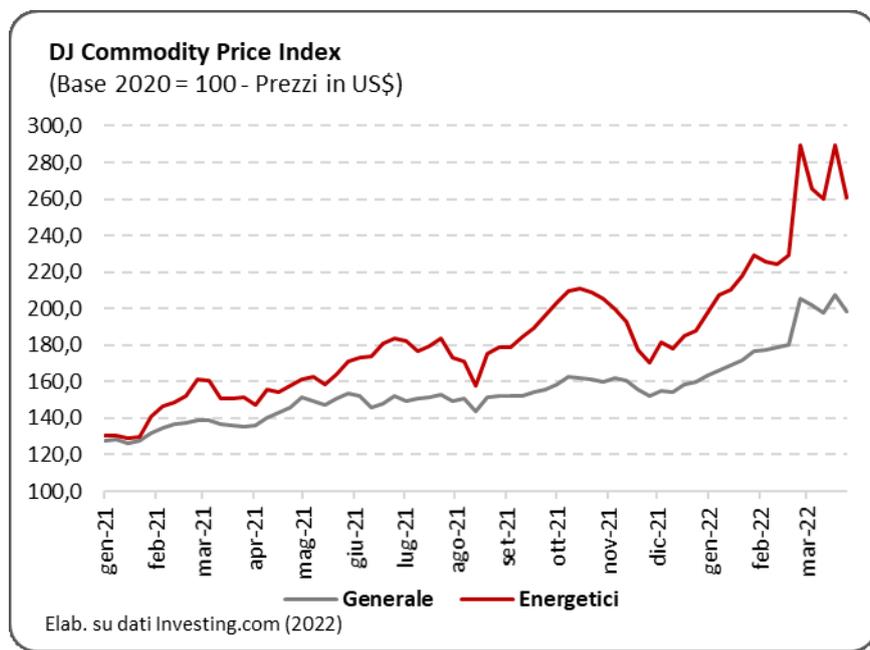
² Cfr. IMF – INTERNATIONAL MONETARY FUND, *Rising Caseloads, a Disrupted Recovery, and higher Inflation*, "World Economic Outlook – Update", Washington DC, gennaio 2022.

³ Cfr. UPB - UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO, *Nota sulla congiuntura*, Roma, febbraio 2022.

versanti di produzione industriale e occupazione, gli Stati Uniti sono tuttavia l'economia che ha subito la revisione al ribasso del PIL più ampia (-1,2% rispetto alle previsioni di ottobre). Pesante anche correzione operata per la Cina (-0,8%) il cui rallentamento è riconducibile all'estrema intransigenza nell'adozione delle misure di contenimento sanitario e a tensioni di natura finanziaria a loro volta derivanti dallo scoppio di una vera e propria bolla immobiliare verso la fine dello scorso anno⁴. Più contenuta, invece, la revisione delle stime per l'area euro la cui crescita 2022, prima dello scoppio della guerra in Ucraina, era attesa attorno al +3,9% (-0,4% rispetto alle previsioni formulate a ottobre).



Sullo scenario tratteggiato dal Fondo a gennaio gravano inoltre altri due fattori di rischio, tra loro strettamente collegati. Il primo riguarda l'elevata volatilità dei prezzi delle materie prime, a cominciare da



quelle energetiche. A partire dall'estate scorsa, in corrispondenza con la fase di ripresa, i prezzi di petrolio e gas hanno infatti intrapreso un sentiero tendenzialmente crescente, seppur con qualche temporanea (breve) interruzione; il valore dell'indice composito Dow Jones dei prezzi delle materie prime energetiche è più che raddoppiato nel corso dell'ultimo anno. Le quotazioni del gas naturale, in particolare, hanno fatto registrare un'impennata senza precedenti: da valori di poco

⁴ Il boom immobiliare in Cina è stato finanziato – oltre che da capitali esteri – dall'aumento esponenziale del debito settore non finanziario contribuendo massicciamente a portare il leverage complessivo del paese intorno al 280% del PIL. Le misure adottate dal governo cinese per contenere l'indebitamento dei developers e dirottare il credito verso altri settori strategici (a cominciare da quello tecnologico) si sono di fatto rivelate inefficaci. Nel giro di pochi mesi molti dei nomi più importanti dell'immobiliare cinese (come Country Garden, Sunac o Logan) hanno bruciato miliardi di dollari di capitalizzazione di mercato e i prezzi delle loro obbligazioni sono crollati arrivando in alcuni casi a quotazioni da default. Cfr. Il Sole 24 Ore, *Le incertezze per l'economia cinese nell'anno della tigre*, 7 marzo 2022.

superiori agli 11 dollari per megawattora di fine dicembre 2019, si sono raggiunti i 180 dollari per megawattora di dicembre scorso⁵.

L'altro fattore che ha contribuito al rallentamento della crescita economica è rappresentato dall'inflazione: l'accelerazione dei prezzi, avviatasi verso la fine del 2021 e inizialmente ritenuta un fenomeno transitorio, si è invece rivelata più persistente del previsto. La variazione dei prezzi al

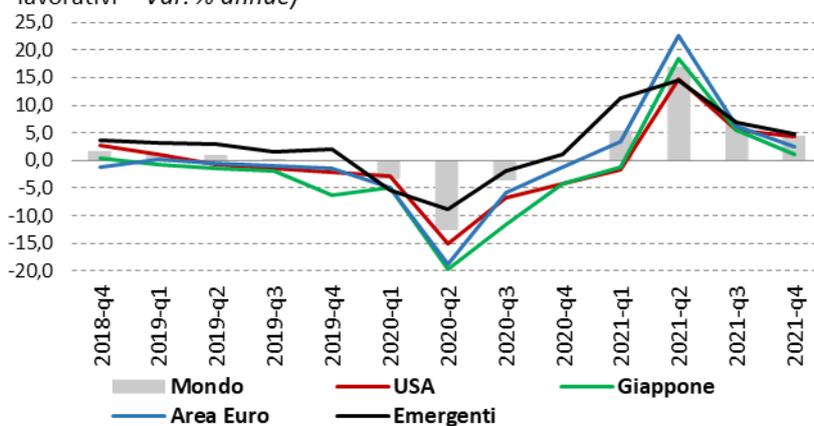
consumo ha raggiunto negli Stati Uniti il 7,0% a dicembre e nell'area euro il 5,1% a gennaio. Questi valori rappresentano i massimi da giugno 1982 per gli Stati Uniti e da luglio 1991 per l'area euro⁶. Alla luce di questi sviluppi e riconoscendo che l'incremento dell'inflazione è destinato a durare più a lungo di quanto in un primo tempo ipotizzato, le banche centrali hanno quindi iniziato a rivedere l'orientamento della politica monetaria e a programmare il progressivo ritiro delle misure di stimolo introdotte in relazione alla pandemia. La Fed,

che aveva avviato a novembre il processo di normalizzazione, nella riunione di gennaio ha deciso di ridurre ulteriormente gli acquisti mensili di titoli del tesoro e ha anticipato un primo aumento dei tassi di interesse di riferimento a breve termine. In Europa la BCE ha anch'essa pianificato - a dicembre - la riduzione degli acquisti di attività fino ad annullare - a fine marzo - la componente relativa al piano pandemico. Decisioni simili sono state assunte anche dalla *Bank of England* (che a dicembre ha innalzato i tassi di interesse in

due riprese) e dalle banche centrali di alcuni paesi emergenti (Brasile, Turchia). L'unica eccezione è rappresentata dall'atteggiamento ancora espansivo della banca centrale cinese che, in controtendenza rispetto alle altre principali autorità monetarie, negli ultimi mesi ha tagliato i tassi a breve e medio termine e

ECONOMIA INTERNAZIONALE Indice della produzione industriale

(Dati destagionalizzati e corretti per il numero dei giorni lavorativi - Var. % annue)



Elab. su dati CPB - Netherlands Bureau for Economic Policy Analysis (2022)

AREA EURO Indice armonizzato dei prezzi al consumo



Elaborazioni su dati EUROSTAT (2022)

⁵ A inizio marzo, una settimana dopo lo scoppio del conflitto in Ucraina, il prezzo del gas è salito a un picco di 227 euro per mwh, mentre quello del petrolio ha toccato i 133 dollari a barile. Sul punto, cfr. CSC - CENTRO STUDI CONFINDUSTRIA, *L'economia italiana alla prova del conflitto in ucraina*, Rapporto di previsione, Roma, 2 aprile 2022

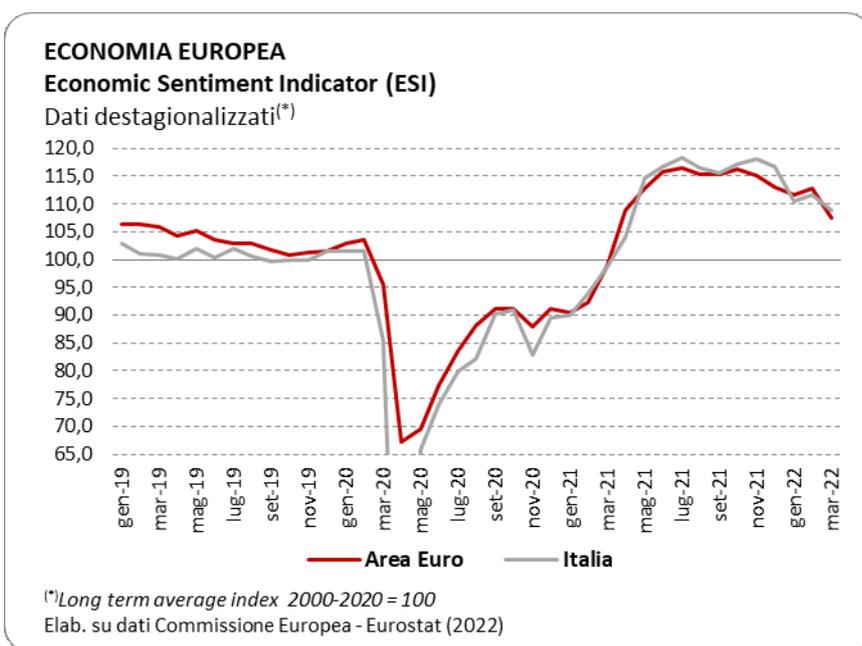
⁶ Cfr. UPB - UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO, *Nota sulla congiuntura*, cit.

ha ridotto la quantità di riserva che le banche sono autorizzate a detenere, per cercare di far affluire liquidità al sistema produttivo e sostenere i consumi.

Il quadro disegnato a inizio anno dal Fondo Monetario Internazionale e dagli altri principali centri di ricerca internazionali, per quanto non esente da rischi e criticità di varia natura, rimaneva comunque ancorato a un cauto ottimismo, soprattutto con riferimento alle prospettive di medio termine. Oggi queste prospettive sono diventate, specialmente per l'attività dell'area euro, molto più incerte e dipendono in modo fondamentale dagli eventi in Ucraina. Per quanto sia oggettivamente difficile, in questo momento, formulare previsioni al riguardo, l'OCSE stima che la crisi russo-ucraina potrebbe comportare una contrazione della crescita mondiale superiore al punto percentuale (-1,4% per l'area euro) rispetto a quanto preventivato prima dello scoppio del conflitto⁷. L'impatto del conflitto sull'attività economica agisce in prima battuta come uno *shock* di offerta profondo,

principalmente a causa delle ricadute sul commercio internazionale e del ruolo essenziale esercitato dalla Russia (e dall'Ucraina) nella fornitura di alcune importanti materie prime⁸. L'entità di questo impatto è però, ripetiamo, al momento difficilmente quantificabile, perché il quadro è in continua evoluzione. Essa dipenderà, evidentemente, dalla durata del conflitto medesimo e dalle risposte politiche, a cominciare da quelle inerenti all'introduzione di

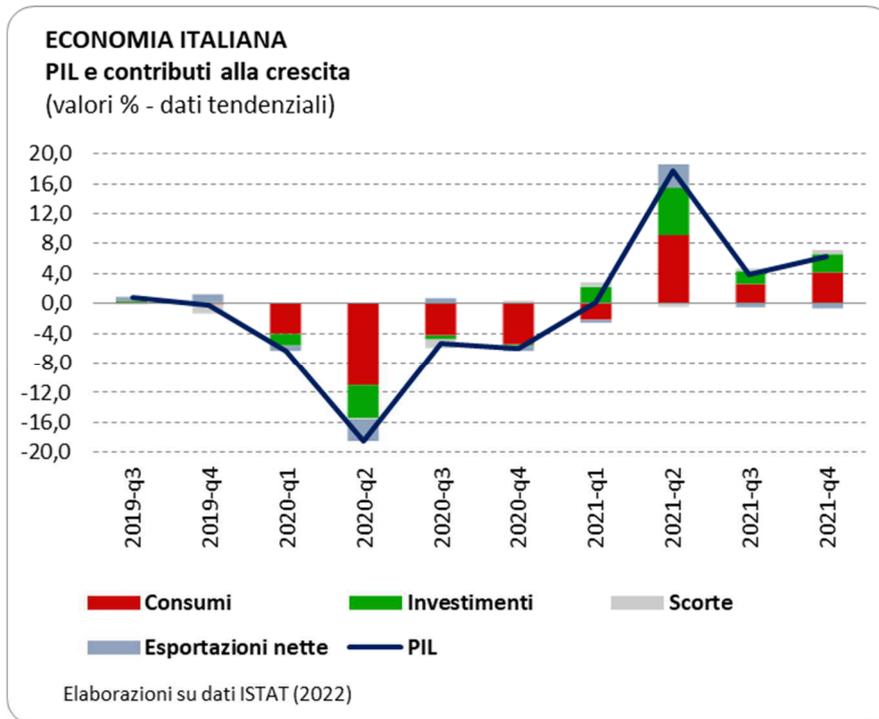
nuove e più pesanti sanzioni a carico della Russia. Non vi è tuttavia alcun dubbio che la guerra peserà fortemente sulla crescita globale nel breve termine e acuirà notevolmente le pressioni inflazionistiche. Così come vi sono pochi dubbi che, tra le principali macroaree, l'Unione europea sia quella più colpita, come segnalano il deprezzamento dell'euro e le perdite registrate nelle principali piazze finanziarie nei primi giorni di guerra.



⁷ Cfr. OECD - ORGANISATION FOR ECONOMIC CO-OPERATION AND DEVELOPMENT, *Economic Outlook, Interim Report march 2022: Economic and Social Impacts and Policy Implications of the War in Ukraine*, Parigi, marzo 2022

⁸ La Russia e l'Ucraina rappresentano insieme circa il 30% delle esportazioni mondiali di frumento, il 20% delle esportazioni di mais, concimi inorganici e gas naturale e l'11% delle esportazioni di petrolio. Inoltre, le catene di approvvigionamento in tutto il mondo dipendono dalle esportazioni di metalli dalla Russia e dall'Ucraina. La Russia è un fornitore fondamentale di palladio, utilizzato nei convertitori catalitici per automobili, e nichel, utilizzato nella produzione di acciaio e batterie. I due Paesi sono altresì fonti di gas inerti quali l'argon e il neon, utilizzati nella produzione di semiconduttori, nonché grandi produttori di spugna di titanio, utilizzata negli aeromobili. Cfr. OECD, *Economic Outlook, Interim Report march 2022: Economic and Social Impacts and Policy Implications of the War in Ukraine*, cit.

L'anno scorso l'economia italiana ha recuperato velocemente, soprattutto in primavera e in estate, mentre nel quarto trimestre il PIL ha rallentato (+0,6% in termini congiunturali), in concomitanza con la nuova ondata epidemica, ma raggiungendo comunque livelli poco al di sotto di quelli precedenti la recessione.



Nonostante questo rallentamento l'andamento dell'economia italiana nel 2021 è stato in complesso positivo e, nei saldi di fine anno, il recupero si è rivelato superiore alle attese. Secondo le stime diramate dall'Istat a marzo⁹, la variazione tendenziale del PIL nel 2021 è stata pari al +6,2%, ovvero quasi due punti al di sopra della media dell'area euro (+4,6%). Per la prima volta da molto tempo, quindi, l'economia del nostro paese è uscita da una crisi senza aver ampliato le distanze in termini di reddito pro-capite rispetto ai maggiori Paesi europei¹⁰.

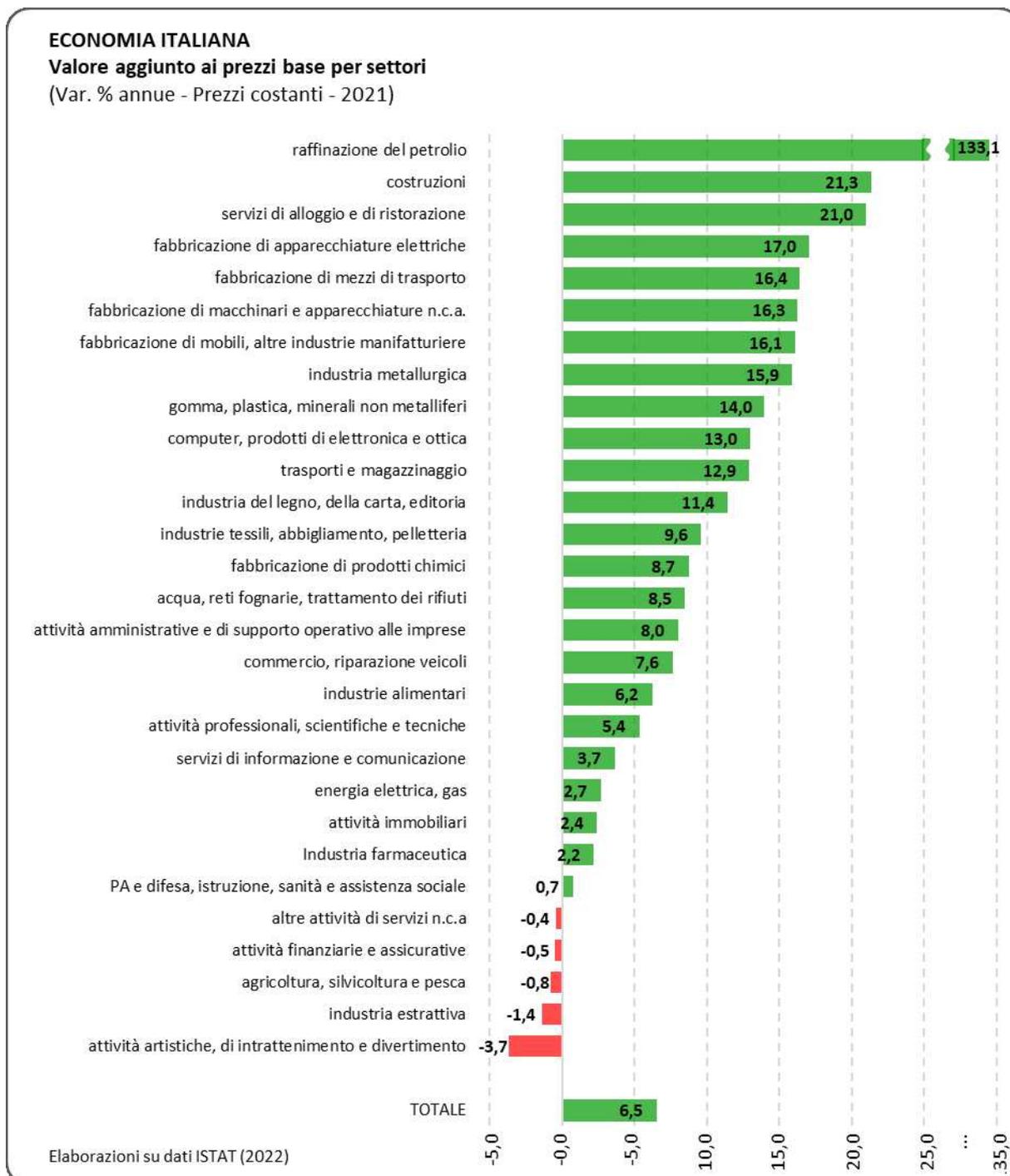
Dal lato della domanda la ripresa è stata attivata prevalentemente dalle componenti interne: sono cresciuti in modo considerevole gli investimenti (+12,7% la variazione tendenziale annua nel 2021) e, sebbene in misura inferiore, sono aumentati anche i consumi (+5,4% in totale, +7,1% quelli riconducibili al comparto delle famiglie); il contributo della domanda estera (+8,4% in termini tendenziali) è andato via via diminuendo nel corso dell'anno fino ad azzerarsi nel quarto trimestre a causa del sensibile aumento del valore nominale delle importazioni a fronte di esportazioni stazionarie.

Dal lato dell'offerta hanno recuperato soprattutto i settori dell'edilizia (+21,3% la variazione annua 2021 del valore aggiunto ai prezzi base) e, dopo la pesante contrazione del 2020, i servizi di alloggio e ristorazione (+21,0%). Nell'industria (+13,3% a livello aggregato) la variazione del valore aggiunto è stata significativa nei comparti della fabbricazione di apparecchiature elettriche (+17,0%), di mezzi di trasporto (+16,4%) e di macchinari e apparecchiature (+16,3%). Più contenuta invece la variazione del valore aggiunto nell'industria alimentare (+6,2%), mentre nel comparto tessile, abbigliamento e calzature il recupero maturato nel 2021 (+9,6%) appare ancora insufficiente per colmare le perdite subite nel 2020 (-23,1%).

⁹ Cfr. ISTAT - CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI, *Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera*, Statistiche Flash, Roma, 4 marzo 2022

¹⁰ Cfr. REF-RICERCHE, *Anche il 2022 non sarà un anno facile*, Congiuntura Ref. - Previsioni, Anno XXIX, n. 2, Milano, 27 gennaio 2022

Relativamente modesto anche il recupero nel commercio (+7,6%), mentre permangono le difficoltà nell'agricoltura (-0,8%) e in alcune componenti dei servizi, soprattutto quelle rivolte alle attività artistiche, di intrattenimento e divertimento (-3,7%).



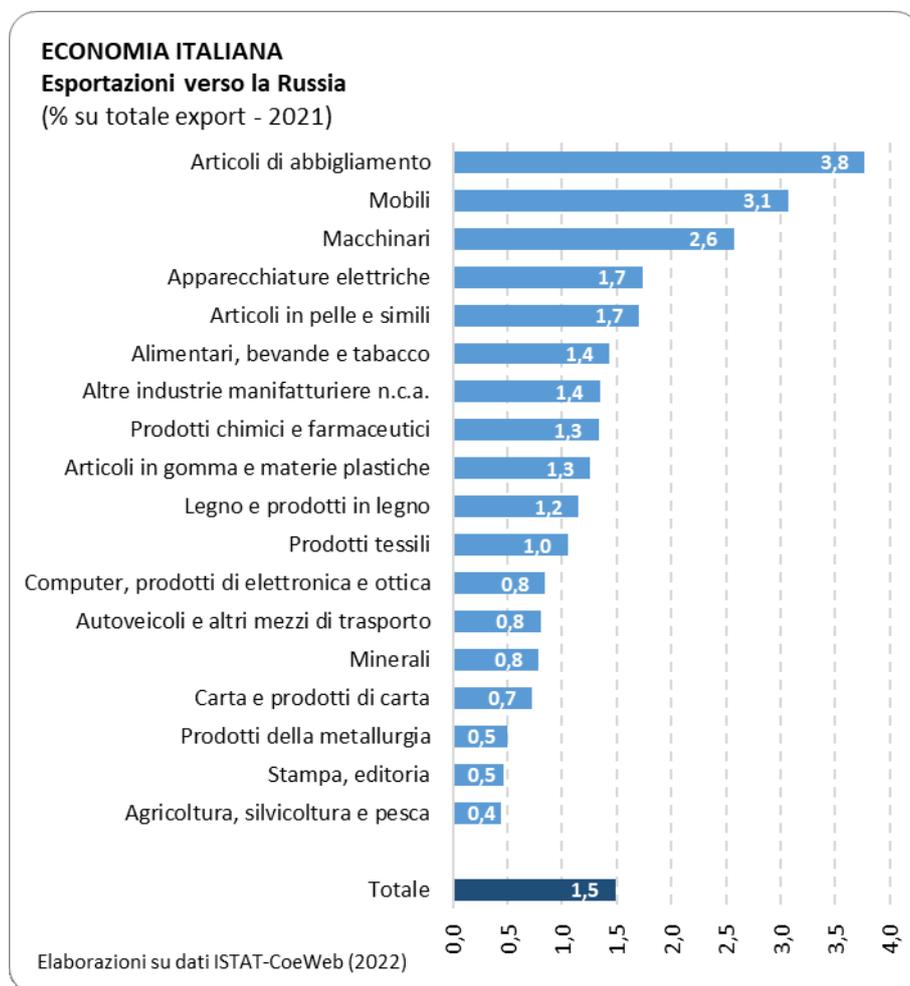
Al pari delle altre principali economie e al di là delle inevitabili differenze tra un settore e l'altro, dunque, anche l'economia italiana ha chiuso il 2021 in modo complessivamente positivo. A cavallo tra la fine dell'anno e le prime settimane del 2022, tuttavia, i segnali della presenza di alcuni ostacoli lungo la strada della ripresa hanno cominciato a manifestarsi con una certa evidenza. In particolare, la crescente tensione sul confine russo-ucraino, e la conseguente stretta nella fornitura di gas da parte della Russia, si è tradotta quasi immediatamente in una (pre)-crisi energetica che ha investito le economie europee già a gennaio. Ciò ha comportato un balzo dell'inflazione importante che, in corrispondenza di dinamiche del mercato del lavoro

e dei salari molto contenute, ha cominciato a erodere il potere di acquisto delle famiglie e a riflettersi nell'andamento della fiducia di consumatori e imprese.

A fine febbraio si è purtroppo materializzato lo scenario peggiore e la gravità delle conseguenze (o lo scempio), in termini di sofferenze e vite umane, è sotto gli occhi di tutti. Sul piano economico l'Italia condivide con le altre economie occidentali, soprattutto europee, il timore che la ripresa, dopo due anni di pandemia

contrassegnati da una profonda recessione, possa subire una significativa interruzione.

Questa preoccupazione ha (almeno) due principali ordini di motivazioni: la prima risiede nelle conseguenze di una contrazione delle relazioni commerciali con la Russia e, più in generale, del commercio mondiale. Il rischio di ripercussioni sull'attività economica si gioca in questo caso su due fronti: da un lato, la nostra esposizione diretta o indiretta alla domanda di beni e servizi proveniente dalla Russia; dall'altro, la nostra dipendenza dalle importazioni di beni e servizi russi¹¹. Il primo aspetto, che riguarda l'impatto "diretto" delle sanzioni inflitte alla Russia



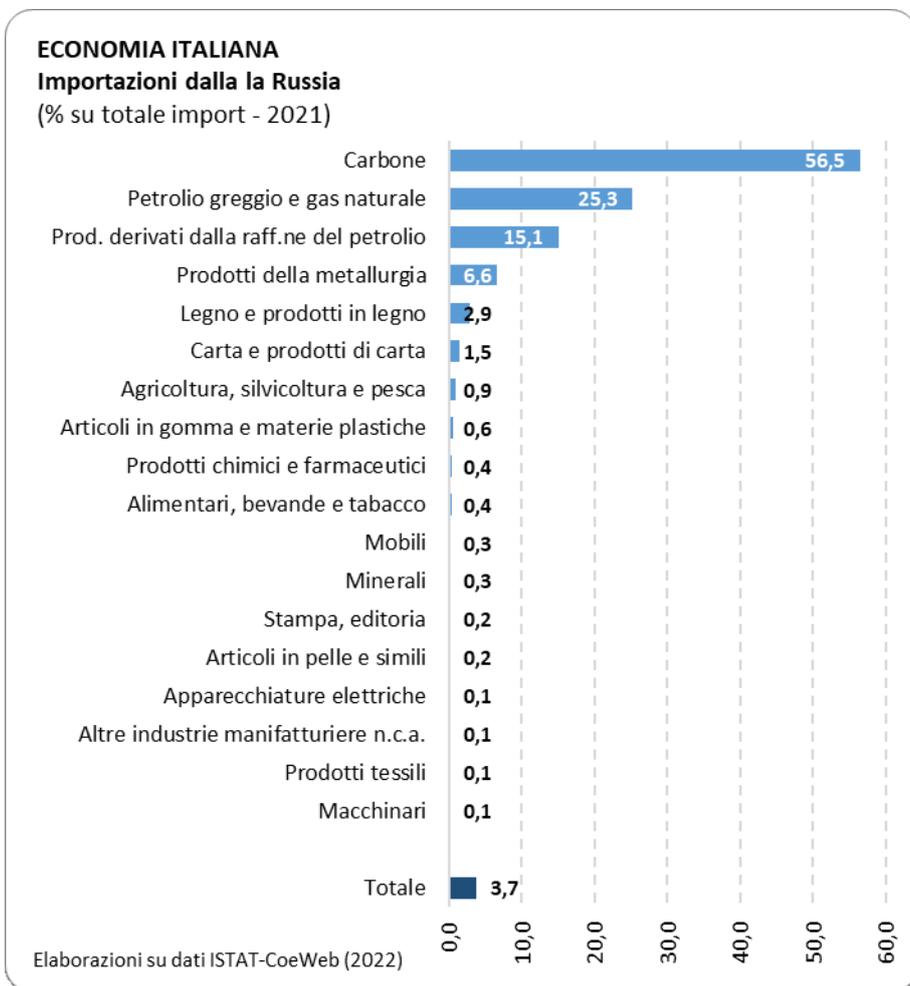
sulle esportazioni italiane, appare forse il meno rilevante a causa del peso relativamente modesto assunto dal mercato russo sul totale delle vendite all'estero del nostro paese (1,5% in media, nel 2021). Diverso, invece, il discorso sul versante delle importazioni in quanto, soprattutto con riferimento ad alcune *commodities* (carbone, petrolio, gas, metalli) la Russia appare al momento un fornitore difficilmente sostituibile.

La seconda fonte di preoccupazione trae fondamento quindi dalla accelerazione dei prezzi delle materie prime. L'incremento dei prezzi di gas e petrolio, di cui la Russia è grande esportatrice, rischia infatti di alimentare l'inflazione che, come accennato più volte in precedenza, appare già da tempo surriscaldata in Europa dallo squilibrio fra un eccesso di domanda ed un difetto di offerta di materie primarie essenziali per la produzione. L'aumento dei prezzi, riflettendosi sui costi per le imprese, potrebbe diminuire sensibilmente la competitività del sistema produttivo del nostro Paese. Il Centro Studi di Confindustria ha recentemente stimato che l'incidenza (media) dei costi dell'energia sul totale dei costi di produzione (a parità delle voci di

¹¹ Cfr. IRPET - ISTITUTO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA DELLA TOSCANA, *La guerra in Ucraina. Quanto è economicamente esposta la Toscana?*, Note di lavoro, Numero 10, Firenze, marzo 2022

costo non energetiche) sia passata dal 4,6% nel periodo pre-pandemico (media 2018-19) all'8,2% nel 2022. In euro, questo impatto si tradurrebbe in una crescita della bolletta energetica italiana di 5,7 miliardi su base mensile, ovvero in un maggior onere di 68 miliardi su base annua¹².

Gli effetti negativi dell'*escalation* militare russo-ucraina sulla produzione sono pertanto una prospettiva tutt'altro che infondata, anche perché l'impennata inflazionistica agisce sulla riduzione di potere d'acquisto dei consumatori comprimendo la domanda complessiva¹³. Un tale contesto, inoltre, rischia di alimentare una stretta monetaria, generando nel complesso una flessione della crescita. Gli effetti a catena della crisi ucraina potrebbero quindi, se duraturi, dare l'avvio ad un periodo di stagflazione, ovvero ad un combinato disposto di recessione e inflazione che, allo stato attuale per le condizioni date, è solo un possibile scenario e non ancora una previsione. Ma che, purtroppo, è doveroso ipotizzare.



¹² Secondo il CSC il settore maggiormente colpito è di gran lunga la metallurgia, dove l'incidenza dei costi energetici potrebbe sfiorare il 23% alla fine del 2022, seguito dalle produzioni legate ai minerali non metalliferi (prodotti refrattari, cemento, calcestruzzo, gesso, vetro, ceramiche), dove l'incidenza potrebbe arrivare al 16%, dalle lavorazioni del legno (10%), dalla gomma-plastica (9%) e dalla produzione di carta (8%). Cfr. CSC - CENTRO STUDI CONFINDUSTRIA, *L'economia italiana alla prova del conflitto in ucraina*, Rapporto di previsione, cit.

¹³ L'evoluzione modesta della domanda interna, oltre che dalle pressioni sul lato dei prezzi, è determinata anche da effetti di fiducia negativi, dalla crescente incertezza e conseguente deterioramento della propensione al rischio e dal calo dei corsi azionari. Sul punto, cfr. ECB - EUROPEAN CENTRAL BANK, *ECB staff macroeconomic projections for the euro area*, Francoforte, marzo 2022.

La situazione economica nelle provincie di Pistoia e Prato nel 2021

1. Quadro di sintesi

Durante la seconda parte del 2021 è proseguita la fase espansiva dell'economia dell'area Pistoia-Prato, anche se a un ritmo inferiore rispetto alla prima parte dell'anno. Del resto, anche a livello locale la ripresa ha dovuto evidentemente fare i conti con i fenomeni di recrudescenza della pandemia e con i diversi colli di

PROVINCE DI PISTOIA E PRATO: Indicatori economici 2021 (var. % su stesso periodo anno precedente)			
	PISTOIA	PRATO	PISTOIA E PRATO
Imprese attive (dic. 2021)	+1,5	+0,0	+0,7
saldo iscrizioni-cessazioni ^(*) (gen.-dic. 2021 - numero)	+379	-109	+270
Produzione industriale (gen.-dic. 2021) ^(**)	+6,8	+9,3	--
Scambi con l'estero (gen.-dic. 2021)			
importazioni	+19,0	+20,2	+19,7
esportazioni	+21,9	+30,9	+27,4
esportazioni	+17,2	+14,5	+15,5
Avviamenti al lavoro (gen.-dic. 2021)			
agricoltura	+18,2	+24,3	+21,5
manifatturiero	+9,7	-9,3	+4,9
costruzioni	+20,2	+24,3	+23,4
commercio e turismo	+40,8	+43,7	+42,1
servizi	+23,0	+34,5	+27,5
servizi	+19,4	+24,0	+21,6
Arrivi turistici (gen.-dic. 2021)			
italiani	+52,9	+39,8	+49,3
stranieri	+41,5	+60,0	+45,9
stranieri	+90,5	+4,9	+58,8
Presenze turistiche (gen.-dic. 2021)			
italiani	+53,9	+38,8	+50,1
italiani	+28,2	+52,1	+33,7
stranieri	+119,2	+14,3	+88,6
Depositi bancari (dic. 2021)			
comparto produttivo	+7,1	+5,8	+6,5
famiglie consumatrici	+16,4	+8,5	+11,7
famiglie consumatrici	+4,1	+4,3	+4,2
Impieghi bancari (dic. 2021)			
comparto produttivo	+0,4	+1,9	+1,2
comparto produttivo	-1,7	-1,0	-1,4
famiglie consumatrici	+3,1	+6,1	+4,6

^(*) il dato comprende anche le cessazioni d'ufficio
^(**) media dei risultati delle indagini trimestrali 2021

bottiglia (difficoltà di riavvio delle catene logistiche di fornitura, aumento dei costi energetici e di gran parte delle materie prime) richiamati sopra. Ciononostante, nei consuntivi di fine anno, il segno “+” compare presso la quasi totalità dei principali indicatori congiunturali, con variazioni quasi sempre a due cifre.

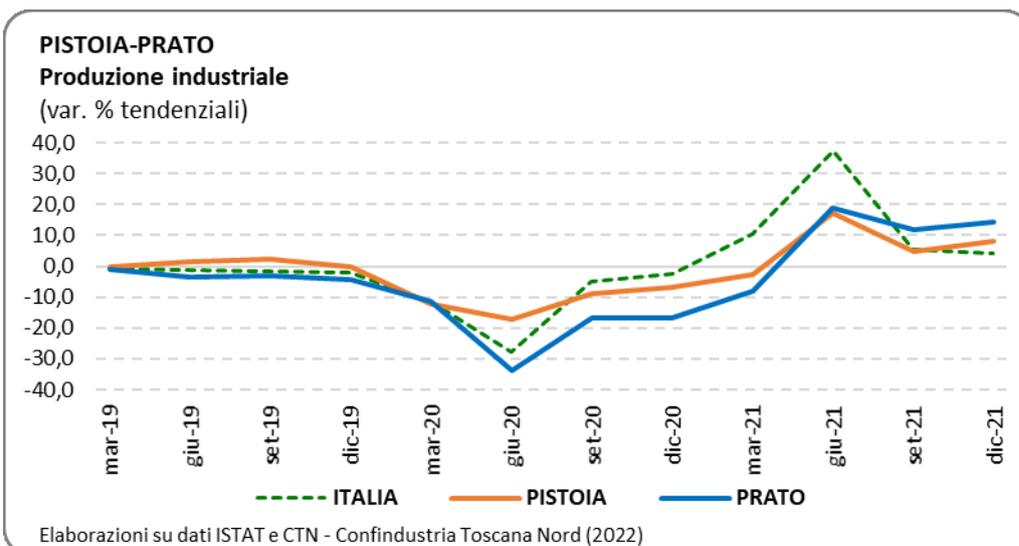
Per quanto riguarda la produzione industriale il recupero maturato tra gennaio e dicembre 2021 è stato mediamente nell'ordine di poco

meno di sette punti percentuali a Pistoia e di poco più di nove punti percentuali a Prato. Nel quarto trimestre la crescita tendenziale della produzione industriale dell'area è stata in complesso superiore ai valori registrati dall'analogo indice italiano calcolato dall'Istat (+8,0% a Pistoia, +14,5% a Prato, a fronte di una media nazionale pari a +4,3%).

In complesso l'industria pistoiese ha ridotto significativamente la distanza che la separa dai livelli precedenti la pandemia: nel 2021 la produzione industriale si è mediamente assestata su livelli di circa cinque punti percentuali al di sotto dei valori 2019. Tuttavia, il percorso di uscita dalla crisi appare ancora fortemente legato alle caratteristiche di ciascun settore e dipende, in modo determinante, da quanto esso sia stato penalizzato dalle misure adottate, soprattutto nel 2020, per contenere la diffusione dei contagi da covid-19¹⁴.

¹⁴ Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD – La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel quarto trimestre 2021 (Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero), n. 40, marzo 2022.

Ad esempio, in virtù di un andamento spiccatamente positivo della produzione durante il 2021 (+11,2%) - e di una contrazione relativamente contenuta durante il periodo più buio della crisi - il settore della chimica e plastica pistoiese ha



praticamente azzerato il divario rispetto ai livelli pre-pandemici, mentre la meccanica (+13,2% nel 2021) li ha addirittura superati (+6,3% rispetto all'andamento medio della produzione industriale 2019). Considerazioni

PROVINCIA DI PISTOIA: Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera
(Var. tendenziali annue)

	2020	2021			
		(q1)	(q2)	(q3)	(q4)
PRODUZIONE	-11,4	-2,5	+17,2	+4,6	+8,0
Alimentare	+2,0	-8,8	-0,1	-1,4	+0,7
Tessile	-18,5	-3,0	+4,7	-1,5	+6,4
Abbigliamento e maglieria	-24,8	+1,3	+9,0	+9,1	+12,1
Cuoio e calzature	-30,1	-20,6	+28,3	+4,9	+16,3
Mobile	-17,0	+3,8	+14,8	+5,4	+13,2
Meccanica	-6,2	+5,8	+34,1	+6,6	+6,2
Chimica e plastica	-10,0	+13,0	+9,1	+10,8	+12,0
Carta e cartotecnica	-14,3	-11,0	-1,3	+0,3	+1,6
Altro	-4,0	+2,3	+9,0	-3,0	-2,2
ORDINI ESTERO	-15,2	+1,6	+5,5	+0,5	+3,5
ORDINI ITALIA	-9,7	+3,5	+6,6	+1,8	+9,2
EXPORT MANIFATT.	-24,9	-0,8	+31,0	+8,5	+11,4
PREVISIONI OCCUPAZIONE^(*)	-2,3	+5,8	+7,6	+8,4	+10,7

^(*) saldo risposte: "in aumento" - "in diminuzione"

Elaborazioni su dati CTN - Confindustria Toscana Nord e ISTAT (2022)

in parte simili possono essere svolte per il comparto alimentare che, malgrado un andamento 2021 non brillante (-2,4%), si colloca comunque su valori assai prossimi a quelli registrati nel 2019 (-0,5%). Diversa, invece, la situazione nel tessile e, più in generale, in tutto il comparto moda che, come è noto, è stato tra i settori industriali quello che più di altri ha subito perdite ingenti imputabili alla pandemia¹⁵. Nonostante il rimbalzo registrato nel quarto trimestre, il comparto moda pistoiese

non è infatti riuscito a compensare la caduta sperimentata nel 2020 e nella prima parte del 2021; i livelli produttivi appaiono quindi ancora sensibilmente inferiori a quelli pre-pandemici: il differenziale rispetto ai

¹⁵ Gli effetti depressivi della pandemia hanno agito sul tessile-abbigliamento italiano sia direttamente, per le chiusure imposte durante i lockdown, sia indirettamente, per la riduzione delle occasioni di interazione sociale che ha penalizzato i consumi moda. Sul punto, Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD – La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel quarto trimestre 2021, cit.

valori medi 2019 è pari al -17,2% nel tessile, al -18,9% nell'abbigliamento e maglieria e addirittura al -26,2% nel settore cuoio, pelletteria e calzature.

Nel manifatturiero pratese la ripresa dei livelli produttivi nel corso del 2021 è stata relativamente vivace, anche in virtù di un'accelerazione nel quarto trimestre (+14,5% in termini tendenziali) che è andata probabilmente oltre le attese. Tuttavia, l'industria della provincia è ancora lontana dal

recuperare i livelli produttivi pre-pandemia: l'indice destagionalizzato della produzione industriale di Prato, in rapporto alla media 2019, si colloca infatti ancora su valori ampiamente negativi (-13,0%). Come già ricordato nella relazione redatta lo scorso ottobre, questo fatto dipende principalmente dall'alta concentrazione dell'industria pratese attorno alle attività del tessile-abbigliamento e dallo stretto legame del resto del tessuto produttivo (meccanica, chimica) con le produzioni del comparto moda. La produzione tessile ha recuperato terreno nel corso del 2021 (+10,3% la media annuale, +16,7% la variazione tendenziale nel quarto trimestre), ma il confronto con i livelli 2019 è ancora abbondantemente negativo (-14,1%). Tra i comparti, solo la produzione di filati (+18,7% nel 2021) ha ridotto le distanze rispetto al 2019 (-4,1%), mentre il divario da colmare è ancora molto ampio nella produzione di tessuti (-13,2%) e, soprattutto, nelle lavorazioni conto terzi (-19,5%)¹⁶. Considerazioni del tutto simili possono essere svolte anche per le attività di abbigliamento e maglieria della provincia di Prato (+11,3% la variazione media della produzione nel corso del 2021, ma -14,1% il divario rispetto ai livelli pre-pandemia), mentre per la meccanica, nonostante un ritmo della produzione 2021 abbastanza blando (+6,1% la media annuale, +7,3% nel quarto trimestre), la distanza rispetto ai livelli 2019 è relativamente più contenuta (-9,6%).

**PROVINCIA DI PRATO: Indicatori congiunturali
nell'industria manifatturiera**
(Var. tendenziali annue)

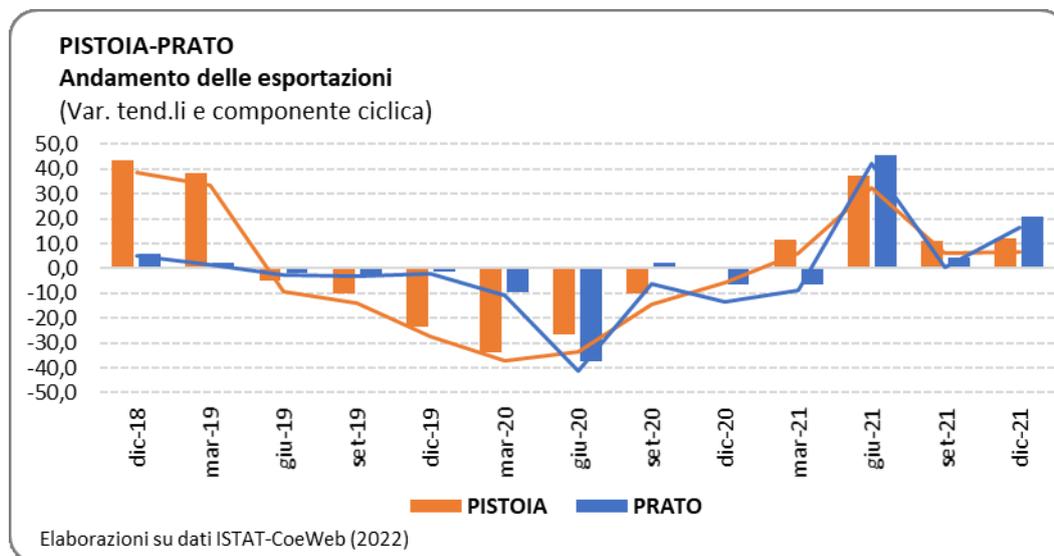
	2020	2021			
		(q1)	(q2)	(q3)	(q4)
PRODUZIONE	-19,8	-8,2	+18,8	+11,9	+14,5
Tessile	-21,3	-8,2	+22,4	+10,4	+16,7
Filati	-18,1	+1,3	+38,7	+15,6	+19,3
Tessuti	-18,2	-11,8	+16,9	+11,7	+10,5
Conto terzi tessile	-25,9	-8,9	+22,7	+8,6	+19,3
Abbigliamento e maglieria	-22,9	-21,7	+14,4	+32,4	+20,2
Meccanica	-14,4	-1,7	+7,3	+11,3	+7,3
Altro	-12,3	-0,1	+5,9	+4,5	-2,0
ORDINI ESTERO	-17,7	-4,9	+20,7	+15,3	+13,4
ORDINI ITALIA	-20,8	-4,5	+16,5	+9,5	+14,6
EXPORT MANIFATT.	-13,8	-7,3	+44,3	+3,2	+20,4
PREVISIONI OCCUPAZIONE^(*)	-9,4	+1,2	+6,7	+9,6	+11,2

(*) saldo risposte: "in aumento" - "in diminuzione"

Elaborazioni su dati CTN - Confindustria Toscana Nord e ISTAT (2022)

¹⁶ Il comparto conto terzi, che comprende le attività di finissaggio e tintoria tessili, appare in questo momento quello maggiormente penalizzato dal rincaro dei costi energetici. Si calcola che nel giro di pochi mesi il costo del gas per le imprese di nobilitazione del distretto sia praticamente quintuplicato, erodendo in modo probabilmente insostenibile i margini operativi. Nel tentativo di limitare i danni alcuni imprenditori hanno deciso di fermare gli impianti per due o tre giorni la settimana concentrando la produzione nei rimanenti giorni di attività. Si tratta, evidentemente, di una situazione paradossale, soprattutto in una fase espansiva del ciclo. Cfr. LA NAZIONE, "Aperti solo due giorni su cinque. Il peso dei costi ci sta stritolando", Cronaca, Prato, 15 marzo 2022.

Rimanendo sul piano delle indicazioni di carattere congiunturale, segnali in complesso incoraggianti provengono dal versante degli scambi con l'estero. Dopo il significativo rimbalzo del secondo trimestre, il ciclo delle esportazioni ha in realtà frenato in modo piuttosto brusco nel terzo, per poi recuperare qualcosa



nel quarto. Tuttavia, nonostante questo andamento altalenante, il 2021 si è chiuso comunque in territorio ampiamente positivo in entrambe le provincie. Tra gennaio e

dicembre la variazione media delle esportazioni è stata pari al +17,2% a Pistoia e al +14,5% a Prato, con

recuperi importanti presso la quasi totalità dei mercati. Da segnalare in particolare l'incremento delle esportazioni destinate ai paesi dell'area euro (Pistoia: +19,3%; Prato: +16,0%) e nei confronti dell'insieme dei paesi BRICS (Pistoia: +32,3%; Prato: +39,5%)¹⁷; in continuità con la prima parte dell'anno, permangono invece alcune difficoltà sul mercato giapponese (Pistoia: -15,7%; Prato: -12,2%) e, limitatamente alla provincia di Prato, su

PISTOIA-PRATO
Esportazioni di beni e servizi per destinazione
(mln. € e variazioni tendenziali annue)

	PISTOIA			PRATO		
	2020	2021		2020	2021	
	(V. %)	(mln. €)	(V. %)	(V. %)	(mln. €)	(V. %)
MONDO	-19,6	1.543,9	17,2	-13,8	2.696,6	14,5
Unione europea (27)	6,8	995,2	15,4	-12,6	1.768,3	16,3
Area euro	4,5	816,5	19,3	-12,2	1.447,8	16,0
Francia	0,2	270,2	22,8	-3,3	422,6	12,8
Germania	3,2	198,8	12,8	-12,7	393,4	7,3
Spagna	0,1	67,1	20,8	-21,5	229,2	22,0
Paesi europei non Ue	-45,2	548,8	20,4	-15,9	928,3	11,3
Regno Unito	-74,7	107,2	16,6	-10,1	174,2	12,8
Stati Uniti	-24,4	84,0	41,5	21,3	129,9	-15,7
Giappone	-27,7	10,4	-15,7	-30,4	34,7	-12,2
BRICS	-25,7	41,8	32,3	-34,9	118,1	39,5
Russia	-36,1	14,6	18,5	-33,3	23,7	46,0
Cina	1,8	16,5	61,0	-34,9	67,4	35,4

Elaborazioni su dati ISTAT-CoeWeb (2022)

¹⁷ Tra i paesi BRICS figura ovviamente anche la Russia nei confronti della quale, soprattutto per la provincia di Prato, il 2021 si è chiuso con un saldo estremamente positivo delle esportazioni (+46,0%). Chiaramente un simile risultato non potrà in alcun modo essere ripetuto nel 2022 e, con ogni probabilità, negli anni successivi. Tuttavia, in relazione alle ricadute delle sanzioni imposte alla Russia a seguito dell'invasione dell'Ucraina, valgono, anche per le provincie di Pistoia e di Prato, le considerazioni svolte con riferimento all'economia italiana: il peso del mercato russo sul volume totale delle esportazioni è infatti inferiore all'1% in entrambe le provincie e l'impatto del sostanziale blocco delle relazioni commerciali dovrebbe essere quindi assai limitato.

quello statunitense (-15,7%).

Per quanto riguarda i principali prodotti esportati prosegue, in provincia di Pistoia, la crescita delle esportazioni di piante vive (circa 377 milioni di euro tra gennaio e dicembre 2021; +30,6% rispetto al 2020) e degli articoli in materie plastiche (106,5 milioni di euro; +48,5%). Crescono ulteriormente anche le esportazioni pistoiesi del comparto della meccanica, soprattutto con riferimento alla componente “Motori, generatori e trasformatori elettrici” (47,1 milioni di euro; +70,8%), mentre (in linea con l’andamento dei livelli produttivi) è risultato più contenuto (e più incerto) lo sviluppo delle vendite all’estero dei prodotti del

PROVINCIA DI PISTOIA				
Principali prodotti esportati				
(mln. €, var. tendenziali annue e % su totale esportazioni)				
	2020	2021		
	(Var. %)	(mln. €)	(Var. %)	(% su tot.)
AA013-Piante vive	7,6	377,1	30,6	24,4
CG222-Articoli in materie plastiche	6,5	106,5	48,5	6,9
CB139-Altri prodotti tessili	-9,2	104,1	4,3	6,7
CB152-Calzature	-49,0	84,1	12,4	5,4
CM310-Mobili	-8,2	79,0	6,5	5,1
CC172-Articoli di carta e di cartone	47,3	58,6	12,4	3,8
CA108-Altri prodotti alimentari	23,0	58,1	-4,2	3,8
CB141-Articoli di abbigliamento	-11,0	49,9	23,6	3,2
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	-10,3	47,1	18,5	3,1
CJ271-Motori, generatori e trasformatori elettrici; (...)	2,6	45,5	70,8	2,9
CH259-Altri prodotti in metallo	6,0	36,4	26,0	2,4
CB132-Tessuti	-17,0	35,9	-7,7	2,3

Elaborazioni su dati ISTAT-Coeweb (2022)

comparto moda. Al parziale recupero delle esportazioni di articoli di abbigliamento (circa 50 milioni di euro, +23,6% la variazione tendenziale annua) e di calzature (poco meno di 85 milioni di euro, +12,4%) si contrappongono infatti l’andamento piuttosto fiacco dell’*export* riconducibile alla categoria “Altri prodotti tessili” (104,1 mln. €; +4,3%) e l’ulteriore flessione delle esportazioni di tessuti (35,9 mln. €; -7,7%). Dopo un 2020 positivo (e quindi in controtendenza rispetto all’andamento generale) rallenta infine l’*export* di prodotti alimentari (-4,2%) mentre, sebbene ad un ritmo inferiore rispetto alla prima parte dell’anno, è proseguita la crescita delle vendite all’estero di mobili (poco meno di 80 milioni di euro, +6,5% rispetto al 2020).

In provincia di Prato nel corso del 2021 si registra un parziale recupero delle esportazioni di prodotti tessili (poco più di un miliardo di euro in totale tra gennaio e dicembre, +17,9% rispetto al 2020) ma, come osservato in precedenza con riferimento all’andamento della produzione industriale, il volume complessivo delle vendite all’estero è in genere ancora abbastanza lontano dai livelli pre-pandemia. In termini aggregati il valore complessivo delle esportazioni tessili è infatti ancora inferiore a quanto rilevato nel 2019 (-9,7%), anche se è occorre dar conto di differenze abbastanza evidenti tra i vari comparti della filiera. In particolare, il buon andamento della produzione industriale trova una sostanziale conferma nei dati *export* relativi ai filati di fibre tessili (155,6 milioni di euro nel 2021; +20,5% la variazione tendenziale annua) e il comparto ha recuperato buona parte della distanza che lo separa dai valori 2019 (-6,4%); livelli 2019 che, grazie ad un andamento brillante nel secondo, terzo e quarto trimestre (255,6 milioni di euro il volume complessivo delle esportazioni 2021; +26,2% rispetto all’anno precedente) sono stati addirittura superati (+1,5%) nella categoria degli “altri prodotti tessili” (tessuti a maglia e articoli tessili tecnici e industriali). Più debole invece

- sempre all'interno della filiera tessile - la ripresa delle vendite di tessuti (593 milioni di euro; +14,0%) e in questo caso, dopo il crollo 2020 (-25,1%) i livelli 2019 appaiono ancora piuttosto lontani (-14,5%).

PROVINCIA DI PRATO				
Principali prodotti esportati				
(mln. €, var. tendenziali annue e % su totale esportazioni)				
	2020	2021		
	(Var. %)	(mln. €)	(Var. %)	(% su tot.)
CB141-Articoli di abbigliamento	-11,3	793,2	15,3	29,4
CB132-Tessuti	-25,1	592,9	14,0	22,0
CB143-Articoli di maglieria	-19,9	274,7	17,4	10,2
CB139-Altri prodotti tessili	-19,5	255,6	26,2	9,5
CB131-Filati di fibre tessili	-22,3	155,6	20,5	5,8
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	54,7	116,7	-32,9	4,3
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	-30,0	95,1	59,3	3,5
CM310-Mobili	-11,7	46,5	3,7	1,7
CG222-Articoli in materie plastiche	-4,4	44,1	5,8	1,6
CE201-Prodotti chimici, materie plastiche e gomma	-41,0	30,7	84,2	1,1
CB151-Cuoio (...); articoli da viaggio, borse, pelletteria	21,1	26,6	8,8	1,0
CK284-Macchine utensili	115,4	23,6	25,6	0,9

Elaborazioni su dati ISTAT-Coeweb (2022)

Nel corso del 2021 sono cresciute in modo significativo anche esportazioni pratesi di articoli di abbigliamento il cui valore complessivo (1.069,3 milioni di euro) ha superato a fine anno il valore totale delle esportazioni di prodotti tessili. A livello aggregato le esportazioni dell'industria dell'abbigliamento pratese sono cresciute tra gennaio e dicembre 2021 del +15,8% (+15,3% nelle confezioni e +17,4% negli articoli di maglieria) e il comparto, nel suo insieme, ha colmato interamente la distanza rispetto ai livelli pre-crisi (-0,1% la differenza sul valore nominale delle esportazioni del 2019). Negli altri comparti dell'industria pratese, infine, è da segnalare il buon andamento delle esportazioni della meccanica (circa 200 milioni di euro tra gennaio e dicembre 2021; +32,9% rispetto allo stesso periodo 2020) - settore all'interno del quale prosegue la crescita delle vendite all'estero di macchine utensili, più che raddoppiate nel 2020 e in aumento di un ulteriore +25,6% nel 2021 – così come molto positivo è stato lo sviluppo delle esportazioni dei prodotti dell'industria della chimica, materie plastiche e gomma (+84,2%) mentre, dopo l'incremento riscontrato nel 2020 (+54,7%) si contraggono nel 2021 le esportazioni di medicinali e altri preparati farmaceutici (-32,9%).

2. Focus: La demografia imprenditoriale

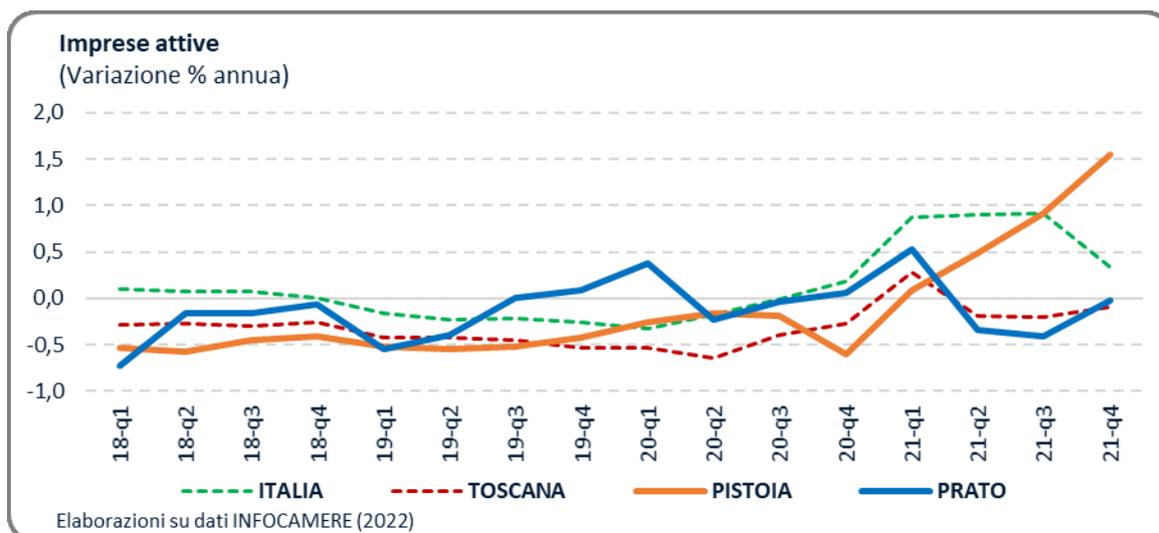
- 57.159 le imprese attive nelle due provincie di Pistoia e di Prato al 31/12/2021; la variazione complessiva rispetto a fine 2020 è stata pari al +0,7%, dato migliore sia rispetto alla media regionale (-

PISTOIA-PRATO						
Imprese attive al 31/12/2021						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2020)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
Agricoltura e silvicoltura	3.199	0,4	560	-0,5	3.759	0,3
Industria	3.921	0,4	8.357	-0,1	12.278	0,0
Industrie alimentari e delle bevande	277	-1,4	154	-2,5	431	-1,8
Industrie tessili	596	-2,0	1.816	-2,5	2.412	-2,4
Confezione di articoli abbigliamento	453	-2,6	4.482	1,5	4.935	1,1
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	287	-1,4	173	11,6	460	3,1
Industrie del legno e del mobile	522	3,2	175	-4,4	697	1,2
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	137	-1,4	122	0,0	259	-0,8
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.178	2,5	932	-3,0	2.110	0,0
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	92	-3,2	94	1,1	186	-1,1
Altre industrie e public utilities	379	1,9	409	-1,9	788	-0,1
Costruzioni	4.940	2,4	3.732	-3,4	8.672	-0,1
Commercio	6.895	2,1	7.015	-0,2	13.910	0,9
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	783	2,2	638	-0,3	1.421	1,1
Commercio all'ingrosso	2.614	3,3	3.713	0,7	6.327	1,8
Commercio al dettaglio	3.498	1,2	2.664	-1,5	6.162	0,0
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	2.002	0,0	1.362	1,9	3.364	0,7
Servizi	7.309	1,9	7.844	1,7	15.153	1,8
Servizi informatici e delle telecom.ni	244	4,3	273	2,2	517	3,2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	809	4,8	912	4,5	1.721	4,6
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	3.014	3,0	3.615	1,1	6.629	2,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	554	-1,6	495	0,6	1.049	-0,6
Servizi finanziari e assicurativi	688	0,9	596	2,2	1.284	1,5
Servizi dei media e della comunicazione	374	-1,8	452	2,3	826	0,4
Servizi alle persone	1.626	0,8	1.501	1,4	3.127	1,1
Imprese non classificate	14	16,7	9	-25,0	23	-4,2
TOTALE	28.280	1,5	28.879	0,0	57.159	0,7
TOSCANA	--	--	--	--	350.347	-0,1
ITALIA	--	--	--	--	5.164.831	0,3

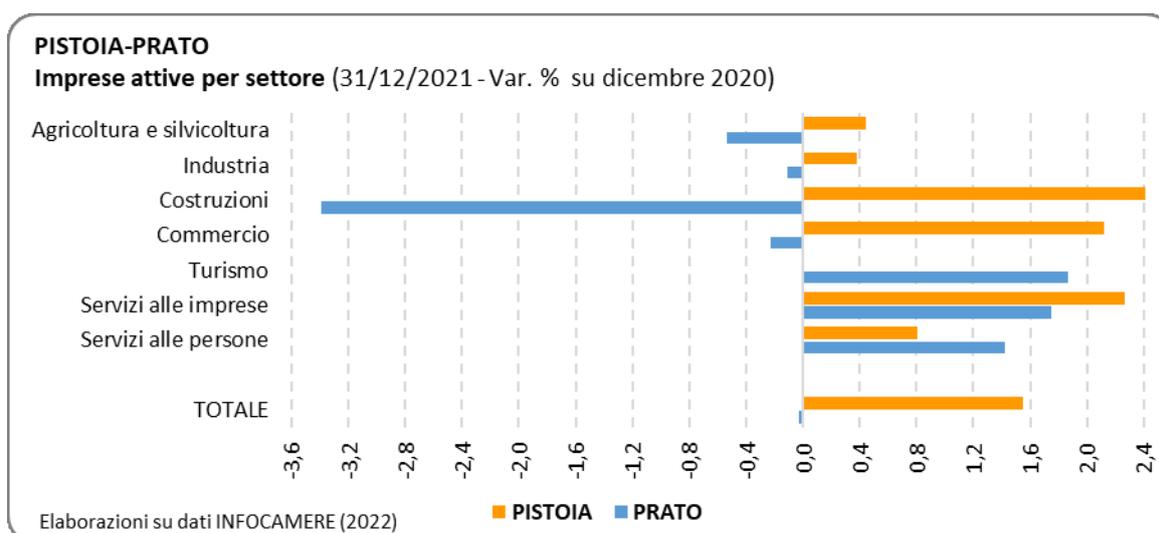
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2022)

0,1%) sia rispetto alla media nazionale (+0,3%);

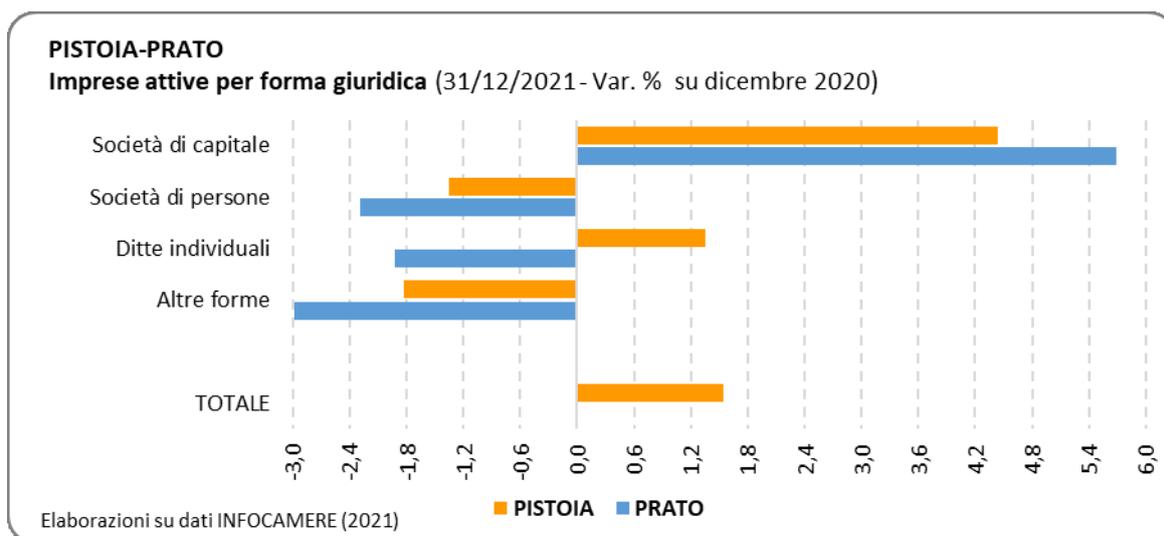
- l'andamento aggregato è il risultato di una crescita significativa in provincia di Pistoia (28.280 imprese attive; +1,5% rispetto a dicembre 2020) e di una sostanziale stabilità in provincia di Prato (28.879 imprese attive; +0,0%);



- in provincia di Pistoia i dati evidenziano la tenuta del comparto agricolo (3.199 le imprese attive a fine 2021; +0,4% rispetto a dicembre 2020) e del settore del turismo, alloggio e ristorazione (2.002 imprese attive; +0,0%); si rafforza rispetto al 2020 la crescita nelle costruzioni (4.940 imprese attive; +2,4%) e, dopo la flessione 2020, recupera terreno il comparto del commercio (6.895 esercizi attivi; +2,1%), soprattutto nella componente all'ingrosso (+3,3%) che però aveva subito una pesante battuta d'arresto nel 2020 (-4,4%). In complesso stabile il comparto manifatturiero pistoiese (3.921 imprese attive; +0,4%), ma con differenze molto pronunciate tra i diversi settori al suo interno: alla variazione positiva nella meccanica ed elettronica (1.178 le attive; +2,5% rispetto a fine 2020) e nell'industria del legno e del mobile (+3,2%) si contrappongono infatti le flessioni nell'alimentare (-1,4%), in tutto il comparto moda (-2,1% in totale), nell'industria della carta (-1,4%) e nel settore della chimica, farmaceutica, plastica e gomma (-3,2%); crescono infine i servizi (7.309 imprese attive; +1,9% su dicembre 2020) settore all'interno del quale si registra uno sviluppo importante in quasi tutte le componenti avanzate e operative di supporto alle imprese (5.683 imprese attive in totale; +2,3%) e una crescita più contenuta dei servizi alla persona (1.626 le imprese attive; +0,8%);



- in provincia di Prato lo sviluppo aggregato del tessuto imprenditoriale si mantiene, per il terzo anno consecutivo, su valori sostanzialmente nulli (+0,0% nel 2021, a fronte del +0,1% riscontrato nel 2019 e nel 2020). L'andamento complessivo è anzitutto il risultato dell'ulteriore rallentamento nel manifatturiero (8.357 imprese attive a fine 2021; -0,1%) che non riesce quindi a recuperare la flessione (-0,4%) sperimentata nel 2020: tra i singoli comparti del settore industriale i dati evidenziano il saldo ancora una volta negativo nel tessile (1.816 imprese attive; -2,5% rispetto a fine 2020); in flessione anche la meccanica (932 imprese; -3,0%), l'industria del legno e del mobile (-4,4%) e la trasformazione alimentare (-2,5%); recupera invece un po' di slancio la crescita nelle confezioni (4.482 le attive; +1,5%)¹⁸ così come crescono in modo significativo le imprese dedite alla fabbricazione di articoli in pelle e simili (+11,6%). Per quanto riguarda gli altri settori, si riduce sensibilmente - contrariamente a quanto osservato per la provincia di Pistoia - il numero delle imprese attive nelle costruzioni (3.372 a fine 2021; -3,4%) che, dopo il modesto recupero del 2020 (+0,2%), sembra quindi aver imboccato nuovamente il sentiero decrescente che ha afflitto il settore negli ultimi anni¹⁹. Piuttosto fiacco anche l'andamento nel commercio (7.015 imprese attive; -0,2%) soprattutto con riferimento agli esercizi al dettaglio che diminuiscono del -1,5%. Notizie più confortanti provengono invece dal settore del turismo, alloggio e ristorazione (1.362 imprese attive; +1,9%) e da quello dei servizi (7.844 il numero complessivo delle aziende attive nel comparto; +1,7% rispetto a fine 2021) per il quale si registra un andamento diffusamente positivo in tutti i principali comparti di attività.



- In entrambe le provincie la crescita della consistenza delle imprese attive ha riguardato soprattutto le società di capitale per le quali il tasso di sviluppo (+4,4% a Pistoia e +5,7% a Prato) si rafforza ulteriormente rispetto al 2020²⁰. Prosegue invece in entrambe le provincie la flessione delle società di persone (-1,3% a Pistoia e -2,3% a Prato) e delle altre forme²¹ (-1,8% a Pistoia e -3,0% a Prato). Le ditte individuali attive sono infine risultate in leggera crescita a Pistoia (+1,4%) mentre a Prato il saldo 2021 (-1,9%) è stato, se confrontato con la media degli ultimi anni, particolarmente negativo.

¹⁸ Nel corso del 2020 il settore delle confezioni in provincia di Prato aveva registrato una crescita piuttosto modesta: +0,8%. Il recupero è quindi importante, ma siamo ovviamente lontani dai tassi di sviluppo a due cifre sperimentati in passato.

¹⁹ Nell'ultimo decennio, a Prato, le imprese di costruzioni sono diminuite complessivamente del 21,5%.

²⁰ Nel 2020 la crescita delle società di capitale nelle due provincie era stata pari a +2,8% a Pistoia e +2,4% a Prato.

²¹ Le "altre forme" comprendono prevalentemente le cooperative, i consorzi, le aziende municipalizzate e le fondazioni.

- Sotto il profilo della nati-mortalità delle imprese il saldo tra le iscrizioni e le cessazioni intervenute durante il 2021 è in complesso positivo: +270 imprese considerando il totale aggregato delle due province; l'andamento nei due territori è stato tuttavia di segno opposto.

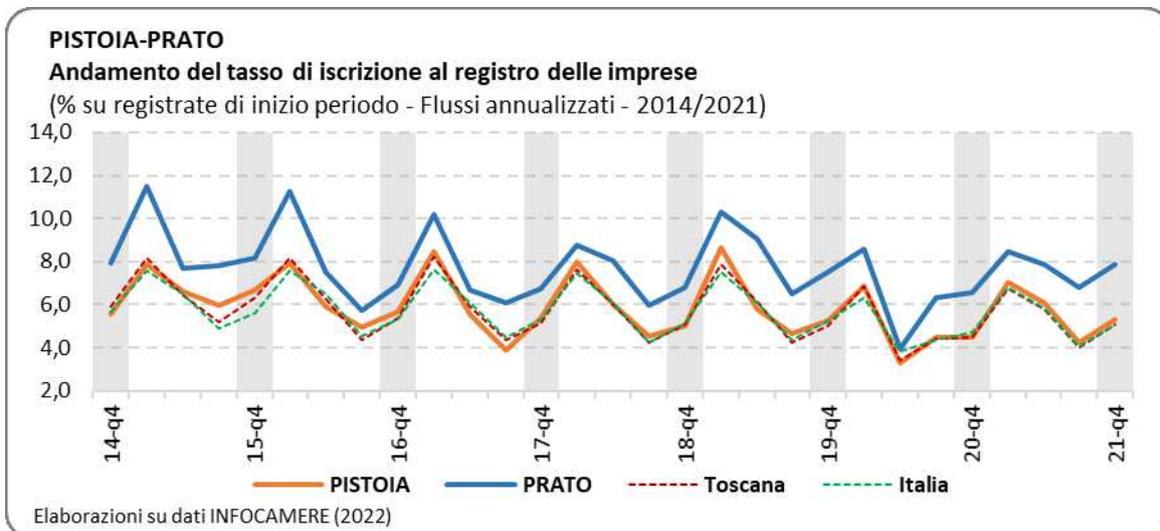
PISTOIA-PRATO												
Imprese registrate al 31/12/2021 e flussi di iscrizione e cessazione^(*) durante l'anno 2021												
(Valori assoluti)												
	PISTOIA				PRATO				PISTOIA-PRATO			
	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo
Agricoltura e silvicoltura	3.261	114	138	-24	585	25	26	-1	3.846	139	164	-25
Industria	4.533	168	212	-44	9.270	688	894	-206	13.803	856	1.106	-250
Industrie alimentari e delle bevande	327	3	7	-4	181	2	7	-5	508	5	14	-9
Industrie tessili	704	19	34	-15	2.278	56	161	-105	2.982	75	195	-120
Confezione di articoli abbigliamento	525	29	40	-11	4.726	538	562	-24	5.251	567	602	-35
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	371	11	20	-9	183	33	24	+9	554	44	44	0
Industrie del legno e del mobile	593	25	22	+3	199	3	24	-21	792	28	46	-18
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	162	1	9	-8	133	7	12	-5	295	8	21	-13
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.306	62	60	+2	1.009	35	69	-34	2.315	97	129	-32
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	114	2	4	-2	112	4	5	-1	226	6	9	-3
Altre industrie e public utilities	431	16	16	+0	449	10	30	-20	880	26	46	-20
Costruzioni	5.364	335	247	+88	4.190	236	458	-222	9.554	571	705	-134
Commercio	7.650	319	394	-75	7.755	408	659	-251	15.405	727	1.053	-326
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	879	26	29	-3	710	20	42	-22	1.589	46	71	-25
Commercio all'ingrosso	2.959	138	156	-18	4.141	234	341	-107	7.100	372	497	-125
Commercio al dettaglio	3.812	155	209	-54	2.904	154	276	-122	6.716	309	485	-176
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	2.499	41	113	-72	1.659	60	97	-37	4.158	101	210	-109
Servizi	8.065	337	325	+12	8.731	365	474	-109	16.796	702	799	-97
Servizi informatici e delle telecom.ni	273	18	10	+8	292	22	32	-10	565	40	42	-2
Servizi avanzati di supporto alle imprese	896	63	39	+24	1.008	59	63	-4	1.904	122	102	20
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	3.363	131	111	+20	4.048	145	188	-43	7.411	276	299	-23
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	633	10	21	-11	614	16	53	-37	1.247	26	74	-48
Servizi finanziari e assicurativi	718	40	45	-5	635	34	30	+4	1.353	74	75	-1
Servizi dei media e della comunicazione	408	14	24	-10	506	25	19	+6	914	39	43	-4
Servizi alle persone	1.774	61	75	-14	1.628	64	89	-25	3.402	125	164	-39
Imprese non classificate	1.534	540	46	+494	1.164	804	87	+717	2.698	1.344	133	1.211
TOTALE	32.906	1.854	1.475	+379	33.354	2.586	2.695	-109	66.260	4.440	4.170	+270

^(*) il dato comprende anche le cessazioni d'ufficio

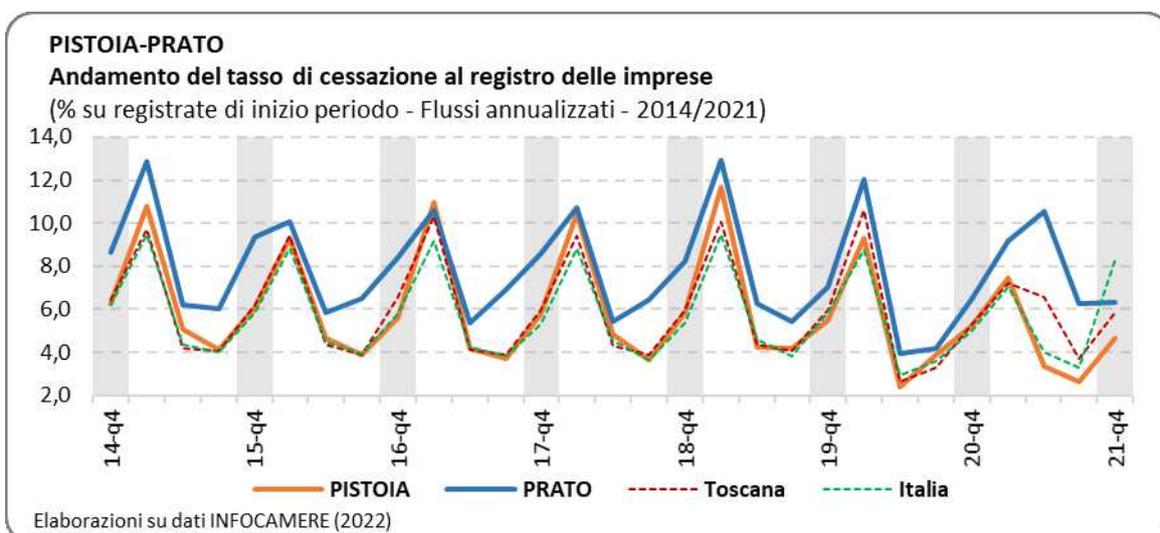
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2022)

- In provincia di Pistoia in saldo fra iscritte e cessate (comprendendo anche le cessazioni di ufficio) è infatti positivo e pari a +379 unità. Le cessazioni sono state in totale 1.475 (a fronte delle 1.693 chiusure registrate nel corso del 2020). Il tasso medio di cessazione è quindi sceso da 5,2% (2020) a 4,5% (2021). A livello settoriale i tassi di cessazione più elevati sono stati riscontrati nel commercio (5,2%), nell'industria (4,7%) e nelle costruzioni (4,7%). Di contro le nuove iscritte (1.854) hanno portato a un tasso di iscrizione pari al 5,7%, circa un punto al di sopra del valore riscontrato nel 2020 (4,8%);

- a Prato il saldo a livello aggregato è risultato invece negativo (-109 la differenza tra imprese iscritte e cessate) e replica sostanzialmente il dato riscontrato nel 2020 (-103). L'andamento stabile del saldo in termini assoluti, tuttavia, è il risultato di un incremento abbastanza significativo tanto dei flussi di cessazione (2.695 le chiusure registrate durante l'anno) quanto dei flussi di iscrizione (2.586 le aperture

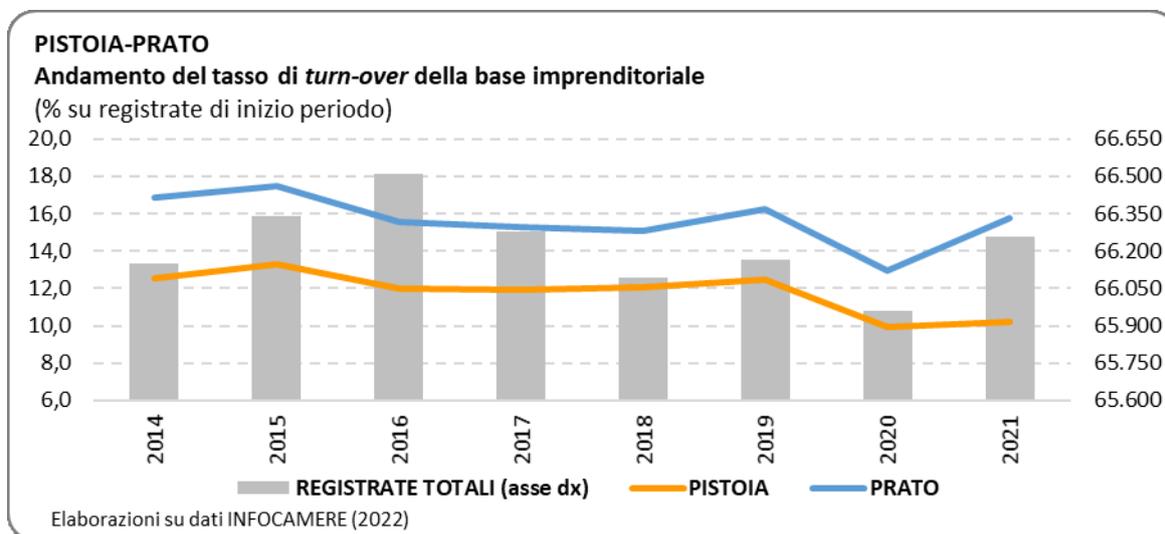


di nuove imprese)²². Nel corso del 2021 il tasso di cessazione rilevato in provincia di Prato è infatti cresciuto dal 6,6% all'8,1%, con punte pari al 10,5% nelle costruzioni e al 9,6% nel manifatturiero; in aumento anche il tasso di iscrizione che passa da 6,3% (2020) a 7,7% (2021). Al netto delle imprese che al 31/12 non avevano denunciato l'avvio dell'attività, e che vengono conteggiate tra le non classificate (804), le iscrizioni si sono concentrate prevalentemente nel comparto industriale (688 iscrizioni, 38,6% del totale), del commercio (408 iscrizioni, 22,9%) e dei servizi alle imprese (301 iscrizioni, 16,9% del totale);



²² Vale la pena di ricordare che il 2020 è stato caratterizzato da una contrazione dei flussi di iscrizione e di cessazione del tutto eccezionale se confrontata con la media degli anni precedenti. Le origini di questo fenomeno sono certamente da ricondursi alle note vicissitudini determinate dall'emergenza sanitaria e ai conseguenti periodi di sospensione di buona parte delle attività economiche.

- la ripresa dei flussi di iscrizione e di cessazione ha comportato anche un incremento del tasso di *turn-over* della base imprenditoriale. A Pistoia il tasso di rotazione è aumentato in misura tutto sommato modesta: dal 9,9% (2020) al 10,2% (2021); maggiore invece la variazione in provincia di Prato che, con un *turn-over* pari al 15,8% (2021), si riporta su valori prossimi a quelli mediamente riscontrati prima della pandemia²³.



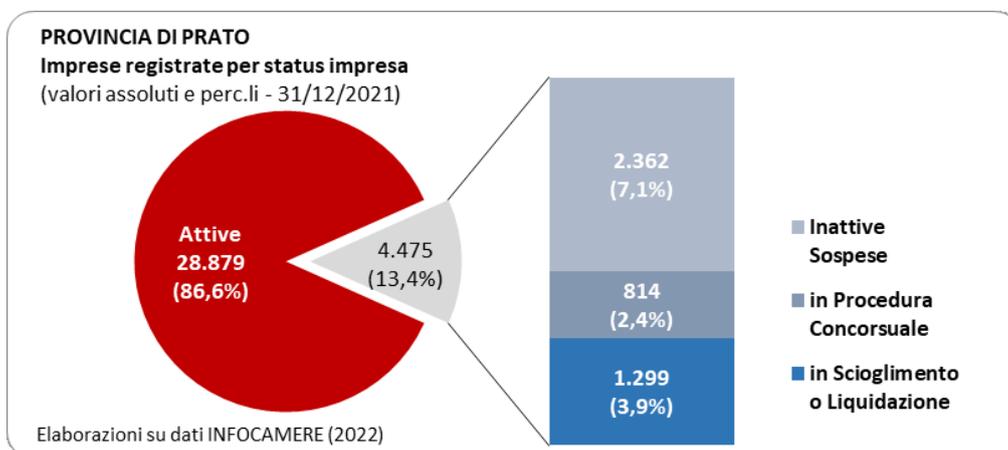
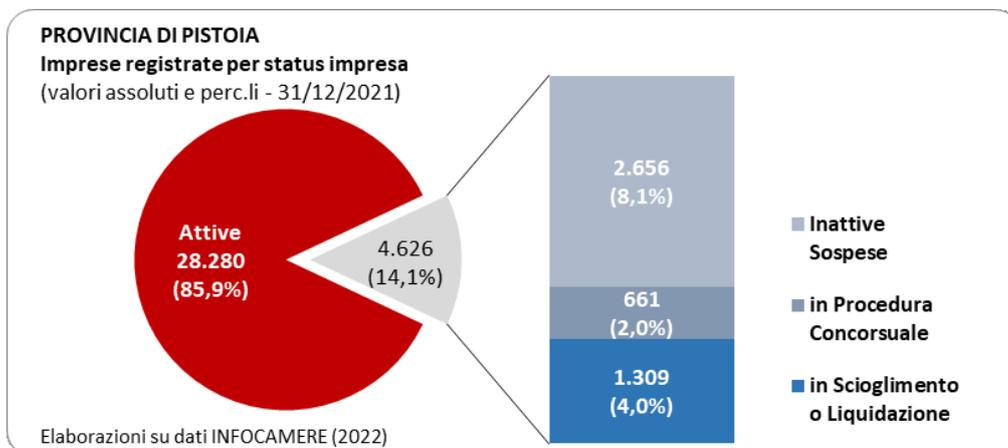
PISTOIA-PRATO
Imprese registrate alla C.C.I.A.A. per status attività e forma giuridica
(Valori assoluti e composizione % - 31/12/2021)

	Attive		Inattive/Sospese		Proc. Concorsuale		Sciogl./Liquid.		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
PISTOIA										
SOCIETA' DI CAPITALE	6.391	22,6	1.067	40,2	406	61,4	793	60,6	8.657	26,3
SOCIETA' DI PERSONE	4.469	15,8	1.093	41,2	90	13,6	399	30,5	6.051	18,4
IMPRESE INDIVIDUALI	16.989	60,1	450	16,9	129	19,5	-	-	17.568	53,4
ALTRE FORME	431	1,5	46	1,7	36	5,4	117	8,9	630	1,9
TOTALE	28.280	100,0	2.656	100,0	661	100,0	1.309	100,0	32.906	100,0
PRATO										
SOCIETA' DI CAPITALE	7.936	27,5	1.287	54,5	555	68,2	939	72,3	10.717	32,1
SOCIETA' DI PERSONE	4.436	15,4	454	19,2	131	16,1	213	16,4	5.234	15,7
IMPRESE INDIVIDUALI	16.020	55,5	575	24,3	78	9,6	-	-	16.673	50,0
ALTRE FORME	487	1,7	46	1,9	50	6,1	147	11,3	730	2,2
TOTALE	28.879	100,0	2.362	100,0	814	100,0	1.299	100,0	33.354	100,0
PISTOIA-PRATO										
SOCIETA' DI CAPITALE	14.327	25,1	2.354	46,9	961	65,2	1.732	66,4	19.374	29,2
SOCIETA' DI PERSONE	8.905	15,6	1.547	30,8	221	15,0	612	23,5	11.285	17,0
IMPRESE INDIVIDUALI	33.009	57,7	1.025	20,4	207	14,0	-	-	34.241	51,7
ALTRE FORME	918	1,6	92	1,8	86	5,8	264	10,1	1.360	2,1
TOTALE	57.159	100,0	5.018	100,0	1.475	100,0	2.608	100,0	66.260	100,0

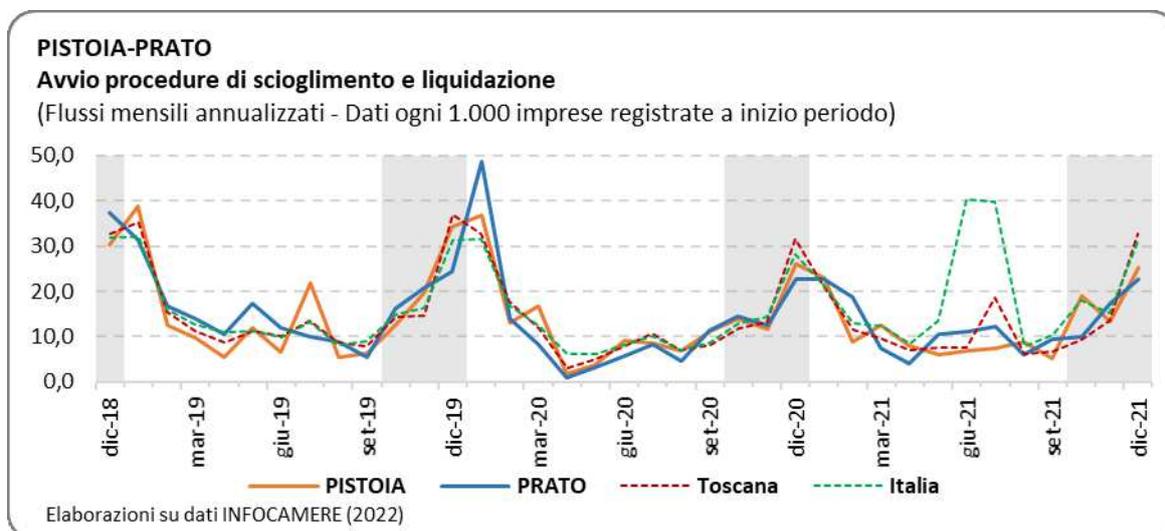
Fonte: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2022)

²³ Il tasso di *turn-over* o, più semplicemente *turn-over*, è calcolato come rapporto percentuale tra la somma delle iscrizioni e delle cessazioni in un determinato intervallo temporale (di solito l'anno solare) e la consistenza delle imprese registrate alla fine del periodo precedente. Esso rappresenta un indicatore sintetico del tasso di ricambio interno alla base imprenditoriale. Storicamente Prato presenta un *turn-over* relativamente elevato, se confrontato con le medie corrispondenti a livello regionale e nazionale. Questo fatto è in gran parte riconducibile alla forte presenza di imprese avviate da cittadini stranieri per le quali il *turn-over* è "strutturalmente" più alto di quello sperimentato presso le aziende a conduzione italiana. I valori riscontrati in provincia di Pistoia risultano invece leggermente inferiori alla media nazionale (11,1% nel 2021) e a quella regionale (11,2%).

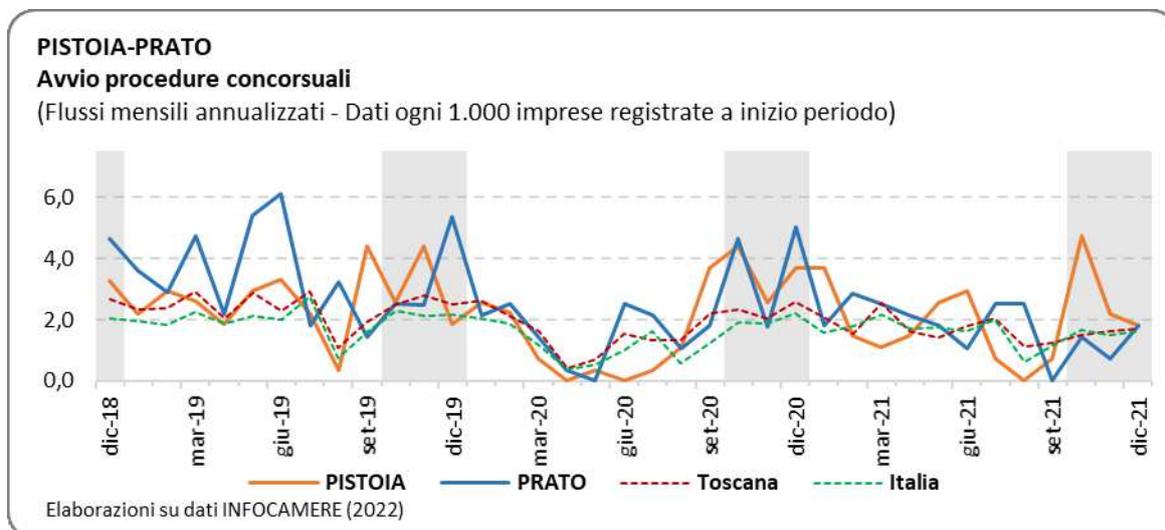
- oltre alle 57.159 imprese attive risultano iscritte al Registro della Camera di commercio di Pistoia-Prato altre 9.101 aziende tra inattive, in fase di scioglimento e/o liquidazione o soggette a procedura concorsuale; di queste 4.626 (14,1% del totale registrate) hanno sede in provincia di Pistoia e 4.475 (13,4%) in provincia di Prato;



- in particolare, le imprese che al 31/12/2021 risultano in fase di scioglimento e/o liquidazione sono 1.309 in provincia di Pistoia (+2,3% rispetto al 31/12/2020) e 1.299 in provincia di Prato (-1,6%); lo stock di imprese sottoposte a procedura concorsuale è invece pari a 661 imprese a Pistoia (-5,3% rispetto a fine a 2020) e 814 imprese in provincia di Prato (-8,3%);



- in termini di flussi le imprese che hanno avviato una procedura di scioglimento/liquidazione nel corso del 2021 sono 393 in provincia di Pistoia (-9,2% rispetto agli avvii 2020) e 423 in provincia di Prato (-2,1%); in entrambe le provincie si registra un fisiologico sensibile incremento dei flussi in esame nel 4° trimestre dell'anno;



- con riferimento infine all'apertura di procedure di tipo concorsuale l'analisi condotta sulle domande iscritte a Registro nel corso del 2021 evidenzia un leggero incremento dei flussi in provincia di Pistoia (64 avvii di procedura; +8,5% rispetto al 2020) e una diminuzione abbastanza importante in provincia di Prato (59 avvii, -16,9%); il tasso di insolvenza²⁴ è pertanto aumentato a Pistoia (2,0‰ a fine 2021 a fronte di 1,8‰ a fine 2020) mentre è diminuito a Prato (da 2,1‰ nel 2020 all'1,8‰ nel 2021); si tratta di variazioni di modesta entità tuttavia, in entrambe le provincie, il tasso di insolvenza 2021 si colloca leggermente al di sopra della media regionale (1,7‰) e della media nazionale (1,6‰).

²⁴ Il tasso di insolvenza (*insolvency ratio*) è calcolato come rapporto tra il numero di procedure concorsuali avviate in un determinato intervallo temporale e la consistenza delle imprese registrate a inizio periodo moltiplicato per 1.000. A livello "macro" tale indicatore rappresenta una sintesi della probabilità che un'impresa, inserita in determinato contesto economico, venga a trovarsi in una situazione di incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

3. Focus: Il mercato del lavoro

Anno 2021 – OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE

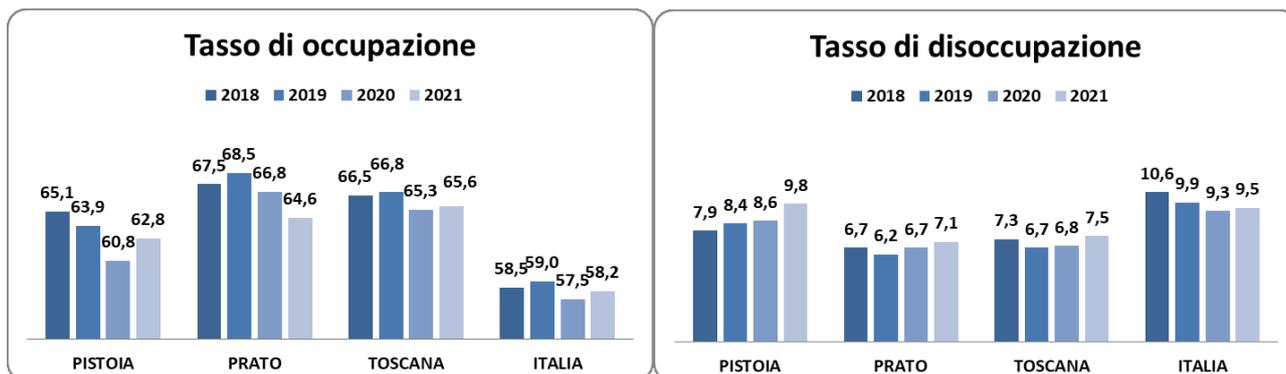
- Nel 2021 si registra a livello nazionale un importante aumento dell'occupazione (+170 mila unità in media annua, +0.7% sulla media del 2020) che coinvolge sia i dipendenti a tempo indeterminato, e, soprattutto, quelli a termine;
- In aumento anche il numero medio di disoccupati (+66 mila in un anno, +2,8%) e in diminuzione quello degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-460 mila, -3,3% in un anno);
- Dai dati ISTAT relativi al 2021 elaborati in base alla nuova rilevazione delle forze di lavoro 2021, la Toscana aumenta il numero degli occupati con un tasso di occupazione che cresce di 3 punti decimali passando dal 65,3 del 2020 al 65,6% del 2021. Anche i livelli di disoccupazione aumentano e, dal 6,8 registrato nel 2020, si passa al 7,5 del 2021. Si tratta di un risultato che si posiziona ben al di sotto della media nazionale (9,5%);
- A livello interprovinciale dei due territori di Pistoia e Prato al 31.12.2021 l'Istat ha stimato un contingente di forza lavoro pari a 249.400 unità (il 14,9% del totale regionale), mentre gli occupati sono risultati in media 228.400 (il 14,8% del totale toscano);

PISTOIA-PRATO								
Principali indicatori sull'occupazione (Anni 2018- 2019 - 2020 e 2021)								
	PISTOIA				PRATO			
	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
FORZE DI LAVORO*	131,9	130,0	125,1	131,7	119,0	121,6	120,8	117,7
OCCUPATI*	121,5	118,2	114,5	119,0	111,1	114,1	112,7	109,4
TASSO DI OCCUPAZIONE	65,1	63,9	60,8	62,8	67,5	68,5	66,8	64,6
DISOCCUPATI*	10,4	10,8	10,6	12,7	7,9	7,5	8,1	8,3
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	7,9	8,4	8,6	9,8	6,7	6,2	6,7	7,1
NON FORZE DI LAVORO*	53,8	54,3	60,2	54,1	44,5	43,5	45,9	49,9
	TOSCANA				ITALIA			
	2018	2019	2020	2021	2018	2019	2020	2021
FORZE DI LAVORO*	1.702,2	1.697,9	1.656,7	1.671,9	25.662,1	25.649,4	24.686,1	24.920,8
OCCUPATI*	1.578,2	1.584,1	1.544,5	1.546,3	22.958,3	23.109,4	22.385,3	22.554,0
TASSO DI OCCUPAZIONE	66,5	66,8	65,3	65,6	58,5	59,0	57,5	58,2
DISOCCUPATI*	124,0	113,7	122,2	125,6	2.709,3	2.540,0	2.300,9	2.366,8
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	7,3	6,7	6,8	7,5	10,6	9,9	9,3	9,5
NON FORZE DI LAVORO*	645,3	644,7	678,2	654,2	13.133,9	13.038,8	13.788,4	13.328,4

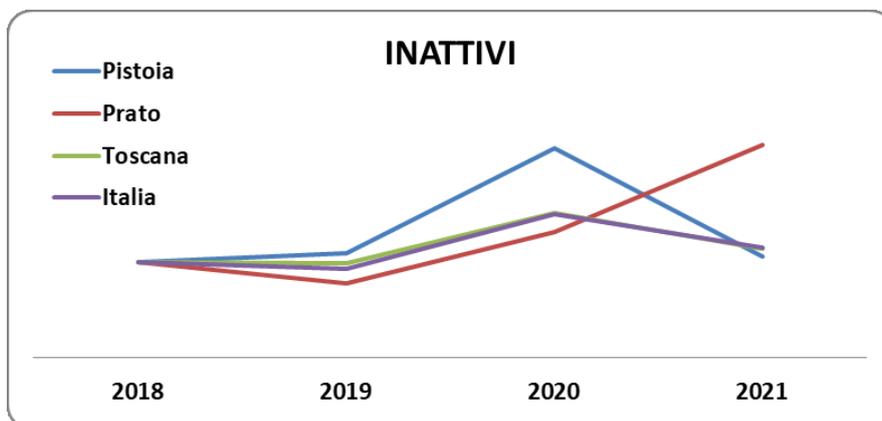
* dati in migliaia

Elaborazioni su dati ISTAT (2022) L'indagine delle forze di lavoro è stata aggiornata nel 2021 e i dati dal 2018 al 2020 sono stati riallineati per consentire il confronto intertemporale. Per questo si riportano i nuovi valori dal 2018 derivanti dalla nuova elaborazione.

- La disaggregazione territoriale mostra, in valore assoluto, una forza lavoro e un numero di occupati più alto nella provincia di Pistoia, ma un tasso di occupazione maggiore nella provincia di Prato (64,6% contro il 62,8% di Pistoia) segno che l'incidenza della popolazione che ha un'occupazione sul totale della popolazione in questa parte del territorio di riferimento è maggiore;
- Nella provincia di Pistoia si registra un aumento dell'indice di occupazione che passa dal 60,8% del 2020 al 62,8% del 2021, mentre a Prato il tasso di occupazione subisce una ulteriore flessione, dopo quella già riscontrata lo scorso anno, passando dal 66,8% del 2020 al 64,6% del 2021, andamento che va in controtendenza rispetto sia all'andamento nazionale sia a quello regionale;



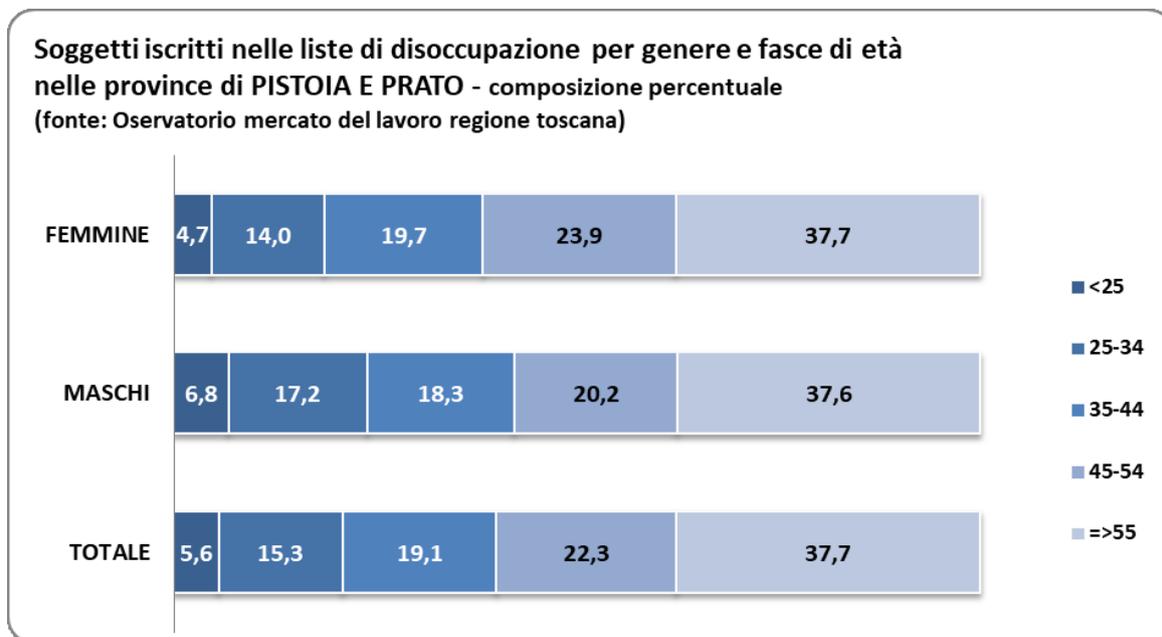
- Per quanto riguarda la disoccupazione nel 2021 anche nel territorio regionale e interprovinciale si conferma la tendenza nazionale, e cioè quella di un suo aumento. Rispetto al 2020 in Toscana il tasso sale dal 6,8% al 7,5%. Nella Provincia di Pistoia da 8,6% a 9,8%, mentre in provincia di Prato dal 6,7% al 7,1%;
- A fonte dell'aumento generalizzato sia dell'occupazione che della disoccupazione si evidenzia la diminuzione rispetto al 2020 della quota di inattivi che diminuiscono a Pistoia dell'11,3%, nella media



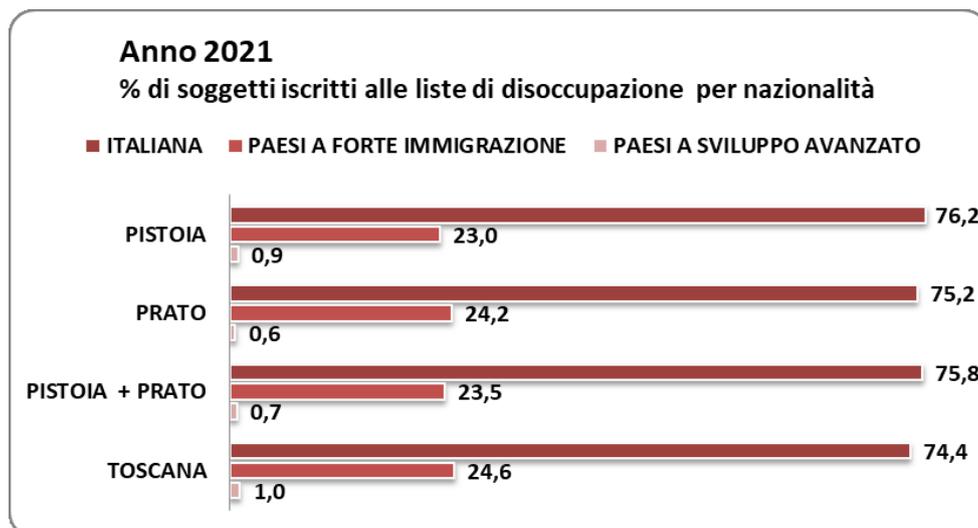
regionale del 3,7% in quella nazionale del 3,5%. In controtendenza l'andamento in provincia di Prato dove gli inattivi, dopo la crescita già registrata nel 2020, aumentano ulteriormente di una percentuale pari a +9%.

Anno 2021 - DATI REGIONE TOSCANA

- Dai dati rilevati dai centri per l'impiego e rielaborati dall'Osservatorio del mercato del lavoro della Regione Toscana, alla fine del 2021 gli iscritti alle liste di disoccupazione del territorio interprovinciale sono 78.927;
- Il 39,1% degli iscritti afferiscono al territorio pratese, mentre il 60,9% sono riferibili alla provincia di Pistoia;



- Il 37,7% ha più di 55 anni e il 20,9% meno di 35 anni;
- La composizione per genere non mostra particolari differenze, a parte la minor concentrazione di donne nelle fasce giovanili;
- Fra gli iscritti alle liste di disoccupazione delle due province, il 75,8% sono Italiani, per il 23,5% sono stranieri provenienti da paesi a forte pressione migratoria;



- Considerando i flussi nel 2021 delle nuove iscrizioni fra le liste dei disoccupati nel territorio interprovinciale si registrano 17.236 nuovi iscritti (l'11,8% in più rispetto al 2020) che costituiscono il 12,4% del totale regionale;

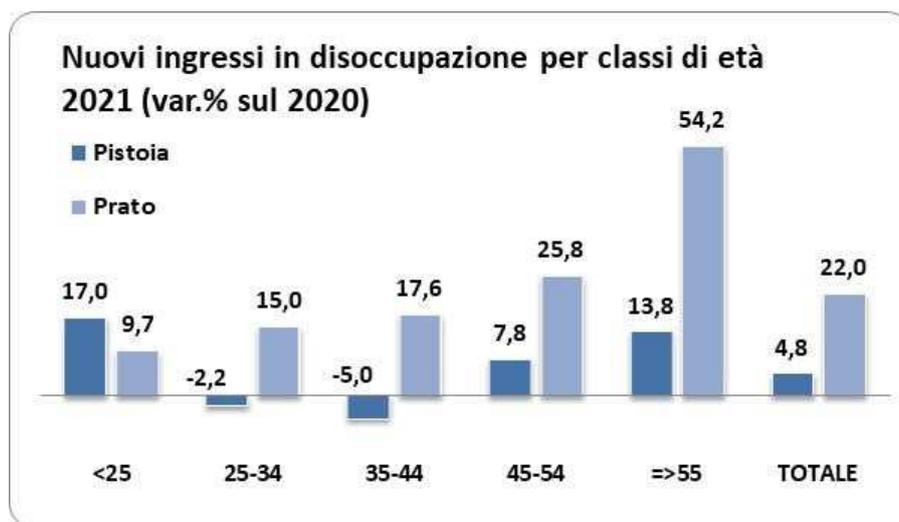
PISTOIA-PRATO
Flussi di ingresso in disoccupazione anno 2021 per genere (confronto con il 2020)

CLASSI DI ETÀ'	PISTOIA						PRATO					
	MASCHI	VAR.% SUL 2020	FEMMINE	VAR.% SUL 2020	TOTALE	Var. % su 2020	MASCHI	VAR.% SUL 2020	FEMMINE	VAR.% SUL 2020	TOTALE	Var. % su 2020
<25	837	25,1	974	10,8	1.811	17,0	532	2,3	697	16,2	1.229	9,7
25-34	1.384	1,1	923	-6,8	2.307	-2,2	1.068	15,2	851	14,7	1.919	15,0
35-44	1.274	-1,5	695	-10,8	1.969	-5,0	992	22,2	628	11,0	1.620	17,6
45-54	1.332	10,4	681	2,9	2.013	7,8	990	31,8	573	16,7	1.563	25,8
=>55	915	11,0	592	18,4	1.507	13,8	798	59,3	500	46,6	1.298	54,2
TOTALE	5.742	7,1	3.865	1,4	9.607	4,8	4.380	24,8	3.249	18,6	7.629	22,0

CLASSI DI ETÀ'	PISTOIA + PRATO						TOSCANA					
	MASCHI	VAR.% SUL 2020	FEMMINE	VAR.% SUL 2020	TOTALE	Var. % su 2020	MASCHI	VAR.% SUL 2020	FEMMINE	VAR.% SUL 2020	TOTALE	Var. % su 2020
<25	1.369	15,1	1.671	13,0	3.040	13,9	10.513	21,1	13.149	20,7	23.662	20,8
25-34	2.452	6,8	1.774	2,4	4.226	4,9	19.546	6,1	14.664	5,1	34.210	5,7
35-44	2.266	7,6	1.323	-1,6	3.589	4,0	18.268	10,9	10.804	2,6	29.072	7,7
45-54	2.322	18,7	1.254	8,8	3.576	15,0	18.680	19,0	10.554	11,3	29.234	16,1
=>55	1.713	29,3	1.092	29,8	2.805	29,5	14.387	35,6	8.489	26,9	22.876	32,2
TOTALE	10.122	14,1	7.114	8,6	17.236	11,8	81.394	16,5	57.660	11,8	139.054	14,5

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro Regione Toscana

- A Pistoia i 9.607 costituiscono il 55,7% del totale interprovinciale e sono il 4,8% in più rispetto al 2020;
- Prato invece registra 7.629 nuovi iscritti (il 44,3% del totale delle due province) con un aumento rispetto al 2020 del 22,0%;
- La variazione tendenziale nelle singole classi di età evidenzia comportamenti diversi nelle due province. A Pistoia crescono soprattutto gli ingressi in disoccupazione dei giovani sotto i 25 anni, mentre diminuiscono rispetto al 2020 quelli nelle fasce di età da 25 a 44 anni per aumentare di nuovo nelle età più anziane;



- A Prato l'aumento di ingressi in disoccupazione si registra in tutte le fasce di età con una quota rilevante nelle fasce di età più anziane;

- Gli avviamenti al lavoro registrati dai centri per l'impiego dal 1° gennaio al 31.12.2021 sono stati in totale 92.866 con una crescita rispetto al 2020 del 21,5%.
- Di questi il 48,8% nella provincia di Pistoia con un aumento tendenziale del 18,2% mentre il restante 51,2% nella provincia di Prato con un aumento del 24,5% sul 2020;
- A livello regionale gli avviamenti al lavoro nel 2021 sono stati pari a 758.400 (il 21,4% in più rispetto all'anno precedente);

PISTOIA-PRATO								
Avviamenti al lavoro per settore (anno 2021)								
	PISTOIA + PRATO		PISTOIA		PRATO		TOSCANA	
	Totale	Var. % su 2020	% su tot.	Var. % su 2020	% su tot.	Var. % su 2020	Totale	Var. % su 2020
Agricoltura	3.438	4,9	6,4	9,7	1,5	-9,3	66.545	-4,2
Attività manifatturiere	24.335	23,4	13,0	20,2	37,2	24,3	106.338	34,8
Costruzioni	4.848	42,1	6,3	40,8	4,3	43,7	38.708	36,8
Commercio	8.691	21,3	9,0	7,7	9,7	34,4	61.744	26,0
Alberghi e ristoranti	4.897	13,5	5,7	3,3	4,9	25,4	25.860	18,9
Trasporto e magazzinaggio	10.148	33,4	17,2	32,9	5,7	34,6	133.146	41,4
P.A., Istruzione e Sanità	16.924	23,1	19,9	20,2	16,8	26,0	132.963	14,4
Servizi alle imprese	8.102	23,9	10,2	28,9	7,5	18,8	78.085	18,2
Altro	11.483	7,6	12,3	0,7	12,4	14,1	115.011	14,1
TOTALE	92.866	21,5	100,0	18,2	100,0	24,3	758.400	21,4

Elaborazioni su dati REGIONE TOSCANA - Sistema Informativo Lavoro (2021)

- Per quanto riguarda la disaggregazione provinciale nei singoli settori la provincia di Pistoia assorbe il 78,4% degli avviamenti in agricoltura dell'intera area interprovinciale, con un aumento del 9,7% rispetto al 2020, il 22,6% degli ingressi nel settore manifatturiero con un aumento del 20,2% e il 55,3% nel settore delle costruzioni, con un aumento del 40,8% rispetto all'anno precedente. Il settore turistico rappresenta il 71,7% del totale interprovinciale e registra una crescita del 3,3% sull'anno precedente;
- La provincia di Prato invece rappresenta il 77,4% degli ingressi nel settore manifatturiero con un aumento tendenziale pari a + 24,3% e supera Pistoia per quanto riguarda il numero di avviamenti nel commercio (56,4%, con una crescita del 34,4%);
- Analizzando lo stesso fenomeno dal punto di vista delle tipologie di contratto dei nuovi assunti nell'area Pistoia -Prato è possibile osservare che nel 2021 gli avviamenti aumentano in pratica in tutte le forme contrattuali;
- In particolare i contratti di apprendistato e di tirocinio crescono di oltre il 50%. Questo dato è ascrivibile in particolare alla provincia di Prato che vede lo strumento del tirocinio crescere del 68,1% e dell'apprendistato sfiorare il + 60%;
- Crescono considerevolmente anche i contratti di lavoro a tempo indeterminato (+15,8% la media interprovinciale) con andamenti analoghi nei singoli territori (+15,6% a Pistoia e + 15,9% a Prato), anche se con pesi percentuali diversi. Essi costituiscono infatti l'11,7% degli avviamenti in provincia di Pistoia mentre a Prato sono quasi il 34,5% del totale;

PISTOIA-PRATO

Avviamenti al lavoro per tipologia di contratto (anno 2021)

	PISTOIA + PRATO		PISTOIA		PRATO		TOSCANA	
	Totale	Var. % su 2020	% su tot.	Var. % su 2020	% su tot.	Var. % su 2020	Totale	Var. % su 2020
Tempo Indeterminato	20.803	15,8	11,7	15,6	31,4	15,9	87.051	15,8
Tempo determinato	45.470	21,9	57,1	20,8	42,1	23,1	420.321	22,9
Somministrazione	7.254	39,3	5,3	8,2	9,9	59,8	77.548	25,1
Contratto a prog. /CO.CO.CO.	1.972	-1,7	2,4	-12,0	1,9	11,7	16.085	8,4
Tirocinio	1.609	52,8	2,2	43,2	1,3	68,1	15.179	43,1
Apprendistato	3.935	52,8	4,6	46,2	4,0	59,8	30.719	44,2
Lavoro Domestico	5.922	0,2	7,6	-2,9	5,4	4,0	40.751	-12,9
Lavoro Intermittente	5.171	32,1	8,3	28,9	3,3	39,5	57.912	32,1
Altre Forme	730	40,9	0,9	23,7	0,7	64,4	12.834	56,3
TOTALE	92.866	21,5	100,0	18,2	100,0	24,3	758.400	21,4

Elaborazioni su dati REGIONE TOSCANA - Sistema Informativo Lavoro (2021)

- Gli avviamenti con contratto a termine aumentano rispetto al 2020 del 21,9%, con una differenza fra i due territori provinciali (Pistoia + 20,8% , Prato 23,1%). Essi sono la tipologia di contratto prevalente a Pistoia (il 57,1%), mentre a Prato costituiscono il 42,1% del totale;
- Crescono anche i contratti in somministrazione (+39,3% in media) soprattutto a Prato dove costituiscono il 9,9% del totale e crescono per il 59,8;
- Diminuiscono invece i contratti a progetto /CO.CO.CO. (-1,7% la media interprovinciale) e questo dato è ascrivibile al risultato della provincia di Pistoia dove essi diminuiscono del 12% rispetto al 2020, mentre aumentano del 11,7% a Prato;

Anno 2021 - DATI EXCELSIOR

- In linea con il clima di ripresa economica che caratterizza l'anno in esame, l'indagine Excelsior, rilevando i programmi occupazionali delle imprese, ne ha misurato nel 2021 un incremento dei fabbisogni occupazionali in generale in tutto il territorio nazionale;
- Le imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi che nel 2021 hanno programmato di assumere lavoratori sono infatti il 61% del totale, percentuale che ritorna al livello pre-pandemia, dopo una significativa flessione nel 2020. Le entrate – con qualsiasi forma contrattuale, previste per il 2021 – sono state pari a circa 4,6 milioni di unità, facendo segnare un pieno recupero dei livelli del 2019;
- Una rapida ripresa accompagnata però anche da un aumento delle difficoltà delle imprese nel reperire i profili professionali ricercati, che interessano quasi un terzo delle entrate previste e che possono essere attribuite anche a un crescente livello di esperienza richiesto ai candidati. I maggiori problemi di reperimento interesseranno principalmente i profili specializzati: dirigenti e specialisti con conoscenze approfondite anche di carattere scientifico (circa il 40% sarà difficile da reperire) e soprattutto operai specializzati (46%);

- Come si può vedere dai dati riportati in tabella questo vale anche per il territorio in esame;

INDAGINE EXCELSIOR - DATI ANNUALI 2021					
		ENTRATE PREVISTE	% DI IMPRESE CHE ASSUMONO	QUOTA DI GIOVANI	DI DIFFICILE REPERIMENTO
PISTOIA	2021	14.920	57%	27%	37%
	2020	10.470	41%	29%	33%
	2019	15.160	58%	28%	31%
PRATO	2021	26.070	60%	20%	29%
	2020	18.380	43%	25%	31%
	2019	26.000	59%	22%	30%
TOSCANA	2021	289.670	61%	26%	34%
	2020	198.040	44%	27%	31%
	2019	293.070	60%	27%	29%

- In Provincia di Pistoia sono il 57% le imprese che hanno dichiarato l'intenzione di assumere e le entrate previste dalle imprese sono state quasi 15.000 (il 42,5% in più del 2020) quasi raggiungendo il dato 2019. Di queste assunzioni ben il 37% è di difficile reperimento. La quota dei giovani fra i nuovi assunti è del 27%;
- A Prato le imprese che intendono aumentare il proprio personale sono il 60% con una previsione di oltre 26.000 nuove entrate (+ 41,8% sul 2020). In questo territorio la difficoltà di reperire le figure professionali ricercate è più bassa, ma comunque rappresenta il 29% del totale delle entrate previste. La quota di giovani si attesta al 20%.

4. Focus: il movimento turistico

- Il movimento turistico nelle due province di Prato e Pistoia nel 2021 riporta i seguenti valori: gli arrivi sfiorano le 500 mila unità e le presenze sono pari a 1.413.055. Di questi, gli arrivi ascrivibili alla provincia di Pistoia rappresentano il 74,9% e le presenze il 77,6% del totale interprovinciale;
- Il 70,8% degli arrivi proviene dall'Italia con il 61,2% delle presenze. Gli arrivi dall'estero rappresentano il 29,2% del totale (due punti percentuali in più rispetto al 2020) con il 38,9% delle presenze (8 punti percentuali in più rispetto al 2020);
- La permanenza media nell'intero territorio di riferimento è pari a 2,84 giornate. Per la componente turistica straniera la permanenza media è leggermente più alta e pari a 3,8 giorni;

Province di Pistoia e Prato - MOVIMENTO TURISTICO TOTALE PER AREE ANNO 2021

Dati assoluti e variazioni % rispetto allo stesso periodo anno precedente.

AREE	ITALIA		VAR.%		ESTERO		VAR.%	
	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.
QUADRANTE MONTANO	36.273	114.253	11,87	7,42	3.514	15.155	47,09	38,10
QUADRANTE METROPOLITANO	52.308	125.220	31,54	16,79	19.533	74.984	74,17	94,91
AREA VALDINIEVOLE	173.075	400.016	53,41	38,33	87.393	366.213	98,13	128,07
TOTALE PISTOIA	261.656	639.489	41,43	27,20	110.440	456.352	91,36	117,29
	TOTALE		VAR.%				PERM. MEDIA	perm. media stranieri
	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.				
QUADRANTE MONTANO	39.787	129.408	14,29	10,29			3,25	4,31
QUADRANTE METROPOLITANO	71.841	200.204	40,92	37,42			2,79	3,84
AREA VALDINIEVOLE	260.468	766.229	65,98	70,37			2,94	4,19
TOTALE PISTOIA	372.096	1.095.841	53,30	53,75			2,95	4,13

Fonte: Comune di Pistoia

Quadrante montano: Abetone Cutigliano, San marcello Piteglio, Marliana, Sambuca p.se

Quadrante metropolitano: Pistoia, Serravalle, Agliana, Quarrata e Montale

Valdinievole: Buggiano, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Montecatini T. Monsummano T., Pieve a Nievole, Pescia, Chiesina Uzz.se, Ponte Bugg.se, Uzzano

AREE	ITALIA		VAR.%		ESTERO		VAR.%	
	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.
il Montalbano	10.448	21.856	48,00	20,00	6.843	22.440	53,00	64,00
la Val di Bisenzio	3.523	16.841	66,00	83,00	829	4.324	114,00	101,00
la Piana	76.299	185.109	62,00	53,00	27.063	66.644	-3,00	2,00
TOTALE PRATO	90.270	223.806	59,90	50,60	34.735	93.408	6,30	15,10
	TOTALE		VAR.%				PERM. MEDIA	perm. media stranieri
	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.				
il Montalbano	17.291	44.296	50,00	39,00			2,56	3,28
la Val di Bisenzio	4.352	21.165	73,00	87,00			4,86	5,22
la Piana	103.362	251.753	38,00	35,00			2,44	2,46
TOTALE PRATO	125.005	317.214	40,30	38,10			2,58	2,69

Fonte: Comune di Prato

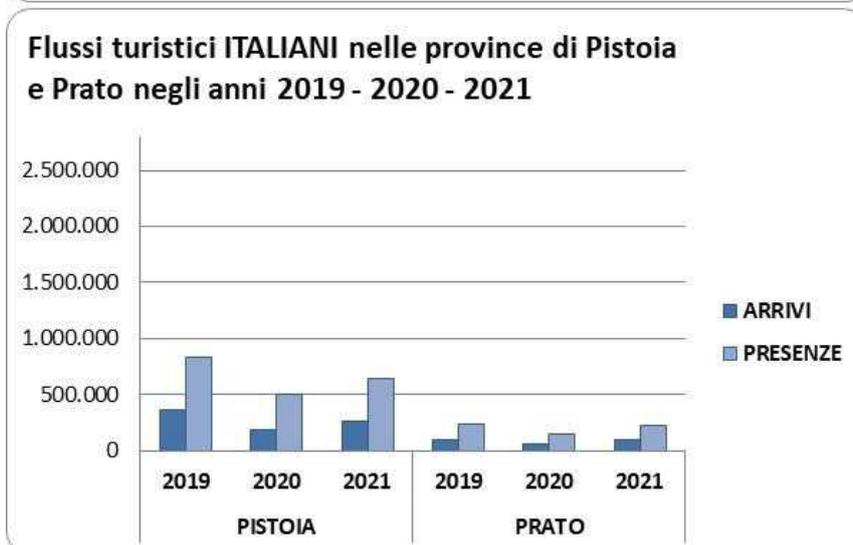
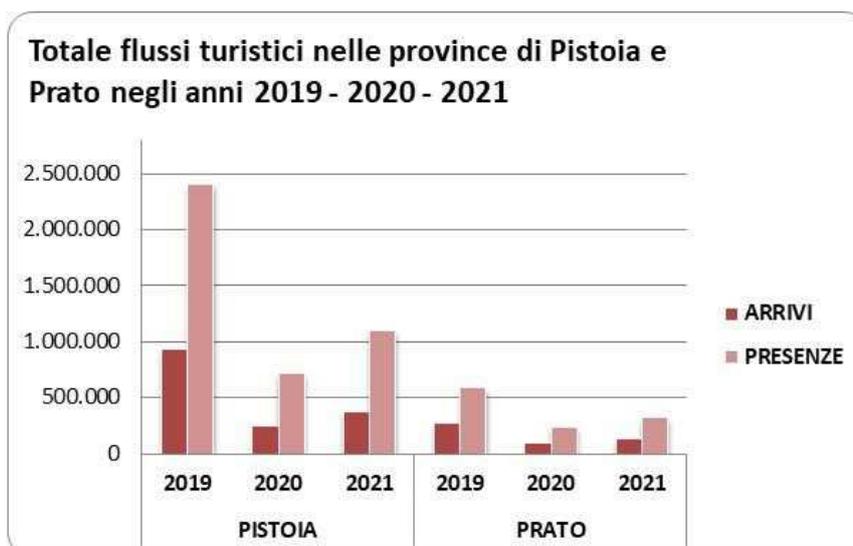
il Montalbano: Carmignano e Poggio a Caiano

la Val di Bisenzio: Cantagallo, Vaiano e Vernio

la Piana: Montemurlo e Prato

- Pur con la ripresa del 2021 in tutto il territorio interprovinciale siano ancora lontani dai dati rilevati nel 2019, nelle due province di riferimento, cioè prima della pandemia.

- Questo sia nella componente italiana sia, soprattutto, nella componente estera;



- Ciò premesso, il movimento turistico in provincia di Pistoia nel 2021, a seguito degli allentamenti delle misure di contenimento del contagio legate alla pandemia da covid-19, ha mostrato dalla fine della primavera un netto recupero;

- Sia gli arrivi (+53,3%) che le presenze (+53,75%) hanno registrato una ripresa importante, aumenta ancora la permanenza media e si attesta a 2,95 giorni (contro i 2,94 del 2020 e i 2,59 del 2019);
- Aumentano di meno arrivi e presenze dall'Italia (rispettivamente +41,3% e +27,2%) mentre sia gli arrivi che le presenze straniere registrano un aumento considerevole e pari a +91,36% per gli arrivi e +117,29% per le presenze. La permanenza media degli stranieri è pari a 4,13 giornate;
- La disaggregazione territoriale del dato mostra come la crescita del totale provinciale sia spalmabile su tutto il territorio anche se con pesi e percentuali diversificate;
- Il flusso turistico più importante è ascrivibile al territorio della Valdinievole, dove sia gli arrivi che le presenze sono aumentati in misura maggiore rispetto alle altre aree della provincia (rispettivamente +65,98% e +70,37%);
- Anche la provincia di Prato presenta una ripresa dei flussi turistici;
- Nel totale provinciale aumentano gli arrivi di un valore pari a +40,3% e le presenze di +38,1%. Con una permanenza media pari a 2,58 giornate;
- In questo territorio aumentano maggiormente gli arrivi e le presenze dall'Italia, rispettivamente +59,9% e +50,6%, mentre gli arrivi di stranieri aumentano del 6,3% e le presenze del 15,10%. (la permanenza media degli stranieri è di 2,69 giorni);
- La Piana, che comprende i comuni di Prato e di Montemurlo, come di consueto, conta il maggior numero sia di arrivi (l'82,7% del totale provinciale) che di presenze (il 79,4%). Questo turismo, di solito a forte componente straniera e identificabile nella tipologia del turismo di affari, non ha ancora ripreso i livelli pre-covid. Infatti aumenta per quanto riguarda la componente italiana (+62% gli arrivi e +53% le presenze), mentre diminuisce ancora nella componente estera per quanto riguarda gli arrivi (-3%), mentre le presenze aumentano leggermente (+2%);
- Diversamente dai comuni di Prato e Montemurlo, nel resto della provincia di Prato l'aumento del flusso turistico si evidenzia principalmente nella componente estera, anche se sono molto positivi anche i flussi dall'Italia.

5. Focus: L'andamento del credito bancario

- il volume complessivo dei depositi bancari della clientela residente nelle provincie di Pistoia e Prato a fine 2021 ammonta a poco meno di 15 miliardi di euro, equamente distribuiti tra i due territori;
- nel corso del 2021 è proseguita la fase di espansione dei depositi bancari avviata in corrispondenza dell'inizio dell'emergenza sanitaria; in particolare, rispetto a dicembre 2020, i depositi sono cresciuti del +7,1% in provincia di Pistoia e del +5,8% in provincia di Prato (+6,5% la media riferita al dato aggregato delle due provincie; +7,5 la media della regione Toscana); in entrambe le provincie, nella seconda parte dell'anno, lo sviluppo dei depositi ha comunque rallentato rispetto al primo semestre; ciò è vero soprattutto a Prato dove il tasso di crescita si è più che dimezzato (era +12,1% a giugno);

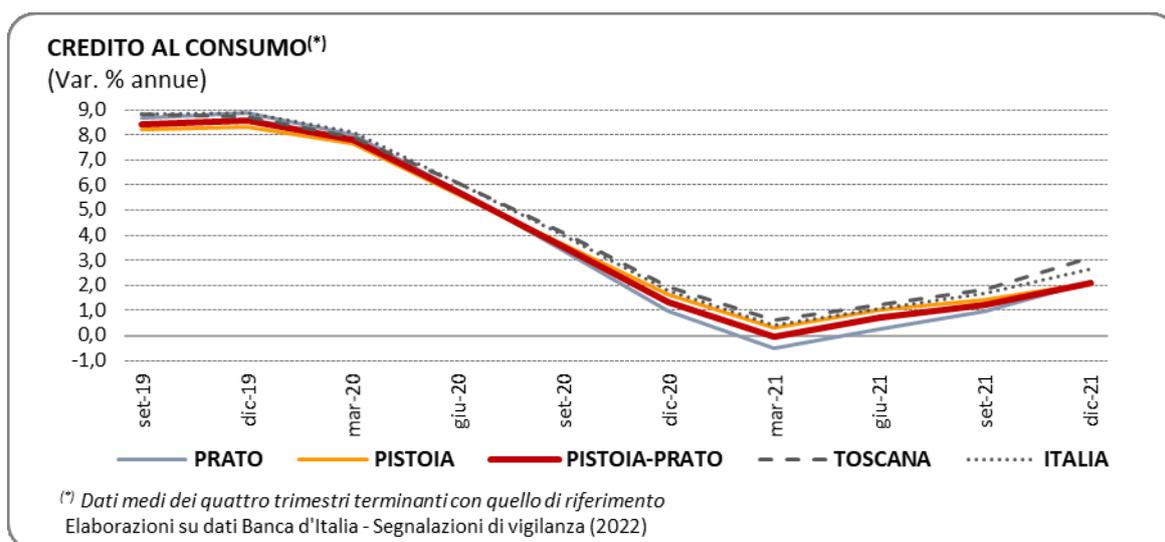
PISTOIA-PRATO						
Depositi e impieghi bancari per settore di attività economica della clientela						
(Valori al netto dei Pronti Conto Termine - Consistenze al 31/12/2021 - Mln. di € e %)						
DEPOSITI	PISTOIA			PRATO		
	Mln. €	% su tot.	V.% annua	Mln. €	% su tot.	V.% annua
Amministrazioni pubbliche	22,3	0,3	2,6	46,7	0,6	13,4
Società non finanziarie e famiglie produttrici	1.950,1	26,0	16,4	2.624,1	35,3	8,5
Società non finanziarie	1.484,8	19,8	17,1	2.218,2	29,8	7,3
<i>Società non finanziarie pubbliche</i>	11,4	0,2	68,8	155,4	2,1	-15,0
<i>Società non finanziarie private</i>	1.473,4	19,6	16,8	2.062,8	27,7	9,5
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	465,3	6,2	14,2	406,0	5,5	15,6
Società finanziarie (diverse dalle IMF)	124,2	1,7	6,7	79,2	1,1	0,2
Famiglie consumatrici	5.317,5	70,8	4,1	4.590,0	61,7	4,3
Istit.ni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	81,9	1,1	3,0	82,6	1,1	21,2
Unità non classificabili e non classificate	17,1	0,2	8,5	12,8	0,2	-28,7
TOTALE CLIENTELA (AL NETTO DELLE IMF)	7.513,1	100,0	7,1	7.435,4	100,0	5,8
IMPIEGHI	PISTOIA			PRATO		
	Mln. €	% su tot.	V.% annua	Mln. €	% su tot.	V.% annua
Amministrazioni pubbliche	139,7	2,1	-3,1	66,5	0,9	15,4
Società non finanziarie e famiglie produttrici	3.522,3	52,3	-1,7	4.022,9	56,1	-1,0
Società non finanziarie	3.069,0	45,6	-1,4	3.709,5	51,7	-1,2
<i>Società non finanziarie pubbliche</i>	32,4	0,5	-23,9	162,1	2,3	-19,5
<i>Società non finanziarie private</i>	3.036,7	45,1	-1,1	3.547,3	49,4	-0,1
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	453,2	6,7	-3,7	313,4	4,4	0,4
Società finanziarie (diverse dalle IMF)	39,0	0,6	3,8	29,4	0,4	-6,2
Famiglie consumatrici	2.989,9	44,4	3,1	3.023,5	42,1	6,1
Istit.ni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	40,8	0,6	-4,6	33,3	0,5	-4,2
Unità non classificabili e non classificate	0,0	0,0	-100,0	0,0	0,0	11,1
TOTALE CLIENTELA (AL NETTO DELLE IMF)	6.731,6	100,0	0,4	7.175,6	100,0	1,9

Elaborazioni su dati BANCA D'ITALIA (2022)

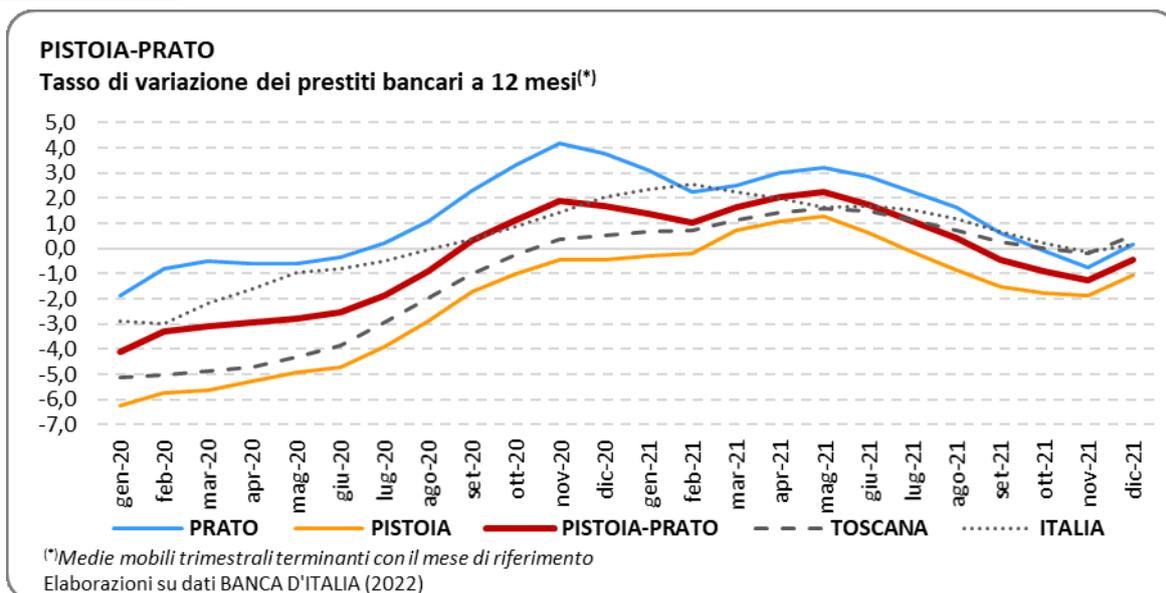
- sia a Pistoia che a Prato, il rallentamento registrato a livello aggregato è riconducibile principalmente alla frenata dei depositi riferiti al comparto produttivo il cui sviluppo era stato però eccezionalmente elevato nel periodo a cavallo tra la fine del 2020 e i primi mesi del 2021. A fine anno il volume dei depositi di società non finanziarie e famiglie produttrici ammonta a circa 2 miliardi di euro in provincia

di Pistoia (+16,4% la variazione tendenziale annua) e si assesta sui 2,6 miliardi di euro in provincia di Prato (+8,5%) ;

- più contenuta più stabile, ma comunque positiva, l'espansione dei depositi bancari imputabili al comparto delle famiglie consumatrici: 5,3 miliardi di euro a Pistoia al 31/12/2021 (+4,1%); 4,6 miliardi di euro a Prato (+4,3%);
- dal lato degli impieghi, il volume complessivo dei prestiti al lordo delle sofferenze erogati alla clientela residente nell'area Pistoia-Prato al 31/12/2021 è pari circa 14 miliardi di euro e anche in questo la differenza tra le due provincie è minima;
- al pari di quanto osservato per i depositi, anche la dinamica di sviluppo dei prestiti nell'area Pistoia-Prato ha mostrato, durante la seconda metà del 2021, un andamento tendenzialmente decrescente, interrotto solo da un modesto recupero maturato nel mese dicembre; il profilo della curva di sviluppo non mostra significativi scostamenti rispetto alle medie regionale e nazionale, ma evidenzia comunque una crescita degli impieghi relativamente più alta a Prato rispetto a Pistoia;
- in provincia di Pistoia, il volume totale dei prestiti ammonta a poco meno di 6,8 miliardi di euro, e il valore appare in effetti sostanzialmente invariato rispetto a dicembre 2020 (+0,4%); al contrario, per quanto in decelerazione, lo sviluppo dei prestiti in provincia di Prato è risultato ancora positivo: 7,2 miliardi euro al 31/12/2021, +1,9% la variazione calcolata su base annua;



- dal punto di vista della classificazione della clientela residente, in entrambe le provincie lo sviluppo (o la tenuta) degli impieghi è riconducibile in modo pressoché esclusivo al comparto delle famiglie consumatrici: +3,1% a Pistoia e +6,1% a Prato, per un controvalore complessivo pari a circa 6 miliardi di euro ripartito in modo praticamente identico tra le due provincie; la consistenza degli impieghi erogati in favore delle famiglie è aumentata sia nella componente "credito al consumo" (+2,5% a Pistoia e +3,2% a Prato la variazione tendenziale annua al 31/12/2021), sia nella componente a medio e lungo termine destinata all'acquisto di abitazioni (Pistoia: +5,2%; Prato:+7,8%);
- con riferimento invece agli impieghi erogati in favore del comparto produttivo i dati evidenziano una contrazione che, sebbene di entità relativamente modesta, ha interessato entrambe le provincie: in totale la consistenza dei prestiti alle imprese pistoiesi ammonta a 3,5 miliardi di euro (dati al 31/12/2021, -1,7% rispetto a fine 2020), mentre in provincia di Prato il volume complessivo è pari a poco più di 4 miliardi (-1,0%);



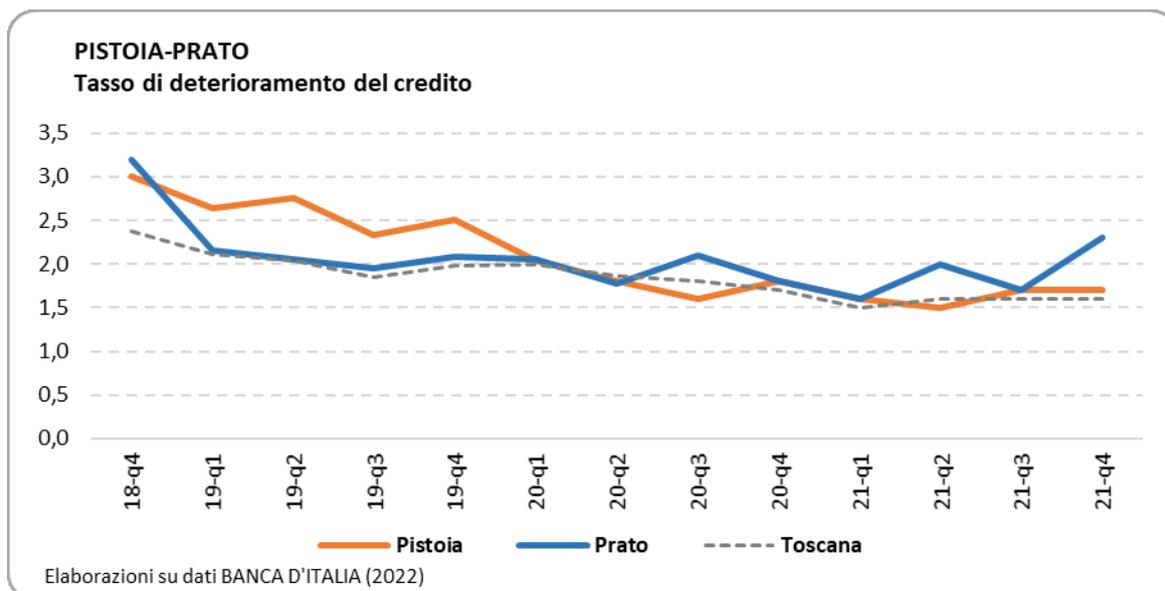
- tanto in provincia di Pistoia, quanto in quella di Prato, la dinamica di sviluppo dei prestiti concessi al comparto produttivo presenta una difformità piuttosto pronunciata tra i settori economici, ma l'andamento di fondo è molto simile: in entrambe le provincie, infatti, la battuta di arresto degli impieghi è da imputare quasi per intero al crollo dei finanziamenti erogati al settore delle costruzioni (Pistoia: -14,0%; Prato: -10,1%); la contrazione è invece relativamente modesta nei servizi (Pistoia: -0,9%; Prato: -0,5%), mentre la consistenza degli impieghi erogati al settore industriale è leggermente positiva tanto a Pistoia (+1,3%), quanto a Prato (+1,0%);

PISTOIA-PRATO
Prestiti bancari al comparto produttivo per settore
(Valori al lordo Sofferenze e netto PCT - Consistenze al 31/12/2021 - Mln. di € e %)

	PISTOIA			PRATO		
	Mln. €	% su tot.	Var. annua	Mln. €	% su tot.	Var. annua
Attività Industriali	989,2	28,1	1,3	1.431,3	35,6	1,0
Costruzioni	256,5	7,3	-14,0	403,8	10,0	-10,1
Servizi	1.971,7	56,0	-0,9	2.156,9	53,6	-0,5
TOTALE	3.522,3	91,3	-1,7	4.023,9	99,2	-1,0

Elaborazioni su dati BANCA D'ITALIA (2022)

- l'andamento dei prestiti per settore economico trova una sostanziale conferma nei dati relativi ai finanziamenti a medio e lungo termine per destinazione dell'investimento: la consistenza di questi ultimi destinata agli investimenti in costruzioni si riduce infatti in entrambe le provincie (Pistoia: -9,8%; Prato: -4,1%); al contrario, i finanziamenti erogati a fronte di operazioni di acquisto di macchine, attrezzature e mezzi di trasporto è stabile in provincia di Prato (-0,4%) e in forte crescita in provincia di Pistoia (+19,6%);
- dal punto di vista dell'equilibrio del sistema bancario, infine, i dati evidenziano una risalita del tasso di deterioramento del credito per la provincia di Prato che, rispetto a dicembre 2020 (1,8%), è cresciuto al 2,3% (valore al 31/12/2021) e si colloca sette decimi di punto al di sopra della media regionale (1,6%); più stabile nell'andamento, e sostanzialmente allineato alla media regionale, il tasso di deterioramento riscontrato in provincia di Pistoia (+1,7% a fine dicembre 2021);



- con riferimento alle sofferenze bancarie vere e proprie - che sono la forma di deterioramento del credito più seria - si osserva tuttavia per entrambe le province, e in tutte le classi di appartenenza della clientela, una sensibile contrazione tanto del valore monetario complessivo, quanto del numero assoluto degli affidati; in particolare, in provincia di Pistoia il volume dei crediti in sofferenza al 31/12/2021 ammonta a 250 milioni di euro (-32,4% rispetto a dicembre 2020), mentre (alla stessa data) i soggetti affidati in sofferenza sono 2.773 (-14,4%); in provincia di Prato il valore delle sofferenze bancarie è pari a 262 milioni di euro (-24,5%) e gli affidati in sofferenza sono 2.317 (-7,3% la variazione annua). In complesso, pertanto, migliora la qualità del portafoglio attivo del sistema bancario: rispetto a fine 2020 la consistenza delle sofferenze in rapporto al volume totale degli impieghi è diminuita dal 5,5% al 3,7% in provincia di Pistoia e dal 4,9% al 3,6% in provincia di Prato.

PISTOIA-PRATO
Sofferenze bancarie per comparto di attività economica della clientela
(31/12/2021 - Milioni di € , valori assoluti e var. % annua)

	PISTOIA				PRATO			
	Sofferenze		Affidati in sofferenza		Sofferenze		Affidati in sofferenza	
	Mln. €	Var. %	V.A.	Var. %	Mln. €	Var. %	V.A.	Var. %
Settore Produttivo	187	-36,2	1.031	-25,9	224	-23,5	904	-23,7
Società non finanziarie - Industria	35	-38,6	149	-34,4	55	-22,5	198	-31,5
Società non finanziarie - Costruzioni	28	-47,2	102	-26,1	83	-8,8	96	-26,7
Società non finanziarie - Servizi	80	-36,5	381	-26,2	70	-36,9	342	-27,8
Famiglie produttrici	26	-23,5	382	-21,9	9	-35,7	263	-8,4
Famiglie consumatrici e altro	63	-17,1	1.727	-5,4	37	-27,5	1.403	8,3
TOTALE RESIDENTI	250	-32,4	2.773	-14,4	262	-24,1	2.317	-7,3

Elaborazioni su dati BANCA D'ITALIA (2022)

Le linee di attività per l'anno 2021 – Gli ambiti strategici

Le attività che messe in campo nel corso del 2021 sono state declinate in coerenza con il programma pluriennale di attività 2021-2025 approvato dal Consiglio con deliberazione n. 6/2020 del 02.12.2020, nel rispetto degli ambiti strategici e dei correlati obiettivi strategici ivi individuati e, in particolare, dei seguenti tre ambiti strategici:

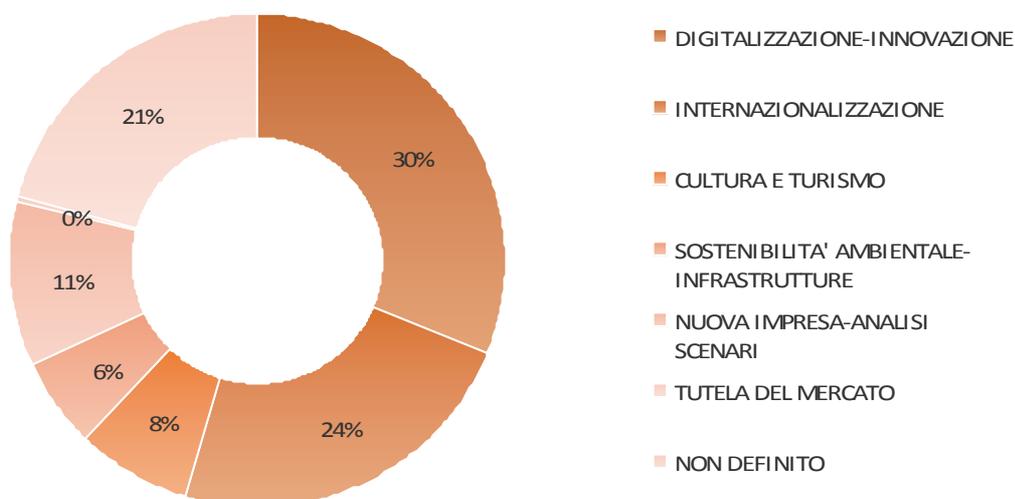
- AMBITO STRATEGICO 1 - Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese
- AMBITO STRATEGICO 2 - Semplificazione amministrativa ed e-government
- AMBITO STRATEGICO 3 - Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

e degli otto obiettivi strategici:

1. Digitalizzazione, nuove tecnologie ed innovazione
2. Internazionalizzazione
3. Cultura e Turismo
4. Competitività delle Imprese, Sostenibilità ambientale ed Economia circolare
5. Imprenditorialità, lavoro e occupazione
6. Legalità e Armonizzazione del mercato
7. L'e-government per la competitività delle imprese
8. L'ottimizzazione organizzativa e gestionale.

Le risorse disponibili sono state utilizzate per gli 8 obiettivi strategici nel modo sintetizzato dal seguente grafico:

Portfolio promozionale 2021



AMBITO STRATEGICO 1 - Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese

Tale ambito ricomprende tutte le linee dirette di azione/intervento volte allo sviluppo e alla promozione del territorio e del sistema delle imprese della circoscrizione di riferimento.

Pur con le limitazioni in termini di risorse ricordate in altra parte della presente relazione, si conferma essere l'ambito sul quale la Camera investe maggiormente.

1.1 Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese

L'impegno richiesto al sistema camerale sul versante della digitalizzazione supera la barriera dei processi interni di efficientamento dell'Ente diventando uno degli strumenti chiave di sviluppo del sistema economico della circoscrizione di riferimento, nell'ambito del quale la Camera di Commercio è chiamata ad assumere un ruolo di rilievo nell'accompagnamento delle imprese a conoscere e sfruttare a pieno le potenzialità dell'economia digitale.

In tale ottica ha assunto un rilievo particolare l'attività svolta dai **"Punti Impresa Digitale"** (con organizzazione autonoma sui due territori provinciali fino alla riorganizzazione dell'Ente avvenuta con decorrenza 1° giugno 2021) con riferimento, in primo luogo, alle attività correlate alla **seconda annualità dell'omonimo progetto finanziato con quota parte della maggiorazione del diritto annuale** autorizzata con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 12 marzo 2020 i cui obiettivi prioritari per il 2021 erano così individuati:

- diffusione conoscenze di base su tecnologie Industria 4.0 attraverso attività di comunicazione e seminariale;
- mappatura della maturità digitale delle imprese e assistenza nell'avvio di processi di digitalizzazione attraverso i servizi di assessment svolti dal Digital Promoter e i servizi di mentoring svolto dai soggetti preposti nel sistema camerale (Zoom 4.0), ovvero mediante la possibilità, da parte delle imprese, di realizzare un test di autovalutazione accedendo al portale dei PID (Selfie 4.0);
- sostegno agli investimenti tecnologici (voucher).

In quanto alle attività di comunicazione e seminariale sono stati realizzati n. 6 seminari (a fronte di un target minimo di progetto pari a 4) sulle tematiche inerenti le tecnologie "Industria 4.0" cui si aggiunge un seminario di presentazione dello specifico bando a sostegno degli investimenti tecnologici predisposto dall'Ente camerale. Visto il procrastinarsi dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia Covid-19 tutti gli incontri sono stati realizzati in modalità webinar coinvolgendo, complessivamente, 330 partecipanti.

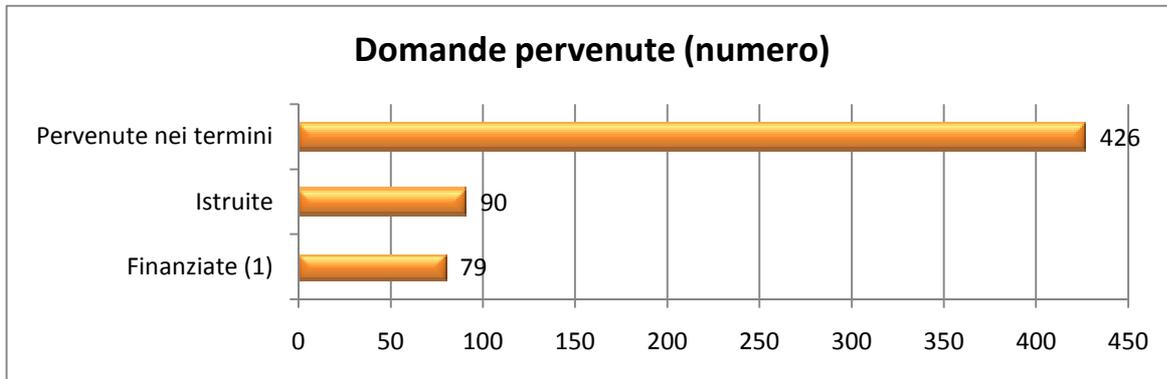
Per quanto concerne la mappatura digitale delle imprese risultano effettuati n. 130 self-assessment (il ricordato procrastinarsi dell'emergenza sanitaria non ha consentito la realizzazione degli assessment di tipo Zoom 4.0 stante che l'esperienza maturata ha dimostrato che gli stessi sono massimamente efficaci se condotti direttamente presso l'impresa) a fronte di un target di progetto pari a 60.

In quanto al sostegno agli investimenti tecnologici è stato emanato, nel corso del 2021, il "Bando per l'erogazione di contributi digitali I4.0" a favore di micro, piccole e medie imprese aventi sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera al fine di rispondere alle seguenti finalità:

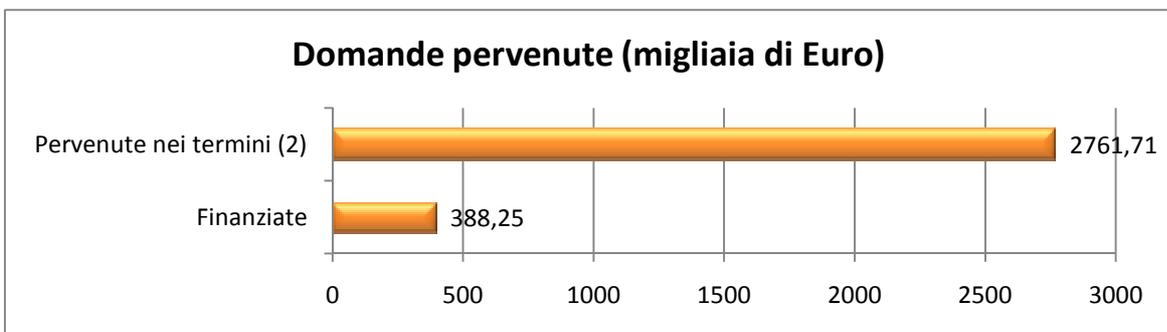
- promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
- favorire interventi di digitalizzazione e automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post emergenziale.

Il bando, con una dotazione iniziale di 300.000,00 Euro, successivamente incrementata di ulteriori 88.250,00 Euro, ha visto l'immediato esaurirsi del plafond disponibile a testimonianza dell'interesse delle

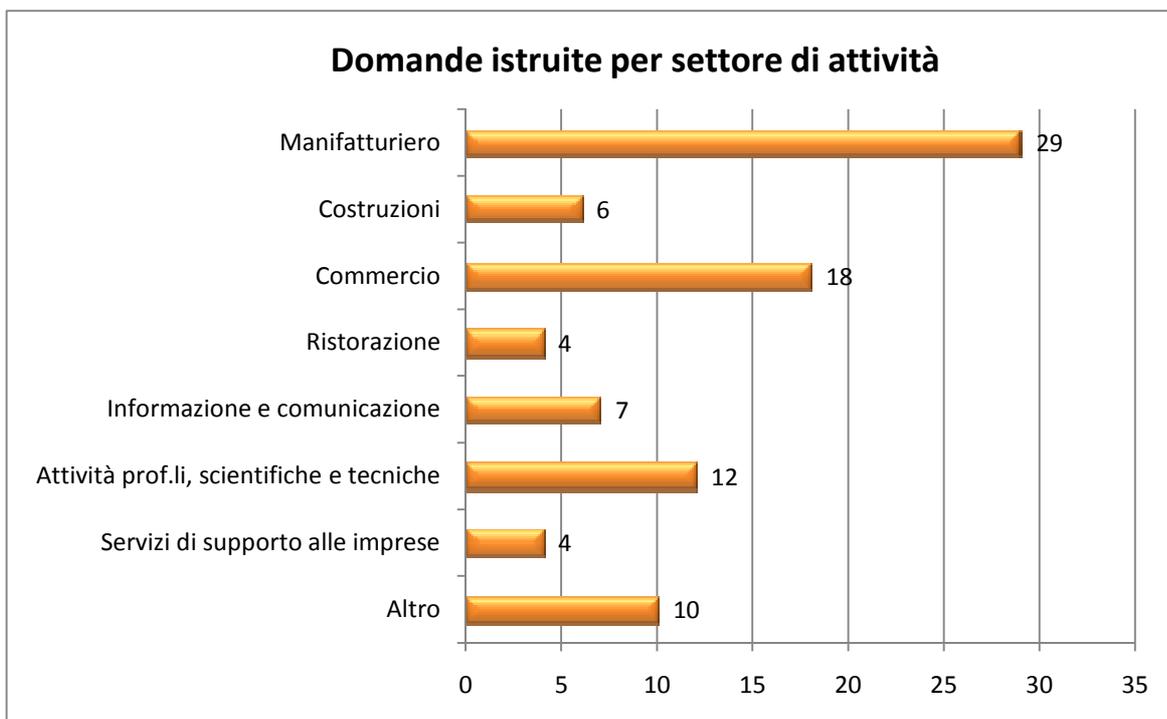
imprese verso tali progettualità: sono pervenute ben 426 domande corrispondenti a contributi richiesti stimabili in oltre 2,7 milioni di Euro di cui solo 79 hanno potuto trovare accoglimento. Di seguito si riportano i dati di sintesi ritenuti più significativi riferiti al bando di cui trattasi:



(1) Di cui 23 finanziate parzialmente



(2) Stima effettuata considerando il valore medio delle domande finanziate (contributo richiesto)



Sempre nell'ambito dell'attività del PID è stato realizzato, sulla base di un autonomo e distinto finanziamento concesso da Unioncamere nazionale, l'attività del **progetto "Made in Italy – Eccellenze in**

digitale”, progetto promosso dalla stessa Unioncamere nazionale in collaborazione con Google e la cui sesta edizione ha visto il suo avvio nel novembre 2020.

Il progetto si poneva l’obiettivo di realizzare n. 18 seminari incentrati sulle opportunità offerte alle imprese dal mondo delle imprese. L’obiettivo è stato raggiunto: sono stati realizzati, infatti, i 18 seminari previsti (di cui 17 nel 2021), anche in questo caso nella forma del webinar, che hanno registrato, complessivamente, 977 partecipanti.

Oltre all’organizzazione dei seminari di cui sopra le attività relative al progetto si sono concretizzate anche con iniziative di formazione individuale, offrendo la possibilità alle imprese di fruire di tre colloqui personalizzati gratuiti on line con un digitalstrategist di Si.Camera, società in house del sistema camerale. Hanno usufruito del servizio 42 imprese, di cui 26 aventi sede o unità locale in provincia di Pistoia e 16 in provincia di Prato.

Di rilievo anche l’attività in materia di proprietà industriale svolta dagli uffici operanti su entrambe le sedi che, oltre alla ricezione delle domande di marchi e brevetti, svolgono più in generale attività di promozione della cultura brevettuale.

Il deposito telematico delle domande dei titoli di proprietà industriale viene svolto dal 2015 attraverso il portale di servizi on-line dell’Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. La nuova piattaforma di deposito, trattandosi di un sistema completamente nuovo, ha subito e tutt’ora è sottoposta a continue modifiche: di conseguenza gli uffici hanno collaborato, anche durante tutto il 2021, in modo sinergico e costruttivo con il Ministero dello Sviluppo Economico al fine di agevolare il più possibile la fruizione del servizio da parte dell’utenza.

Nel corso del 2021 sono 525 i depositi ricevuti dagli uffici (tra depositi di marchi, brevetti, modelli di utilità, modelli ornamentali, marchi internazionali, istanze e seguiti), di cui 302 a Prato e 223 a Pistoia, che si sommano all’attività di consulenza e assistenza fornita agli utenti sia nelle fasi antecedenti al deposito, con ricerche di anteriorità e aiuto nella redazione della domanda di deposito, sia nelle fasi successive, curando la consegna degli attestati e supportando gli utenti nelle pratiche di rinnovo.

Nonostante l’emergenza sanitaria è proseguito, per tutto il 2021, il “**Servizio di prima informazione gratuita in materia brevettuale**” realizzato sulla base di una convenzione regionale tra Unioncamere Toscana ed i consulenti in proprietà industriale aderenti all’iniziativa, attraverso il quale l’utenza può usufruire di un primo orientamento gratuito in ambito di valorizzazione e tutela di marchi e brevetti.

Il servizio è stato attivo sia presso la sede di Prato che presso la sede di Pistoia in modalità *on line*: si sono realizzati complessivamente 21 incontri fruiti da 48 utenti tra privati e titolari d’azienda.

1.2 Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione

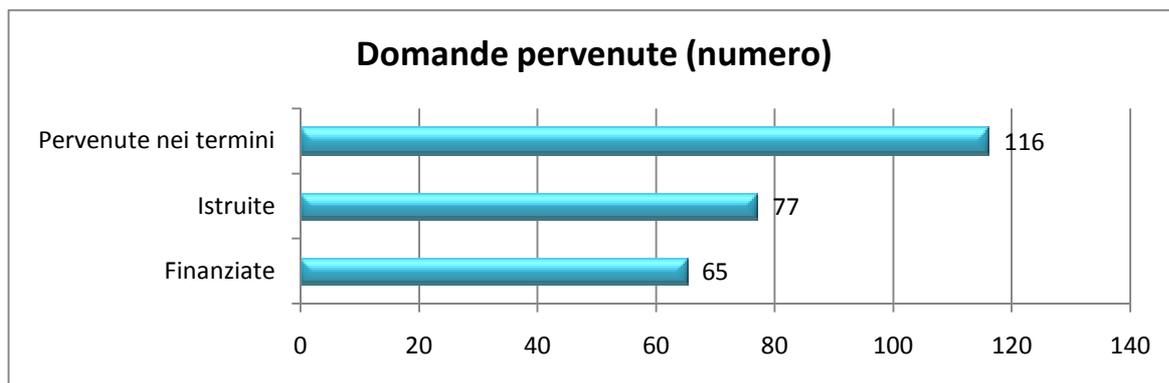
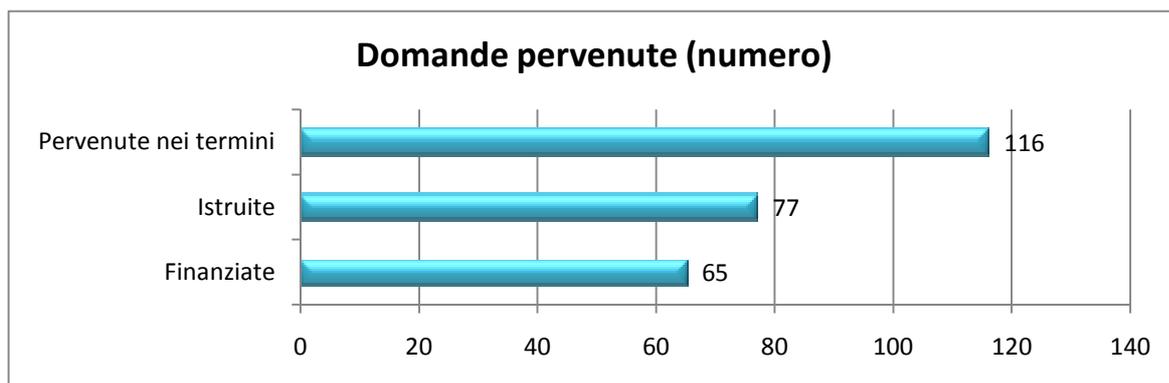
Come è noto nel corso degli anni le Camere di Commercio si sono sforzate di supportare le imprese nei loro processi di penetrazione verso i mercati esteri, organizzando iniziative ad alto valore aggiunto in autonomia o in collaborazione con altri enti. Il mutato contesto normativo, sia in termini di contrazione delle risorse disponibili, sia con riferimento alle nuove attribuzioni ha imposto un ripensamento delle attività camerali rivolte all’export.

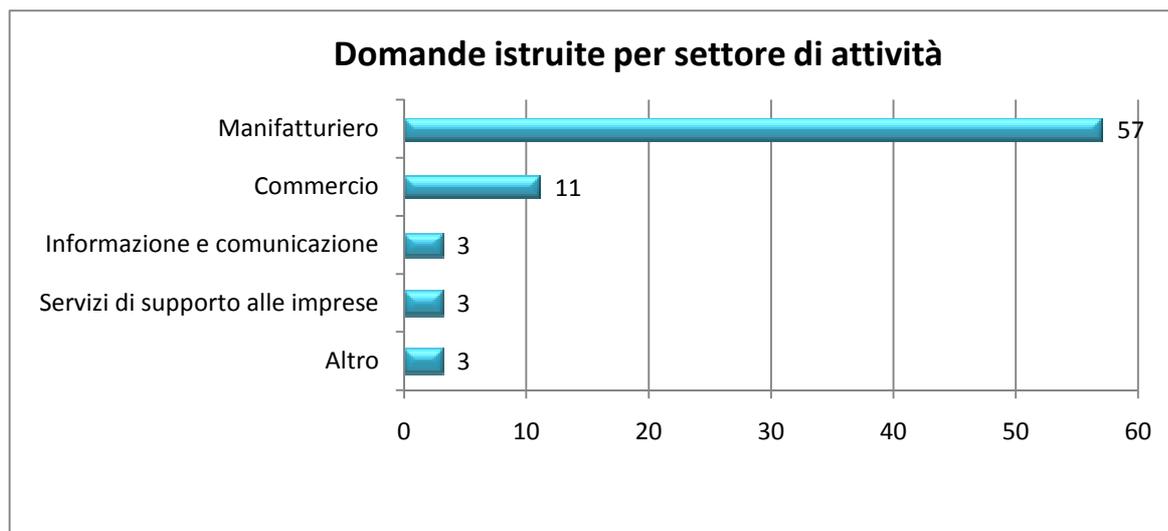
Il novellato art. 2 della legge 580/93, al comma 1 lett. d) prevede, infatti, che le Camere di Commercio svolgano funzioni di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali e che, inoltre, collaborino con ICE, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti per favorire la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative, vietando altresì la realizzazione di attività promozionali direttamente svolte all’estero. Inoltre, il Decreto 7 marzo 2019 prevede tra i servizi da fornire sul territorio nazionale da parte delle camere di commercio, con riferimento alle funzioni promozionali, quelli di formazione, informazione e assistenza all’export, confermandone pertanto la centralità nell’ambito delle iniziative di supporto delle piccole e medie imprese.

In tale ottica l'Ente ha aderito al **progetto nazionale "Preparazione delle P.M.I. ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I."** finanziato con quota parte della maggiorazione del diritto annuale che si pone l'obiettivo prioritario di assicurare un accompagnamento alle PMI verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale ad azioni mirate di assistenza per ampliare e/o diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali (azioni di *scouting*, *assessment* e prima assistenza; servizi di informazione, formazione, orientamento e accompagnamento; erogazione di voucher alle imprese per l'utilizzo di servizi integrati all'export e/o partecipazione a fiere o eventi con finalità commerciale all'estero o anche a fiere internazionali in Italia).

La diffusione del Covid-19 ha dirottato buona parte delle risorse destinate per l'anno 2021 da parte del nuovo Ente camerale all'erogazione di voucher alle imprese tenuto conto sia della necessità delle stesse di ri-orientare le proprie strategie al fine di tener conto degli enormi mutamenti che la situazione pandemica ha comportato a livello di mercati internazionali, sia della difficoltà di erogare determinate tipologie di servizi stante le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria.

In particolare è stato emanato il **"Bando per la concessione di contributi a favore delle singole imprese"**, con una dotazione iniziale di Euro 200.000,00 successivamente incrementata a Euro 285.244,00. Il bando, volto a finanziare percorsi di rafforzamento della presenza all'estero nonché lo sviluppo di canali e strumenti di promozione, sempre all'estero (a partire da quelli innovativi basati su tecnologie digitali), ha registrato la presentazione di 116 domande, di cui 65 finanziate:





E' stato altresì emanato un **bando per il finanziamento di progetti di internazionalizzazione presentati da soggetti collettivi** (consorzi, società consortili e cooperative) in ordine al quale è pervenuta un'unica domanda, finanziata per Euro 12.000,00.

Il progetto, come già evidenziato, prevedeva altresì la progettazione e realizzazione di iniziative di **accompagnamento all'estero di imprese esportatrici o potenzialmente esportatrici** ponendo, come obiettivi minimi di risultato, lo svolgimento di un'attività di valutazione delle caratteristiche e/o attitudini aziendali (*assessment* per l'internazionalizzazione) rivolta ad almeno 10 imprese del territorio e la realizzazione di 3 percorsi di accompagnamento.

Stanti le condizioni di perdurante incertezza dovute alla pandemia, è stato organizzato un momento di incontro sul territorio (*incoming*) tra le aziende interessate ed i referenti di una grande catena commerciale internazionale, la catena messicana "El Palacio de Hierro", uno dei più importanti Department Store del Messico che nel corso degli anni si è affermato quale punto di riferimento per l'offerta dei più prestigiosi marchi nazionali e internazionali; esso si rivolge ad una fascia di consumatori media e medio-alta, la presenza sul mercato è garantita da numerosi punti vendita distribuiti nelle principali città messicane e i buyer sono costantemente alla ricerca di nuovi fornitori e tendenze dall'Italia.

A seguito di un'analisi delle esigenze del territorio, di concerto con le locali associazioni di categoria e con i rappresentanti della catena, l'iniziativa è stata rivolta ai seguenti settori:

- Moda e accessori (escluso bimbo, escluso estivo);
- Casa Arredo (complementi, casalinghi, biancheria per la casa escluso biancheria letto);
- Alimentare (escluso vino).

A seguito di emanazione di apposito bando sono pervenute 58 manifestazioni di interesse che sono state sottoposte ad una fase di *assessment* da parte dei buyer della catena che ha portato alla selezione di 18 imprese. Le imprese selezionate hanno avuto la possibilità di realizzare incontri operativi (in presenza) con i rappresentanti della catena stessa, cui sono seguiti ulteriori momenti di approfondimento tecnico e commerciale con riferimento a 7 imprese che hanno portato ad avviare la definizione di accordi commerciali per almeno 3 di esse.

La Camera ha altresì aderito al **programma "Internazionalizzazione" a valere sul fondo di perequazione 2019-2020** coordinato a livello regionale da Unioncamere Toscana.

Il programma prevede, tra l'altro, la partecipazione al *progetto SEI – "Sostegno all'Export dell'Italia"* ideato e coordinato da Unioncamere nazionale con il supporto tecnico di Promos Italia, agenzia per l'internazionalizzazione del sistema camerale, e con la collaborazione della rete delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIEE). Con il progetto SEI Unioncamere intende rafforzare l'impegno del sistema camerale nella realizzazione di iniziative orientate alla crescita del sistema imprenditoriale italiano

offrendo una serie di servizi di orientamento e/o accompagnamento studiati per favorire l'ingresso sui mercati internazionali da parte delle imprese che ancora non esportano e/o per consolidare la presenza su tali mercati da parte delle imprese che al momento vi operano solo in maniera occasionale o comunque limitata.

Tali servizi si sostanziano in una preventiva individuazione (*scouting*) di imprese potenziali, occasionali e abituali esportatrici interessate ad approcciare un nuovo mercato (o a rafforzare la propria presenza sui mercati già presidiati) e nel successivo abbinamento (*matching*) con organizzazioni, esperti e professionisti esteri disponibili a fornire assistenza *one-to-one* alle aziende beneficiarie

Nel corso del 2021 è stato predisposto apposito avviso per l'acquisizione delle candidature delle imprese interessate all'esito del quale sono state selezionate 9 aziende (obiettivo minimo di risultato 8).

Le fasi successive del progetto, così come le altre attività previste dal programma a valere sul Fondo di perequazione, saranno realizzate nel 2022.

Poiché l'attività di selezione è stata effettuata interamente con personale interno, così come l'attività di programmazione delle ulteriori azioni, non sono stati sostenuti costi nell'anno in esame e l'intero budget previsto è stato riproposto nel 2022.

Nonostante il protrarsi dell'emergenza legata alla pandemia sono proseguite, anche nel 2021, le **attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali** con particolare riferimento alla ricognizione, approfondimento e divulgazione delle iniziative/opportunità in materia di sostegno all'*export* offerte dalla rete dei soggetti a ciò istituzionalmente preposti a livello nazionale e non solo (ICE, SACE, Simest, MISE, CCIE, ecc.).

Tra i progetti/iniziative oggetto di approfondimento e diffusione si segnalano:

- accordo ICE-Amazon per la promozione all'estero delle PMI italiane attraverso la realizzazione di vetrine digitali/marketplace atte a favorire la distribuzione via e-commerce del Made in Italy;
- attività e servizi di SACE per l'assicurazione di crediti commerciali all'estero (Export Up) e con riferimento all'offerta di percorsi formativi specializzati in tema di export e di internazionalizzazione (SACE Education);
- agevolazioni finanziarie gestite da Invitalia e Simest
- progetto "SmartExport", promosso da ICE in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri (MAECI) e con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI), per la realizzazione di percorsi formativi on-line mirati allo sviluppo di competenze manageriali sui processi di internazionalizzazione e digitalizzazione delle PMI (www.smartexportacademy.it).

1.3 Incremento e rafforzamento dell'attrattività del territorio: cultura e turismo

La valorizzazione del territorio rappresenta una delle chiavi di successo attuali e potenziali più rilevanti della circoscrizione territoriale del nuovo Ente camerale e rappresenta, pertanto, una priorità dell'agire dell'Ente che, alla luce delle funzioni riconosciute al sistema camerale, trova la sua declinazione in azioni volte prioritariamente a valorizzare il patrimonio culturale e a sviluppare e promuovere il turismo, in collaborazione con gli enti e gli organismi competenti.

Nell'ottica di cui sopra la Camera di Commercio aderisce al **progetto nazionale "Turismo"**, finanziato con quota parte della maggiorazione del diritto annuale, le cui azioni vertono su quattro assi prioritari:

- dare continuità alle progettualità e alle iniziative di promozione dei territori;
- potenziare la qualità della filiera turistica;
- incentivare il turismo lento;
- valorizzare le economie dei siti Unesco.

assi peraltro rivisti in chiave emergenziale già a partire dall'annualità 2020.

Stante il protrarsi della situazione pandemica a tutto il 2021 si è ritenuto di privilegiare il cofinanziamento di iniziative di terzi emanando uno specifico **“Bando per il cofinanziamento di progetti di promozione turistica e valorizzazione culturale del territorio delle province di Pistoia e Prato anche alla luce dell'emergenza Covid-19”**.

Con il suddetto Bando si è inteso finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto, progetti presentati dai Consorzi, dalle Società Consortili e dalle Società Cooperative operanti nel settore turistico che valorizzassero il territorio delle province di Prato e di Pistoia dal punto di vista turistico e culturale, con la possibilità di prevedere azioni di formazione base e eventuale consulenza specifica, finalizzata ad affrontare l'emergenza sanitaria (Covid-19) e la sua evoluzione, stante che il settore risulta uno tra i più colpiti dalla pandemia.

Tra le ulteriori azioni progettuali erano ammesse:

- strategie di comunicazione adatte alla gestione della crisi finalizzate a tornare a fare business;
- strategie commerciali adatte allo scenario emergenziale con riguardo alla gestione on-line della fase di vendita;
- valorizzazione di uno o più “Prodotti” turistico-culturali quali, ad esempio:
 - itinerari ambientali, storici e artistici;
 - iniziativa e manifestazioni enogastronomiche;
 - iniziative e manifestazioni di promozione dell'artigianato tipico di qualità;
 - festival e spettacoli;
 - mostre;
 - turismo attivo/sportivo che guarda anche alle risorse ambientali;
- la realizzazione di una o più azioni di promo-commercializzazione delle proposte turistiche territoriali quali, ad esempio:
 - l'organizzazione di *educational tour*, *media trip*, *blogger tour* sul territorio rivolti a operatori qualificati ed a comunicatori;
 - la realizzazione di *workshop*, *road show* e altri momenti commerciali turistici rivolti all'intermediazione turistica nazionale e/o internazionale realizzati esclusivamente sul territorio italiano;
 - la partecipazione a fiere all'estero e/o in Italia.

Al bando è stata assegnata una dotazione finanziaria di Euro 100.000,00. Sono pervenuti solamente tre progetti pienamente coerenti con la filosofia del bando in relazione ai quali è stato assegnato un cofinanziamento complessivo di Euro 75.000,00. I progetti, stante la proroga concessa per la realizzazione delle iniziative finanziate a carico dell'annualità 2020 in ragione della pandemia che ne aveva ostacolato la realizzazione e la conseguente necessità di evitare sovrapposizioni delle azioni progettuali, dovranno terminare entro il mese di agosto 2022.

Nella medesima ottica ricordata nelle premesse del presente paragrafo, la Camera ha aderito al **programma a valere sul Fondo nazionale di perequazione 2019-2020 “Sostegno del turismo”**, coordinato da Unioncamere Toscana, che si pone quale prosecuzione delle attività oggetto delle due annualità precedenti del progetto cui entrambe le preesistenti Camere di Prato e di Pistoia (quest'ultima a partire dalla seconda annualità) avevano aderito.

Il progetto si pone l'obiettivo, in stretta collaborazione con ISNART (società in house del sistema camerale che rappresenta un punto di riferimento per l'osservazione e lo studio delle evoluzioni che interessano il settore turistico e per accompagnare la qualificazione e lo sviluppo delle imprese dell'intera filiera turistica

italiana), di implementare ulteriormente le banche dati realizzate a livello nazionale al fine di censire destinazioni turistiche, attrattori, imprese, servizi ecc. al fine di produrre e diffondere presso gli *stakeholder* report di analisi territoriale.

Il progetto si pone inoltre l'obiettivo di sostenere la crescita d'impresa e porre a disposizione delle aziende strumenti per la qualificazione della filiera. Nel 2021 è stata realizzata la fase di progettazione operativa delle attività e sono state poste le basi per la loro attuazione, che avverrà nel 2022, coinvolgendo esclusivamente personale interno. Le risorse economiche destinate alla realizzazione del progetto anche in questo caso sono state pertanto integralmente riproposte nel bilancio 2022.

Nel 2021 si sono concluse le iniziative legate all'attuazione – per l'annualità 2020-2021 - del progetto coordinato dalla Regione Toscana (che ne assicura anche il cofinanziamento) unitamente a Unioncamere Toscana denominato **“Vetrina Toscana”**, progetto nato nel 2000 per valorizzare l'identità territoriale attraverso produzioni tipiche, produttori, ristoranti e botteghe, avvalendosi della collaborazione dei CAT (Centri di Assistenza Tecnica) territoriali in considerazione delle loro finalità di assistenza tecnica, di formazione e di aggiornamento a favore delle imprese, suscettibili di facilitare il rapporto con le imprese stesse nel realizzare programmi di attività per la qualificazione della rete distributiva e lo sviluppo di politiche per la promozione commerciale e per la tutela dei consumatori, così come previsto dalla L.R. 23/11/2018 n. 62 (Codice del Commercio).

Si tratta, in particolare, di tre programmi territoriali (uno concernente la provincia di Pistoia e due concernenti la provincia di Prato) avviati nel 2020 che dovevano concludersi a giugno 2021, termine poi prorogato al mese di settembre al fine di consentire una loro parziale rimodulazione in considerazione del mutato scenario conseguente alla più volte ricordata situazione emergenziale.

A seguito della rimodulazione è stato quindi presentato un nuovo programma articolato nelle seguenti attività/iniziative:

- “Destinazione Pistoia: Cibo e Storia”, realizzato in collaborazione con Omnia S.c.r.l. (C.A.T. Confcommercio Pistoia e Prato) e Innovazione e sviluppo Imprese S.r.l. (C.A.T. Confesercenti Pistoia);
- “Appunti di viaggio: racconti di Toscana tra cultura e cibo”, realizzato in collaborazione con Con.se.a. Prato S.r.l. (C.A.T. Confesercenti Prato);
- “Ottobre – Il mese del gusto”, realizzato in collaborazione con Omnia S.c.r.l. (C.A.T. Confcommercio Pistoia e Prato).

Le iniziative hanno coinvolto, nella fase attuativa, complessivamente 58 soggetti tra aderenti al circuito “Vetrina Toscana” e partner tecnici.

Sono stati rendicontati costi totali per Euro 43.117,53 (IVA inclusa) in relazione ai quali la Regione Toscana, a conclusione dell'istruttoria tutt'ora in corso, erogherà un contributo massimo di Euro 21.558,77.

La Camera, inoltre, ha partecipato ai tavoli tecnici per il rilancio del **progetto “Noi che Centro”** promosso dal Comune di Prato con l'obiettivo di creare reti collaborative e realizzare attività per valorizzare gli spazi del centro storico ponendosi, tra gli altri obiettivi, anche il miglioramento della fruibilità del patrimonio culturale e architettonico della città.

Il Museo del tessuto, di cui la Camera è socio fondatore, nel maggio 2021 ha inaugurato una grande mostra sul rapporto tra Giacomo Puccini e Galileo Chini, artista protagonista assoluto dello stile Liberty e Decò italiano, e l'orientalismo: **“Turandot e l'Oriente fantastico di Puccini, Chini e Caramba”**. Una mostra che oltre a celebrare due grandi artisti, ha connesso idealmente i due territori della neo-nata Camera di commercio. Nei nove mesi di apertura, la mostra è stata visitata da quasi 14mila persone in presenza e ha avuto una buona risonanza sulla stampa con 584 articoli di cui 351 web.

E' proseguita, infine, la partecipazione al **“Tavolo permanente della Cultura della provincia di Pistoia”** insediatosi nel 2019 allo scopo di censire i beni culturali della provincia e definire priorità di intervento nell'ambito di una visione più generale di sviluppo del territorio.

1.4 Incremento e rafforzamento della competitività del sistema delle imprese

1.4.1 Sostenibilità ambientale

Continua la certificazione con i marchi **Cardato e Cardato Recycled**. Nel corso dell'anno 2021 complessivamente sono state certificate 8 aziende e convocate quattro riunioni del comitato di certificazione. La promozione del marchio Cardato Recycled è stata fatta tramite i social media ed è stata realizzata una intervista con una giornalista colombiana. Il progetto ha partecipato a uno studio per la commissione europea "Cardato Pratese and geographical indication protection".

Per quanto concerne le altre attribuzioni **in materia ambientale**, nel corso del 2021 l'ufficio si è fatto carico di gestire le domande MUD e le attività connesse (istanze di rimborso, trasmissione dati, ecc.), nonché il registro pile e accumulatori (n. 5 istanze) e il registro apparecchiature elettriche ed elettroniche (n. 7 istanze), nonché la tempestiva risposta ai quesiti posti telefonicamente o via mail dall'utenza. Sono state poi realizzate le seguenti attività:

- supporto alla Camera di Commercio di Firenze nell'ambito del progetto europeo Life WEEE;
- divulgazione del questionario ENEA - SUN sulla simbiosi industriale;
- ricerca eventi formativi gratuiti sul MUD 2021 a beneficio delle imprese interessate;
- predisposizione e invio agli enti interessati dell'informativa sulle attività di controllo L. 70/94.

Quello dell'agricoltura è tra gli ambiti che più hanno risentito delle restrizioni legate all'emergenza sanitaria. In particolare per tutto l'anno è rimasta sospesa l'attività di degustazione vini mentre tra novembre e dicembre si sono svolti presso la sede di Pistoia il ring test e i 10 successivi assaggi indispensabili per evitare al Comitato di assaggio olio di perdere il riconoscimento per il 2022 da parte del MIPAAF. In relazione a quest'ultimo aspetto, l'attività svolta ha consentito al panel di mantenere il riconoscimento e di definire regole chiare per le sedute da programmare per il 2022. Per quanto riguarda l'attività di promozione delle produzioni tipiche locali, da segnalare la realizzazione del concorso oleicolo Oleum Nostrum, che ha visto la partecipazione – nonostante un contesto ambientale caratterizzato da forti difficoltà – di dieci aziende. Il concorso si è concluso con la cerimonia di premiazione che ha avuto luogo presso la sala convegni di Prato in data 24 febbraio 2022.

In seguito all'accorpamento, è necessario ripensare le modalità di realizzazione dello "Sportello Etichettatura Alimentare", da attuare in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino. Nel corso del 2021 si è pertanto avviata una riflessione che vedrà la sua concretizzazione nel corso del corrente anno.

Nell'ambito dello Sportello CSR è stata realizzato un programma di iniziative di formazione che hanno riscosso un positivo apprezzamento da parte dell'utenza:

- Dai ChatBot agli assistenti virtuali: l'intelligenza artificiale al servizio del cliente (9/02/2021);
- Intelligenza emotiva per momenti difficili: nel lavoro e nella vita - edizione 2021 (15/03/2021);
- Google My Business: la tua azienda sulle mappe di Google (18/05/2021);
- Quanto è alta la montagna? - Come affrontare i cambiamenti e aumentare il valore del capitale invisibile (30/06/2021);
- Whatsapp per il tuo business: quali opportunità per PMI e professionisti (07/10/2021).

È inoltre proseguita l'attività informativa nei confronti dell'utenza.

Si è infine provveduto alla rendicontazione delle attività connesse al progetto "**Politiche ambientali - azioni per la promozione dell'economia circolare**" a valere sul Fondo Perequativo 2017-18 e all'avvio delle attività relative al progetto "Sostenibilità ambientale" a valere sul Fondo Perequativo 2019-20. Entrambi i progetti sono stati realizzati con il coordinamento dell'Unione Regionale.

1.4.2 Infrastrutture

Come indicato nell'ambito del programma di mandato la Camera di Commercio, raccogliendo le istanze del mondo imprenditoriale e in raccordo con le associazioni di rappresentanza delle stesse, dovrà agire nelle competenti sedi istituzionali, per quanto in suo potere, al fine di sollecitare la realizzazione delle opere ritenute di interesse strategico per lo sviluppo del sistema economico locale nell'ambito delle funzioni propositive riconosciute dalla legge, anche al fine di attrarre sul territorio specifiche fonti di finanziamento a ciò destinate.

Al fine di avviare un percorso coerente con le finalità più sopra esposte, la Camera partecipa al **programma finanziato dal Fondo di perequazione 2019-2020 "Infrastrutture"**, coordinato a livello regionale da Unioncamere Toscana.

Il programma, a cui hanno aderito la quasi totalità delle Camere di Commercio italiane, prevede la realizzazione di una serie di attività che, partendo dal livello nazionale, si potranno poi applicare e concretizzare sui singoli territori:

- analisi e mappatura della domanda di mobilità e delle infrastrutture strategiche per la ripresa economica;
- confronto e concertazione per la definizione delle priorità e la definizione di nuove strategie di intervento e investimento;
- utilizzo dei Big Data per migliorare l'accessibilità e l'attrattività dei territori;
- sensibilizzazione delle PMI sui temi della BUL, del 5G e del digitale a favore di una crescita della cultura digitale.

Il progetto è stato avviato nel 2021 con la realizzazione delle attività previste a livello nazionale (finanziate direttamente da Unioncamere nazionale) nonché con la predisposizione della programmazione operativa che vedrà la sua attuazione nel 2022. Non sono stati, pertanto, sostenuti oneri a parte quelli inerenti il personale interno.

1.4.3 Credito

La scarsità di risorse economiche disponibili non ha consentito di realizzare interventi diretti in materia di finanza aziendale.

L'intervento camerale, nel 2021, si è pertanto limitato al consolidamento degli **sportelli informativi in materia di opportunità finanziarie**.

Tali sportelli, in virtù di competenze ormai consolidate tanto presso gli uffici della sede di Pistoia quanto presso quelli operativi nella sede di Prato, sono attrezzati per fornire ad aspiranti imprenditori e imprese già esistenti un servizio di primo orientamento e assistenza nelle fasi di avvio di una nuova esperienza imprenditoriale e nella ricerca di eventuali opportunità di finanziamento.

Le funzioni dello sportello vengono pertanto espletate sia attraverso un'attività back office di aggiornamento costante delle informazioni e delle schede illustrative presenti sui siti internet della Camera, sia attraverso la presa in carico delle richieste provenienti dall'utenza e trasmesse via mail e/o telefono, stante le limitazioni all'accesso diretto conseguenti alle misure introdotte nella fase pandemica, che nel 2021 sono state oltre 130.

L'ufficio operativo presso la sede di Pistoia, inoltre, ha curato - in collaborazione con l'Amministrazione provinciale - la redazione e la diffusione della **newsletter "Newsband"**. L'obiettivo della newsletter è quello di proporre una raccolta sistematica e aggiornata delle opportunità di finanziamento a beneficio di privati, imprese e pubbliche amministrazioni. Al suo interno vengono quindi riportate, in forma snella e accessibile, le ultime novità in materia di bandi europei e dei principali strumenti agevolativi proposti a livello nazionale, regionale e locale. Pubblicata in formato elettronico, la newsletter offre al lettore la possibilità, attraverso link mirati, di accedere direttamente alle schede di approfondimento presenti sul

sito della Camera e sui siti delle amministrazioni promotrici. Nel 2021 sono state realizzate 12 edizioni della newsletter, con cadenza mensile.

È proseguita anche nel corso del 2021 l'attività dello **“Sportello di primo orientamento all'avvio di impresa”**. Il servizio, erogato a titolo gratuito, si propone di offrire agli utenti le informazioni di base relative all'avvio di attività di impresa con riferimento agli adempimenti amministrativi necessari, ai requisiti professionali e autorizzazioni, ad una prima valutazione della convenienza economica e del merito creditizio e alla vigente normativa previdenziale e del lavoro. Per l'espletamento del servizio l'ufficio si avvale della collaborazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pistoia (nel 2022 è previsto l'ampliamento della collaborazione all'Ordine di Prato) - che garantisce un supporto qualificato sugli aspetti di natura giuridica, fiscale, contabile ed economico-finanziaria propri della fase di costituzione e avvio dell'attività d'impresa - e dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Pistoia - che offre un supporto relativamente alla normativa previdenziale e ai contratti di lavoro. A causa dell'emergenza sanitaria, nel corso del 2021, gli incontri si sono svolti esclusivamente in videoconferenza utilizzando la piattaforma Google-Meet. Hanno usufruito del servizio complessivamente 9 utenti.

Fidi Toscana ha inoltre mantenuto la propria presenza presso la sede di Prato attraverso lo sportello aperto presso i locali dell'Ente presso i quali viene fornita attività di consulenza e assistenza alle imprese, con particolare riferimento alle politiche della Regione Toscana per l'accesso al credito.

1.4.4 Imprenditoria femminile

Unioncamere nazionale e il sistema camerale sono impegnati da anni per **promuovere l'imprenditoria femminile**, quale componente fondamentale del tessuto imprenditoriale, e per promuovere la cultura imprenditoriale presso le donne.

A tal fine è stata promossa - a partire dal 1999 anno di firma del primo protocollo di intesa tra l'Unioncamere ed il Ministero dello Sviluppo Economico - l'istituzione dei Comitati per l'imprenditoria femminile presso tutte le Camere di commercio, Comitati in cui siedono imprenditrici individuate dalle Associazioni imprenditoriali di categoria e dalle Organizzazioni sindacali impegnate nella promozione dell'imprenditoria femminile, oltre a componenti in rappresentanza del Consiglio camerale.

Il Comitato per lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile della Camera di Commercio di Pistoia Prato, istituito con Delibera della Giunta Camerale n. 10/2020 del 28 ottobre 2020, nel 2021 ha provveduto:

- a nominare il Presidente del Comitato nella persona di Patrizia Benelli, componente del Consiglio camerale;
- a predisporre il regolamento di funzionamento del Comitato e a predisporre un primo programma di massima che troverà attuazione nel 2022, a partire dall'organizzazione di una tappa del giro d'Italia delle donne che fanno Impresa (roadshow organizzato da Unioncamere insieme alle Camere di commercio e ai Comitati per l'imprenditoria femminile italiani, giunto alla sua 14^a edizione) sul tema “Esiste un modo femminile di fare impresa?” che si è effettivamente svolta lo scorso 14 marzo.

1.5 Promozione dell'alternanza scuola lavoro, l'orientamento alle professioni e le politiche attive del lavoro

La Camera, nel solco del ruolo riconosciuto al sistema camerale in materia dalla riforma, si pone l'obiettivo del potenziamento delle iniziative volte a favorire la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, anche mediante la corresponsione di incentivi economici alle imprese ospitanti, nonché di favorire l'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro.

La cessata Camera di Commercio di Pistoia aveva aderito al **progetto nazionale di sistema “Formazione e lavoro”** finanziato con quota parte della maggiorazione del diritto annuale, anch'esso giunto nel 2021 alla

sua seconda annualità. Conseguentemente la nuova Camera accorpata ha proseguito nelle attività comprendendo i due territori provinciali di competenza.

Il progetto, nel 2021, si è articolato su tre dimensioni fondamentali:

- 1) costruire la rete dei soggetti che, a diversi livelli sul territorio, operano in tal senso, tenuto conto della nuova dimensione pluriprovinciale dell'Ente;
- 2) promuovere buone pratiche in tema di progettualità per alternanza scuola lavoro e orientamento al lavoro;
- 3) sostenere l'impegno delle imprese con la concessione di voucher.

Nel corso del 2021 ha avuto inoltre avvio il nuovo **programma finanziato dal Fondo di perequazione "Giovani e mondo del lavoro"** legato ai temi dell'orientamento. Il programma, coordinato da Unioncamere Toscana e avviato nella seconda parte dell'anno, terminerà a settembre 2022 (le attività svolte nel 2021, analogamente a quanto avvenuto per gli altri programmi, sono state realizzate interamente dal personale camerale, con rinvio dell'intera disponibilità di budget al 2022) ed è, di fatto, complementare al progetto finanziato con la maggiorazione del 20%.

Nell'ambito delle due iniziative, ed in stretta sinergia con altre progettualità promosse a livello nazionale, nel 2021 si sono realizzate le seguenti attività:

- **partecipazione al progetto "Crescere in Digitale"**, progetto attuato da Unioncamere nazionale in partnership con Google e promosso dall'ANPAL a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani". Il progetto si rivolge ai giovani che non studiano e non lavorano i quali, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, si preparano all'avvio di un tirocinio atto a supportare le imprese nel mondo di Internet. I giovani che aderiscono al progetto svolgono un percorso formativo di 50 ore, al termine del quale effettuano un test on-line. Superato il test si avvia la fase dei laboratori organizzati dalle Camere di Commercio che hanno aderito al progetto. I laboratori vengono sviluppati in due momenti distinti. Il primo si sostanzia nell'atto finale del percorso formativo, ovvero, i giovani effettuano le ultime 4 ore di formazione. Successivamente vengono avviati gli incontri tra i ragazzi e le aziende. La Camera di commercio di Pistoia-Prato ha realizzato due laboratori con il coinvolgimento di 13 aziende e 7 ragazzi. Sono stati avviati cinque tirocini presso altrettante imprese;
- **consolidamento del network territoriale**. Pur nelle difficoltà legate all'emergenza Covid, l'Ente camerale ha proseguito anche nel 2021, nell'attività di sviluppo e supporto di iniziative volte alla facilitazione della transizione dalla scuola al mondo del lavoro, all'implementazione di percorsi sinergici tra "Scuola e Lavoro" in materia di orientamento al lavoro e alle professioni al fine di creare/consolidare – avuto riguardo alla competenza pluriprovinciale della Camera – una rete fra tutti i soggetti che operano nel "sistema scuola" e nel "sistema lavoro" onde favorire azioni sinergiche.

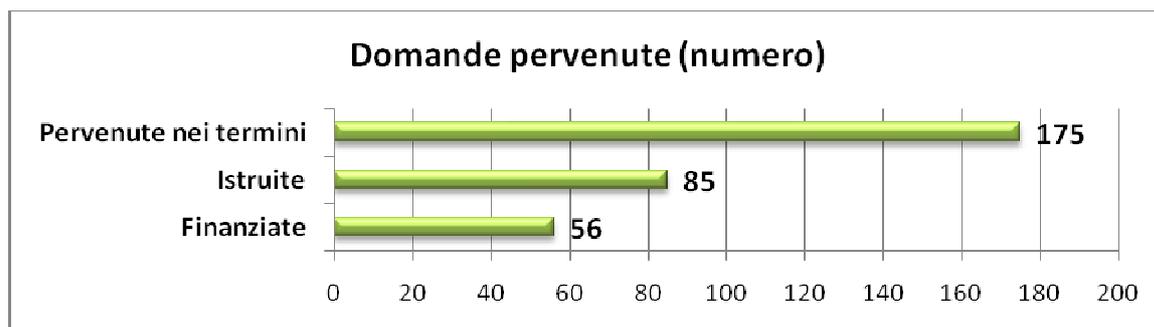
In particolare, nell'ambito delle azioni previste dalle due iniziative, si sono realizzate le seguenti attività:

- adesione al Premio "Storie di Alternanza", iniziativa promossa da Unioncamere nazionale rivolta agli istituti superiori di ogni ordine, con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti di alternanza (PCTO);
- adesione all'iniziativa di sistema "Il modello olivettiano: attualità e prospettive di sviluppo", progetto di orientamento e formazione realizzato in collaborazione con la Fondazione Olivetti finalizzato alla divulgazione dell'approccio olivettiano al fare impresa, le cui peculiarità lo rendono ancora oggi attuale in relazione alle implicazioni del modello stesso in termini di rapporto impresa, comunità, territorio, impresa quale agente di cambiamento, leadership responsabile. Il percorso ha visto la partecipazione di 24 classi con complessivi 769 alunni provenienti da cinque diversi istituti superiori delle province di Prato e Pistoia;
- nell'ambito dell'attività di divulgazione si è data comunicazione, a tutti gli istituti superiori delle province di Prato e di Pistoia, dell'avvio della terza edizione del progetto "Io Penso Positivo – Educare alla Finanza", iniziativa promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con

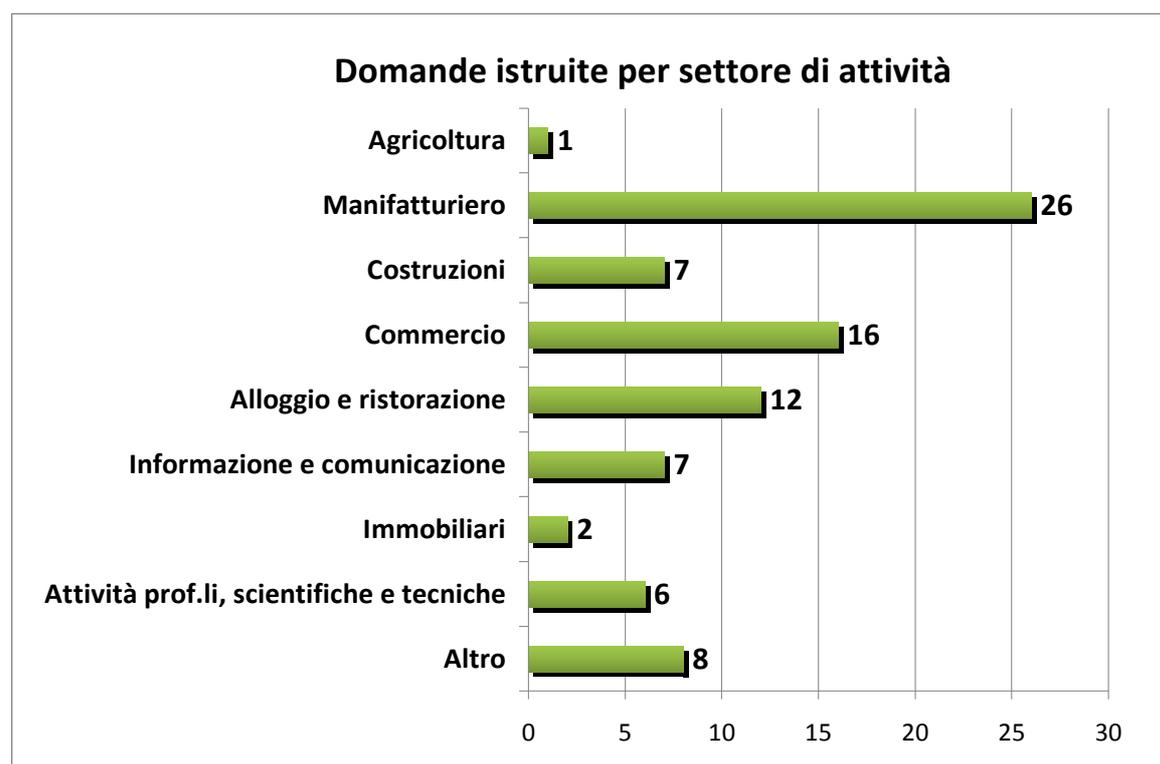
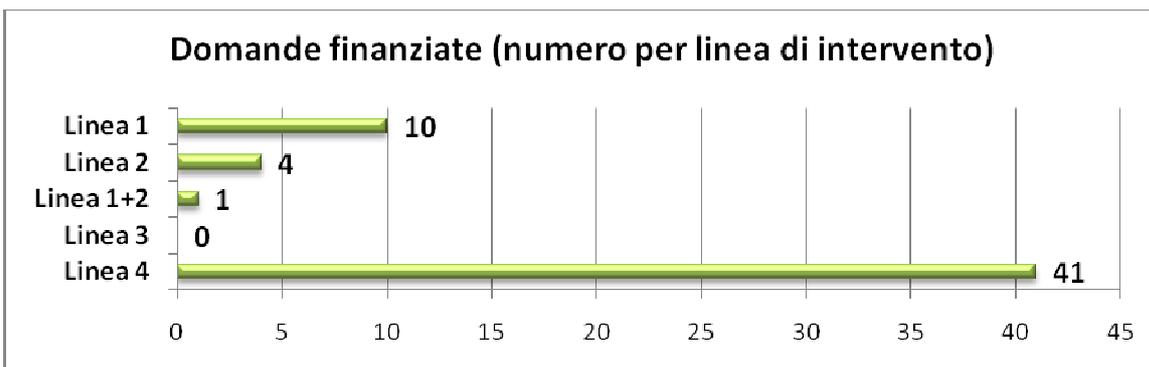
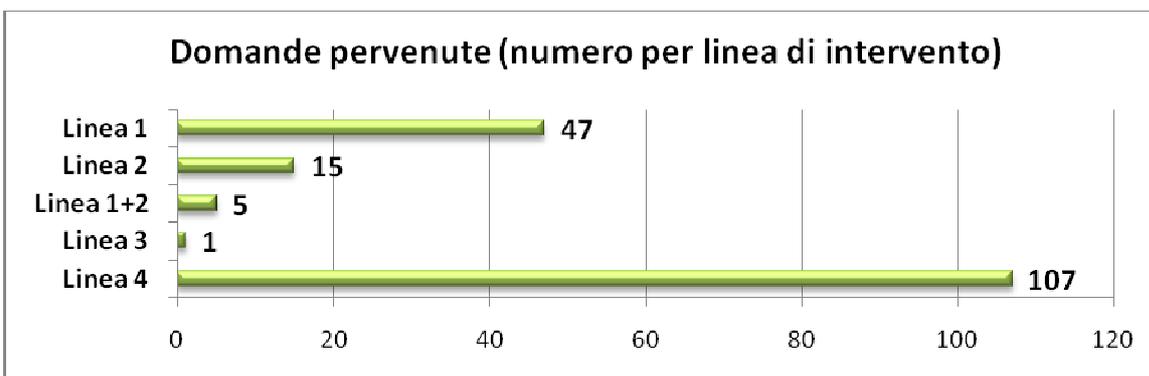
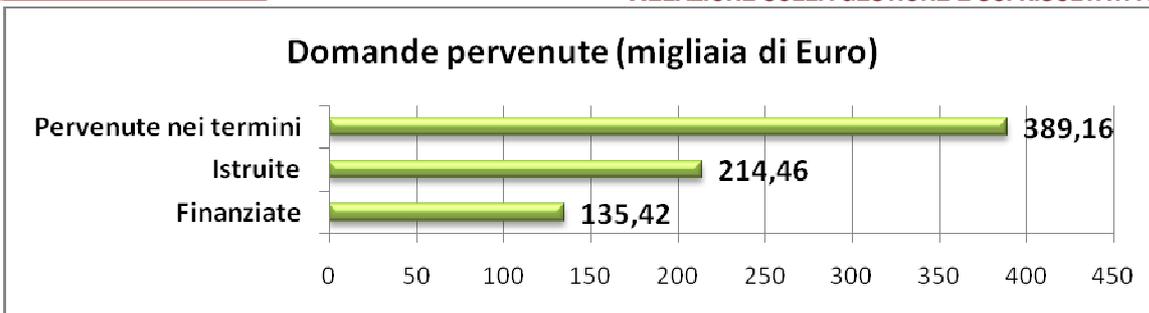
il sistema camerale è strutturato su di una serie di eventi digitali finalizzati alla promozione delle nozioni di educazione finanziaria tra gli studenti. L'accesso al progetto è estremamente rapido e flessibile poiché i ragazzi interessati possono iscriversi direttamente ed individualmente alla piattaforma formativa;

- sempre nell'ambito dell'attività di divulgazione è stata data comunicazione, a tutti gli istituti superiori e le scuole medie delle province di Prato e di Pistoia, dell'implementazione del progetto denominato "Le iniziative di educazione finanziaria della Banca d'Italia", concernente lo svolgimento di una serie di eventi formativi e ludico-educativi in materia di educazione finanziaria ;
- sono state realizzate attività di diffusione a favore di studenti ed insegnanti dei dati Excelsior concernenti le richieste occupazionali relative al tessuto economico pistoiese e pratese, sia a mezzo webinar che in presenza, fruiti da oltre 400 studenti¹;
- la Camera ha aderito al "PATTO LOCALE PER LO SVILUPPO E LE COMPETENZE", promosso dal Comune di Prato nell'ambito della più ampia strategia "Prato Circular City" e che vede l'adesione anche di Regione Toscana e delle parti sociali quale "strumento per l'attuazione di una strategia condivisa per lo sviluppo economico, sociale, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'alta formazione, della ricerca e volta a favorire il lavoro (...)". E' previsto di stipulare, nel 2022, analogo patto relativamente al territorio provinciale di Pistoia;
- nel mese di ottobre 2021 è stato presentato, in due distinti incontri territoriali, il catalogo delle proposte formative della Camera per l'anno scolastico 2021/2022. Gli incontri hanno visto la partecipazione, nel complesso, di 30 docenti in rappresentanza di 18 istituti scolastici sui 26 presenti in totale nell'ambito delle due province;
- **sostegno alle imprese mediante l'emanazione di uno specifico bando in materia di orientamento al lavoro e alle professioni, formazione e lavoro e lo sviluppo di politiche attive per le transizioni al lavoro.** Il bando, con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 135.423,21, prevedeva l'erogazione di contributi a fondo perduto a valere su quattro linee di intervento:
 - linea 1 - realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO);
 - linea 2 - inserimento in azienda di soggetti frequentanti corsi ITS, IFTS, universitari, CFP, per lo svolgimento di percorsi formativi o stage curriculari finalizzati alla transizione al lavoro;
 - linea 3 - investimenti per la formazione delle competenze presso le imprese per la ripartenza e la resilienza;
 - linea 4 - inserimento in azienda di giovani con età compresa fra 18 e 39 anni con contratto di apprendistato, e/o contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (dalla durata di almeno 12 mesi), e/o con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con affiancamento di un tutor aziendale per la durata di almeno 3 mesi.

Le domande presentate a valere sul bando in oggetto sono state 175 per un importo complessivamente richiesto superiore al doppio del plafond disponibile, di cui 56 effettivamente finanziate. Anche in questo caso si riportano i dati di sintesi ritenuti più significativi riferiti al bando in oggetto:



¹ Si veda più sotto l'apposito paragrafo dedicato al progetto Excelsior.



Tra le indagini e rilevazioni condotte dalla Camera un ruolo di assoluto rilievo è rappresentato dall'insieme di attività riconducibili al **sistema informativo Excelsior** che fornisce i dati di previsione sull'andamento del mercato del lavoro e sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese e si inserisce, pertanto, a pieno titolo nell'ambito delle attività volte a favorire l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro nonché di ausilio alla riduzione del divario tra fabbisogni formativi e offerta formativa. Anche per il 2021 la Camera ha collaborato alla realizzazione del Progetto, coordinato a livello nazionale da Unioncamere, in collaborazione con Anpal e con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Sono state condotte le indagini mensili previste dal progetto con riferimento ad un campione assegnato di 150 imprese, equamente suddivise tra le province di Prato e di Pistoia.

Coerentemente all'incarico ricevuto da Unioncamere per il 2021 sono state realizzate altresì una serie di attività finalizzate alla divulgazione e disseminazione dei risultati, con particolare attenzione ai giovani (per l'orientamento e la transizione scuola-lavoro): le iniziative dirette di disseminazione/divulgazione sono state in tutto 6 e ad esse hanno partecipato, in presenza, via webinar o in differita, complessivamente 492 persone, tra rappresentanti delle istituzioni/associazioni, docenti e studenti. Di queste, oltre 360 erano studenti di età inferiore ai 25 anni.

1.6 Promozione del grado di trasparenza, conoscenza, legalità e tutela del mercato

La soluzione alternativa delle controversie (adr)

Per quanto concerne l'ADR, il 2021 è stato caratterizzato dalla messa a regime delle attività dell'Organismo di mediazione, nato dall'accorpamento degli Organismi delle due preesistenti camere di commercio. Nel corso dell'anno sono state gestite n. 294 mediazioni e sono stati effettuati oltre cento tirocini da parte dei mediatori. Stante il protrarsi dell'emergenza pandemica, sono state favoriti, ove possibile, gli incontri a distanza, senza tuttavia pregiudicare il servizio reso all'utenza né la qualità dell'assistenza fornita ai mediatori. È stata altresì realizzata, in collaborazione con le società di sistema, un'attività formativa a favore dei mediatori iscritti nell'elenco camerale. Nel corso dell'anno è stata infine gestita la revisione biennale dell'elenco dei mediatori.

Per quanto riguarda l'arbitrato, sono state avviate le prime riflessioni necessarie a pervenire alla costituzione di un'unica camera arbitrale, con l'elaborazione di uno statuto e di un regolamento condivisi, da approvare nel corso del 2022. Nel corso dell'anno sono state inoltre avviate due procedure e sono state gestite le attività derivanti dalle procedure arbitrali instaurate negli anni precedenti, nonché dalle richieste di nomina arbitri derivanti da clausole compromissorie di soggetti terzi.

Per quanto concerne il sovraindebitamento, presso la Camera di Commercio è da alcuni anni operativo l'OCC camerale, iscritto al numero 148 del Registro degli Organismi di cui all'art. 4 del D.M. n. 202/2014 tenuto dal Ministero della Giustizia. Dopo un anno in cui a causa della pandemia l'attività è stata quasi azzerata, con il 2021 sono riprese le richieste di informazione e le istanze di accesso alla procedura (n. 5 in totale, di cui n. 3 dal mese di giugno), che sono state gestite nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento. A causa di recenti interventi normativi, che hanno modificato la normativa sul sovraindebitamento e anticipato in parte i contenuti del Codice della Crisi d'impresa, è stato necessario procedere alla riformulazione del Regolamento adottato dalla preesistente Camera di Commercio di Prato. È stato inoltre avviato un percorso finalizzato a favorire la fruibilità del servizio anche agli utenti della provincia di Pistoia, con l'obiettivo di compiere i necessari passaggi organizzativi e amministrativi nel corso del corrente anno.

Sanzioni e vigilanza

Nel corso del 2021 l'ufficio ha proseguito le attività legate al "Progetto Vigilanza" promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e da Unioncamere. In particolare, nel corso dell'anno sono state avviate le

attività relative al programma settoriale di vigilanza sulla corretta etichettatura energetica dei prodotti connessi all'energia (il progetto è tuttora in corso e la conclusione è prevista per la metà del 2022). L'ufficio ha provveduto all'acquisto dei prodotti e la Camera ha poi provveduto all'affidamento incarico al laboratorio per l'effettuazione delle relative analisi.

Sono state poi avviate le attività di vigilanza relative a diversi programmi settoriali, tra cui i giocattoli, i prodotti elettrici e il comparto moda, che verranno realizzati nel corso del corrente anno.

Nell'ambito delle attività di vigilanza deve essere altresì segnalata la partecipazione ai gruppi di lavoro sui "Controlli on line" (partecipato da MISE, Unioncamere e altre tre camere di commercio) e a quello denominato "ADCO Textile", operante presso la Commissione Europea con lo scopo di disciplinare la vigilanza sui settori tessile e calzature e partecipato, oltreché dalla Camera di Commercio, dal solo MISE.

Per quanto concerne l'attività sanzionatoria, l'ufficio (riorganizzato sulla base delle determinazioni del Segretario Generale n. 94 del 20/05/2021 e n. 113 del 31/05/2021), ha adottato oltre 500 ordinanze ed emesso altrettante notifiche, oltre ad aver costantemente collaborato (nel rispetto dei ruoli previsti dalla legge 689/1981) con gli organi accertatori di volta in volta competenti (esterni oppure interni alla stessa Camera).

Metrologia

Nel corso dell'anno, nell'ambito dell'addendum alla convenzione con Unioncamere per la "realizzazione di iniziative in materia di controllo e vigilanza del mercato con riferimento agli strumenti di misura – annualità 2019", è stato avviato e portato a termine un percorso di bonifica della banca dati Eureka, propedeutico alla riprogettazione della stessa in chiave moderna. I lavori hanno avuto inizio a gennaio con l'invio da parte di Unioncamere degli elenchi, distinti per Prato e Pistoia, delle posizioni da analizzare (circa 2000 in totale) e sono proseguiti con alcuni incontri organizzativi tra il personale metrico degli uffici della Toscana, prima attivati per le vie brevi dagli stessi ispettori metrici e poi gestiti nell'ambito del gruppo di lavoro UTC Regolazione del Mercato. La bonifica si è conclusa a fine di settembre, entro la scadenza prevista in convenzione.

L'ufficio ha inoltre gestito le attività relative ai centri tecnici di cui al DM 10/08/2007 (richieste informazioni, gestione rinnovi annuali, comunicazioni alle imprese e al Ministero vigilante). Particolare attenzione è stata data al rispetto dei tempi, in funzione del quale sono state preventivamente contattate tutte le officine interessate e richiesta ai soggetti istituzionali competenti, con il debito anticipo, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti morali.

È inoltre proseguito l'aggiornamento degli archivi degli utenti metrici e l'inserimento su Eureka delle verifiche comunicate dai laboratori privati.

L'ufficio ha altresì provveduto a inizio anno ai rinnovi dei marchi di identificazione dei metalli preziosi richiesti dai fabbricanti delle province di Prato e Pistoia e all'invio nel mese di dicembre, previa verifica di tutte le singole posizioni, di una nota informativa su modalità e tempistica del rinnovo 2022. Nel corso del 2021 sono state altresì effettuate n. 2 cancellazioni su istanza di parte e n. 1 nuova iscrizione.

In generale, per quanto concerne la vigilanza, l'attività ispettiva è stata fortemente condizionata per tutto l'anno a causa delle restrizioni derivanti dal Covid; l'unico intervento è stato effettuato a un distributore di Pistoia per una verifica prima su due erogatori di metano.

Infine, stante la volontà manifestata dell'Ente di procedere all'alienazione degli strumenti metrici non necessari allo svolgimento dell'attività ordinaria di metrologia legale, è stata avviata una prima ricognizione su materiali e attrezzature in dotazione all'ufficio al fine di agevolare le operazioni di dismissione successive.

Legalità e armonizzazione del mercato

Nel novero di interventi atti a prevenire e contrastare la criminalità organizzata e a tutelare la legalità nell'attività d'impresa la Camera di Commercio dispone di uno strumento (l'applicativo **REX – Regional Explorer**) finalizzato a un utilizzo evoluto delle informazioni del Registro Imprese da parte delle Forze dell'Ordine, per lo svolgimento di analisi approfondite e indagini mirate su dinamiche economico-societarie di carattere puntuale o su base territoriale. Pertanto la Camera ha stipulato un accordo con le Forze dell'Ordine del territorio (Prefetture, Questure, Carabinieri) basato sulla fornitura di accessi all'applicativo in parola, in grado di rendere più penetranti i controlli e favorire il rafforzamento della prevenzione da tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata. L'accordo annuale scadrà al termine del 2022 e sarà valutata l'eventuale riproposizione per l'anno successivo.

In seguito alla riorganizzazione di metà anno, è stato provveduto, con delibera di Giunta n. 65 del 16/06/2021, alla nomina del nuovo "Responsabile per la tutela del consumatore e della fede pubblica". Per quanto concerne i concorsi a premio, le difficoltà derivanti dalla situazione pandemica hanno determinato forti restrizioni all'attività svolta: infatti nel corso del 2021 non c'è stato alcun intervento anche se sono pervenute diverse richieste di informazione da parte di imprese e professionisti.

Relativamente allo Sportello Condominio (gestito sulla base di una convenzione sottoscritta dalla Camera di Commercio e da ANACI) nel 2021 sono state effettuate in totale n. 18 consulenze, dato superiore rispetto alla media dell'ultimo quinquennio nonostante siano state accettate soltanto domande pervenute da utenti delle province di Prato e Pistoia. Stante il protrarsi dell'emergenza sanitaria, le consulenze si sono svolte esclusivamente a distanza al fine di garantire la prosecuzione del servizio in piena sicurezza. Quale ulteriore attività, l'ufficio ha aggiornato la sezione del sito dedicata allo sportello, provvedendo in particolare alla revisione e all'implementazione dei numerosi link utili.

È inoltre proseguita l'attività informativa dello sportello consumatori, con risposta a richieste specifiche provenienti dall'utenza, la gestione delle newsletter dedicate e l'aggiornamento della relativa sezione internet del sito camerale.

Per quanto riguarda le attività legate alla repressione della concorrenza sleale, la relativa commissione non è stata convocata in corso d'anno in quanto non sono pervenute istanze formali da parte di utenti o associazioni di categoria tali da giustificarne l'intervento. Sono invece pervenute numerose segnalazioni e richieste di informazioni su pratiche commerciali scorrette adottate a danno dei consumatori, con particolare riferimento a casi di pubblicità potenzialmente ingannevole. Per ognuna di queste (circa 2/3 delle 35 segnalazioni arrivate in totale allo Sportello consumatori) sono state fornite indicazioni esaustive sulle modalità da seguire per far valere i propri diritti.

Le attività relative al controllo delle clausole vessatorie vengono realizzate con il supporto di una commissione: nel corso dell'anno non sono giunte istanze di parte ma è proseguito il monitoraggio periodico dei documenti con potenziali riflessi sul mondo consumeristico posti in pubblica consultazione da istituzioni e authority. In particolare, l'attività si è svolta attraverso un controllo mensile di 13 diversi siti (uno in più del 2020), che ha portato l'ufficio a esaminare ben 97 documenti posti in pubblica consultazione. Alla luce della natura dei documenti esaminati dall'ufficio e dei tempi di pubblicazione degli stessi, sono stati sottoposti alla Commissione 6 documenti; al loro esame ha fatto seguito la formalizzazione di un parere all'AGCM sulle condizioni contrattuali di Tik Tok (parere peraltro recepito dall'Autorità Garante nella delibera del 18/01/2022 con cui ha sanzionato la società in questione).

La prevenzione delle crisi di impresa

Il D.L. 24 agosto 2021 n. 118 ha introdotto il nuovo strumento della Composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa, avviato il 15 novembre 2021.

La nuova procedura ha un carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale per gli imprenditori commerciali e agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario e poggia su due pilastri: l'esperto chiamato a comporre la situazione di crisi aziendale e la piattaforma telematica nazionale messa a disposizione dal sistema camerale. La piattaforma è rappresentata da un portale internet (www.composizionenegoziata.camcom.it) che rende disponibili due aree principali. L'area pubblica

contiene gli elementi informativi per l'accesso alla composizione negoziata, tra cui la lista particolareggiata con le indicazioni per la redazione del piano di risanamento e il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento. La parte ad accesso riservato, invece, contiene le funzionalità che consentono la presentazione delle istanze per la composizione negoziata e la gestione del successivo iter, garantendo l'accesso al rappresentante legale dell'impresa, ai delegati autorizzati dall'imprenditore stesso, all'organo di controllo e al revisore, al Segretario Generale della Camera, all'esperto e agli altri aventi diritto secondo la normativa vigente. La Camera è stata quindi impegnata nell'attività prodromica all'avvio del nuovo servizio: dalla formazione del personale preposto alla predisposizione degli strumenti informativi per l'utenza.

AMBITO STRATEGICO 2 - Semplificazione amministrativa ed e-governement

2.1 Semplificazione e burocratizzazione degli adempimenti amministrativi per il sistema delle imprese

La Camera ha posto la digitalizzazione della propria organizzazione, come quella delle imprese, quale priorità della propria azione.

L'attività a favore della trasformazione digitale della Camera e in particolare quella dedicata alla realizzazione di azioni a favore della semplificazione degli oneri burocratici a carico delle imprese si è compiuta nel 2021, lavorando su diversi fronti:

- a) Iniziative realizzate per le imprese;
- b) Innovazione nell'accesso ai servizi;
- c) Attività e strumenti adottati per l'efficienza.

Iniziative realizzate per le imprese – La Camera ha intrapreso numerose iniziative finalizzate alla trasformazione digitale declinata nella propria mission sia come realizzazione dei servizi di eGovernment fruibili on line dalle imprese, sia come introduzione e diffusione di strumenti innovativi per le imprese. Complementare a questi impegni è, inoltre, la connessione digitale tra pubbliche amministrazioni per la valorizzazione dei dati e la valorizzazione del principio di semplificazione “once only”.

Tra i servizi erogati on line – oltre a quanto già illustrato in precedenza in merito ai servizi PID – ritroviamo:

- il **registro delle imprese**, interamente telematico.

Il Registro delle Imprese, primo caso in Europa di Registro nativo in modalità completamente telematica, è il portale delle Camere di Commercio che contiene l'anagrafe ufficiale delle imprese italiane a disposizione di cittadini, imprese, professionisti e Pubblica Amministrazione.

Uno strumento di trasparenza amministrativa, una fonte di dati ufficiale, attendibile e garantita dalla legge, con cui è possibile effettuare analisi del tessuto imprenditoriale, accessibile a tutti sia per una rapida consultazione di visure, bilanci e fascicoli, sia in modo massivo e via web service (B2B).

La piattaforma DIRE realizzata da Infocamere sarà nei prossimi anni l'ambiente unico di compilazione di tutte le pratiche verso il Registro Imprese, per tutte le tipologie di professionisti e di imprese, a fronte della contemporanea dismissione degli ambienti Comunica Starweb e Comunica Fedra. La Camera ha perciò organizzato diversi webinar informativi rivolti all'utenza, per illustrare il funzionamento e le novità del nuovo ambiente.

A integrazione e strettamente correlati al Registro delle Imprese sono stati realizzati e messi a disposizione del mondo imprenditoriale alcuni portali tra i quali [Contrattidirete.registroimprese.it](https://contrattidirete.registroimprese.it) e [Ateco](https://ateco.it).

Il Registro comporta l'erogazione di un servizio pubblico tra i più rilevanti e critici tra quelli curati dal sistema camerale. Il monitoraggio e la valutazione sulle attività e sul livello del servizio rientra tra le competenze del MiSE.

- il **fascicolo informatico** di impresa, interamente telematico, accessibile alle Pubbliche Amministrazioni tramite web e consultabile on line da ciascuna impresa titolare dei dati tramite il cassetto digitale dell'imprenditore; il fascicolo d'Impresa è un importante asset digitale nazionale che si configura come "contenitore" delle informazioni amministrative sull'impresa, tuttavia la mancata adesione alla piattaforma impresainungiorno.gov da parte della totalità delle amministrazioni locali, non consente la sua alimentazione con le pratiche SUAP.

- il calcolo ed il pagamento del **diritto annuale**, attraverso un portale che consente i pagamenti elettronici, tramite il sistema PagoPA, dei diritti previsti dalle norme per le Camere Commercio;

Il portale "Calcola e Paga" consente alle imprese il calcolo e il relativo pagamento in modalità completamente telematica dell'importo del Diritto Annuo dovuto dall'impresa iscritta o annotata nel Registro delle imprese, come definito dalle normative vigenti.

Il portale è accessibile tramite SPID o CNS e consente il pagamento elettronico on line tramite il sistema PagoPA. Il servizio è stato presidiato puntualmente.

- la richiesta ed il rilascio telematico dei **certificati d'origine**, per l'esportazione di merci; il servizio Certificati di origine alimenta un archivio camerale per la produzione e conservazione dei Certificati e relativa documentazione che il Sistema Camerale rilascia alle imprese necessari per l'esportazione delle merci nei Paesi extra UE.

L'emissione dei Certificati di Origine viene garantita anche attraverso la richiesta telematica, oltre che allo Sportello camerale. Il portale Certificati di origine per la gestione completamente telematica delle richieste dei certificati è accessibile dagli imprenditori e professionisti tramite SPID o CNS e consente il pagamento dei diritti e tariffe in modalità elettronica tramite il sistema PagoPA.

Il servizio è stato presidiato con continuità e puntualità. Le attività previste sono state svolte e i livelli di esercizio sono in forte miglioramento, soprattutto sul fronte del rilascio remoto. La media nazionale dei certificati stampati in azienda è del 49% mentre la Camera si assesta su un 38,34% su un totale di 12.445 documenti rilasciati / convalidati.

- il servizio **sportello telematico ICOM**, attraverso il portale praticacom.infocamere.it, consente di effettuare l'invio telematico della richiesta e/o la convalida del numero meccanografico;

- la **fatturazione elettronica** è un servizio pensato per le piccole e medie imprese, consente di compilare, inviare, tramite l'integrazione con il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate, e conservare a norma per 10 anni, senza limiti di spazio e con la garanzia delle Camere di Commercio, le fatture elettroniche. Il servizio è gratuito e accessibile on line tramite SPID e CNS.

Il servizio è stato presidiato dalla Camera con attività di supporto e informazione. La piattaforma informatica ha garantito un livello di servizio regolare.

- la **digitalizzazione dei libri sociali** è un servizio completamente online realizzato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei libri d'impresa, facendo risparmiare tempo e risorse. Il servizio consente di conservare digitalmente, a norma e nel rispetto della Privacy, i libri sociali e fiscali delle imprese senza più la necessità di dover bollare e vidimare i libri cartacei. Una piattaforma accessibile sempre, dalle società e dai loro intermediari, anche in mobilità da smartphone e tablet, senza limiti di spazio e di tempo.

L'accesso sicuro al servizio è garantito da SPID o CNS al rappresentante dell'impresa oppure a una persona di sua fiducia delegata. I documenti sono marcati temporalmente ad ogni caricamento, organizzabili per tipologia e categoria e ricercabili anche per parole chiave. Il servizio è integrato con PagoPA per il relativo pagamento elettronico.

Il servizio è stato presidiato con attività di supporto e informazione ed è erogato a pagamento. La piattaforma informatica ha garantito un livello di servizio regolare, pur con bassi livelli di utilizzo.

- Il servizio **VI.VI.FIR**. (Vidimazione Virtuale dei Formulari di Identificazione dei Rifiuti) è attivo dall'8 marzo 2021 e permette a imprese ed enti di produrre e vidimare autonomamente il formulario di identificazione del rifiuto, avvalendosi di un servizio reso disponibile on line dalle Camere di Commercio oppure con l'integrazione al sistema gestionale in dotazione all'azienda, previa registrazione e senza alcun costo.

Si tratta del primo passo verso il processo di dematerializzazione delle scritture ambientali che semplifica l'attività delle imprese, che non saranno più costrette a recarsi fisicamente allo sportello della Camera di Commercio per la vidimazione dei formulari, semplificando l'adempimento amministrativo e riducendo i costi e le emissioni legate alla mobilità urbana.

Per utilizzare il nuovo servizio è necessario accedere al portale <https://vivifir.ecocamere.it> e autenticarsi tramite identità digitale (CNS, SPID, CIE) specificando l'impresa o l'ente per conto del quale si intende operare. Il servizio è stato promosso con dei webinar realizzati dai colleghi della sede di Pistoia. I formulari emessi con questa modalità nel corso del 2021 sono 3.761 (totale per le imprese iscritte alla Camera di Commercio di Pistoia-Prato) per n. 48 imprese (Fonte Ecocamere – Vivifir).

- la **Piattaforma Pago PA**: il Sistema Camerale, tramite Unioncamere, ha aderito alla piattaforma pagoPA con comunicazione ad AgID del 22 dicembre 2015, nr 30969. Dal punto di vista operativo InfoCamere è stata nominata Intermediario Tecnologico. Tale adesione e l'integrazione di pagoPA sui servizi online del Sistema Camerale permettono alle Camere di Commercio di rispondere adeguatamente alle previsioni normative sui sistemi di pagamento per la Pubblica Amministrazione. I pagamenti di alcuni servizi camerali (ad esempio il diritto annuale) erano già oggetto di integrazione con PagoPa; nel 2021 ulteriori servizi si sono aggiunti al sistema di pagamento PagoPA, cui si può accedere tramite i siti camerali.
- la **piattaforma digitale per la composizione negoziata d'impresa**: nel 2021, seguendo le indicazioni della normativa e con il coordinamento di Unioncamere, Infocamere ha realizzato la piattaforma informatica per la composizione negoziata, che ha previsto strumenti informatici previsti attraverso un'area pubblica e strumenti per la gestione digitale delle domande di composizione attraverso un'area riservata. La piattaforma è stata rilasciata il 15 novembre 2021. Da tale data la piattaforma è pienamente operativa e la Camera ha avviato la gestione del nuovo servizio.

Innovazione nell'accesso ai servizi - La facilitazione dell'accesso alle basi informative delle Camere di commercio e la semplicità di fruizione dei dati stessi sono stati resi possibili, oltre che dallo SPID, dall'introduzione di nuove tecnologie alla base di servizi quali:

- il **Cassetto digitale** dell'imprenditore,

Tutti i documenti ufficiali dell'impresa gestiti dalla Camera di Commercio accessibili nel portale impresa.italia.it. Nel Cassetto Digitale dell'imprenditore è possibile trovare: la Visura aggiornata (anche in inglese), lo stato di evasione delle pratiche inviate al Registro Imprese o al SUAP, i bilanci, il fascicolo d'impresa e altri utili documenti.

L'accesso al Cassetto Digitale dell'imprenditore impresa.italia.it è consentito tramite SPID o CNS.

Complessivamente le azioni di promozione portate avanti nel corso del 2021 hanno portato all'adesione del 22,38% delle imprese registrate a fronte di una media nazionale di adesione del 21,80%.

- i servizi per il rilascio **l'identità digitale/CNS**.

All'inizio dell'anno, Infocamere è stata riconosciuta da AGID come nuova Certification Authority, e pertanto si è reso necessario predisporre tutta la modulistica sia per la Camera che per gli incarichi

esterni di IR e RAO. Dal 19/03/2021, la Camera di Commercio di Pistoia-Prato è divenuta Autorità di Registrazione della Certification Authority InfoCamere, e sono stati rinnovati tutti i mandati in corso degli Incaricati alla Registrazione, opportunamente formati.

Il numero di dispositivi di firma emessi (dall'1/1/2021 al 31/12/2021) rispetto al totale imprese registrate è il 12,67% a fronte di una media nazionale del 5,23%. Il numero totale di dispositivi rilasciati nel 2021 è di 8.359.

Attività e strumenti adottati per l'efficienza - La continua evoluzione del contesto nel quale operano le Camere, ha di fatto portato a un aumento della complessità gestionale, implicando la necessità di dover gestire quantità sempre maggiori di informazioni in modo efficace, efficiente e tempestivo.

Si è pertanto avviato un processo di costante attenzione al recupero di margini di efficienza dei processi interni dell'Ente, promuovendo soluzioni innovative che potessero sostenere l'evoluzione digitale in modo coerente alle priorità del sistema camerale.

Tramite strumenti digitali si è reso possibile il lavoro agile per i dipendenti camerale nella fase dell'emergenza sanitaria nel rispetto delle indicazioni dei DPCM consentendo sia una crescita delle competenze digitali dei dipendenti che un miglioramento della sostenibilità nell'erogazione dei servizi nel territorio.

Ricadono in questo ambito:

- le modalità di lavoro agile "smart working" attraverso sistemi di collegamento VPN e telefonia Voip.

La Camera ha organizzato le proprie attività con continuità, utilizzando quale strumento per il lavoro agile il VPN (**Virtual Private Network**), un sistema tecnologico che consente di utilizzare la rete Internet e i collegamenti a banda larga in modo sicuro e riservato per accedere da remoto alle applicazioni e ai servizi della propria sede di lavoro.

- la gestione documentale digitale.

L'applicativo informatico di Gestione Documentale in uso presso la Camera consente una corretta gestione del Protocollo Informatico nel rispetto delle regole presenti nel CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e fornisce gli strumenti necessari per l'organizzazione e il governo completamente digitale della documentazione ricevuta, inviata o comunque prodotta dall'Amministrazione per l'esecuzione e gestione dei flussi procedurali. La corretta registrazione di protocollo, l'assegnazione, la classificazione, la fascicolazione, il reperimento e la conservazione a norma dei documenti informatici effettuati tramite la soluzione informatica consente alla Camera di ottenere positivi risultati in termini di efficienza, tempestività e minori costi.

Il servizio di Gestione Documentale è ampiamente integrato e integra altri servizi informatici presenti e utilizzati all'interno dell'Ente quali, a titolo di esempio, la conservazione sostitutiva digitale a norma, la firma digitale, la firma grafometrica e remota, il Registro Imprese, l'INI-PEC e la rubrica degli indici IPA.

- la nuova piattaforma di contabilità camerale, pagamenti digitali.

Il servizio di Contabilità fornisce gli strumenti informatici e digitali necessari alla gestione della contabilità degli Enti del Sistema Camerale, nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina specifica del bilancio d'esercizio, nonché dai principi contabili generali.

Il sistema è strutturato in modo da consentire la migliore efficienza nella gestione delle seguenti attività e funzionalità: gestione del DPR 254/2005, Budgeting, Oneri/Uscite, Proventi/Entrate, Ciclo Attivo e passivo, Contabilità Generale, Contabilità Gestionale, Reporting.

Il servizio Contabilità è fortemente integrato con diversi altri gestionali in uso quotidianamente presso la Camera di Commercio a supporto delle attività di back office tipiche del Sistema Camerale. Tra i principali si evidenziano la gestione del Diritto Annuale, l'amministrazione del personale, il sistema di

gestione e assegnazione contributi e bandi, la gestione dell'ordinativo bancario informatico per i mandati e le reversali.

La suite amministrativo-contabile è unitaria a livello nazionale ed è interamente sviluppata da Infocamere.

- il nuovo servizio di Istituto cassiere.

Il servizio di Istituto Cassiere si colloca all'interno di una suite di servizi amministrativo-contabili in uso presso la Camera di commercio e attraverso l'integrazione tra i servizi consente una gestione coordinata dei flussi di incassi e pagamenti delle Camere di Commercio semplificando, a regime, le attività di riconciliazione contabile degli uffici amministrativi.

Il servizio di Istituto Cassiere consente la completa gestione digitale e informatica di tutte le operazioni relative alla movimentazione finanziaria dell'ente e finalizzate alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, agli adempimenti previsti dalla legge, dai regolamenti dell'ente e dalle norme pattizie, nella completa aderenza alla complessa normativa in materia di tesoreria unica degli enti pubblici.

A fine 2021 la Camera ha aderito al servizio che è attivo dal 1 gennaio 2022.

- Il servizio di Customer Relationship Management per i contatti e la gestione dei rapporti con l'utenza camerale.

Il servizio Customer Relationship Management (CRM), consente alla Camera di stabilire con il mondo imprenditoriale una nuova modalità di relazione più orientata alle esigenze dell'utenza e più efficace nella proposizione agli utenti dei servizi camerale.

Con il Servizio CRM la Camera si pone diversi obiettivi tra i quali:

- raggiungere in modo proattivo e coordinato i propri utenti: Imprese, Pubbliche Amministrazioni, Istituzioni Scolastiche, Intermediari e Professionisti, Cittadini.
- la gestione e la tracciatura di interazioni di front office tra la Camera e l'utenza, anche tramite attività di: comunicazioni email, dashboard in grado di fornire feedback e dati in tempo reale con specifici misuratori di performance, ed estrazione di report statistici.

Il servizio CRM è fortemente integrato con diversi altri gestionali in uso quotidianamente presso la Camera di Commercio a supporto delle attività di back office tipiche del Sistema Camerale. Tra i principali si evidenziano il Registro Imprese, il sistema di gestione e assegnazione contributi e bandi, il portale PID, i sistemi di posta elettronica, il sistema VoIP.

AMBITO STRATEGICO 3 - Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

3.1 Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza

Nel corso del 2021 è stata implementata la nuova struttura organizzativa dell'Ente che ha comportato una revisione delle aree organizzative nonché dell'articolazione delle stesse. Le linee strutturali e organizzative della nuova Camera sono state adottate dalla Giunta con delibera n. 37/2021 e attuate con successivi atti organizzativi del Segretario Generale.

L'implementazione della nuova struttura organizzativa è avvenuta a decorrere dal 1° giugno 2021, con la previsione di un periodo transitorio di sei mesi al fine di consentire il corretto passaggio di consegne e un adeguato trasferimento delle competenze tra le Aree, i Servizi e gli Uffici di Staff.

La macro-organizzazione è articolata su quattro Aree dirigenziali, oltre all'area afferente il Segretario Generale, ed è così delineata

- Area 1 - Risorse e organizzazione

- Area 2 - Tutela del mercato e legalità
- Area 3 - Promozione e sviluppo economico
- Area 4 - Anagrafe e semplificazione

in modo da consentire all'azione camerale di ottenere risultati migliori, sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia, a favore del sistema imprenditoriale e dei consumatori, e mirando altresì ad una migliore valorizzazione delle competenze professionali delle risorse umane disponibili, pur perseguendo un criterio di economicità ed efficienza di non duplicazione delle attribuzioni di responsabilità eventualmente risultanti dai preesistenti assetti e/o nella macro struttura temporaneamente delineata alla nascita del nuovo Ente. L'attribuzione delle funzioni e delle responsabilità alle Aree dirigenziali e degli uffici di Staff è così articolata:

Area Dirigenziale	Funzioni
Area 1. Risorse e organizzazione	Servizi interni e di supporto, tecnici ed amministrativi
	Servizi amministrativi contabili
	Gestione risorse umane
	Gestione del Patrimonio
	Gestione sistemi informativi
	Archivio e Protocollo
Area 2. Tutela del mercato e legalità	Vigilanza e attività sanzionatoria
	Composizione delle controversie
	Tutela del mercato e dei consumatori
	Funzioni in materia di ambiente
	Metrologia legale
Area 3. Promozione e Sviluppo Economico	Studi e informazione economica
	Funzioni di informazione economica
	Supporto all'internazionalizzazione
	Turismo e cultura
	Supporto alle imprese nei processi di digitalizzazione
	Tutela proprietà industriale
	Funzioni promozionali dell'economia e del territorio
	Funzioni di servizio alle imprese
Orientamento al lavoro e alle professioni	
Area 4. Anagrafe e Semplificazione	Tenuta del Registro delle Imprese e REA
	Funzioni anagrafiche e certificative
	Funzioni di certificazione per il commercio estero
	Funzioni pubblicitarie e informative Protesti
	Servizi informativi per l'utenza
	Servizio rilascio dispositivi identità e firma digitale e carte tachigrafiche
	Funzioni per la semplificazione a favore delle imprese

In staff al Segretario Generale rimangono gli affari generali, gli uffici generali e assistenza agli organi di governo, le funzioni di controllo di gestione e supporto all'OIV, le funzioni di comunicazione e informazione, l'OCRI [rectius la composizione negoziata delle crisi di impresa] e le partecipate.

3.2 Accrescimento e valorizzazione delle competenze del personale

Diventa ancora più strategico ogni sforzo organizzativo volto a contenere l'impatto della drastica riduzione delle risorse, al fine di mantenere gli standard dei servizi e implementare le attività e i servizi innovativi come viene chiesto dalla riforma del sistema camerale. L'investimento sulla crescita delle professionalità interne è essenziale e deve essere preservato e, ove possibile, aumentato, perché soltanto con lo sviluppo e il potenziamento delle risorse interne sarà possibile rispondere in modo adeguato alle esigenze delle imprese e all'imperativo di rinnovamento dettato dal Legislatore.

Per mantenere allineato lo sviluppo professionale delle risorse camerali con i processi di cambiamento e di trasformazione del settore pubblico, è stata quindi posta particolare attenzione alle azioni di affiancamento e di formazione del personale. In particolare, la Camera ha aderito al Piano formativo progettato e attuato da Unioncamere, volto a consolidare e sviluppare le technicalità e le competenze del personale camerale. La formazione è stata erogata esclusivamente su piattaforme on line, dato il perdurare della pandemia da Covid-19 anche in tutto il 2021.

Il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), al quale competono funzioni di proposta e consultive su materie di interesse per lo sviluppo delle risorse umane, ha operato con puntualità e ha presidiato i suoi ambiti di competenza.

E' stata condotta l'analisi stress lavoro correlato che ha confermato una sostanziale tenuta della struttura organizzativa, anche in un contesto così complesso e difficile.

Sono state realizzate una serie di attività in chiave di performance management: è stato progettato il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance che, con il parere favorevole dell'OIV, è stato adottato nei primi mesi del 2021 consentendo il corretto svolgimento del ciclo della performance del primo anno di vita della nuova Camera.

Pur con le difficoltà derivanti dall'accorpamento, la Camera ha partecipato alle annuali campagne di rilevazione sui fenomeni gestionali promosse da Unioncamere ("Osservatorio Camerale", "Osservatorio Bilanci" e "Kronos"); emerge con ogni evidenza la necessità di semplificare i processi di rilevazione e di integrare le banche dati.

Trasparenza e anticorruzione

Nel corso del 2021 la Camera di Commercio ha dato attuazione al disposto normativo in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, secondo le linee guida di ANAC derivanti prima di tutto dal PNA 2019. L'emergenza derivante dalla situazione pandemica ha indotto la stessa ANAC a promuovere un rinvio dei termini per l'approvazione del PTPCT 2021-23, fissandolo pertanto al 31 marzo. Con delibera di Giunta n. 34 del 31 marzo la Camera di Commercio ha approvato il Piano e l'ha pubblicato nell'apposita sezione del sito di Amministrazione Trasparente.

Da segnalare che il PTPCT 2021-23 è stato oggetto di una profonda revisione rispetto agli anni precedenti, a causa dell'accorpamento e della conseguente necessità di procedere ad una revisione integrale dei processi.

Sono stati poi approvati il nuovo Codice di Comportamento dell'ente (delibera di Giunta n. 15 del 10 febbraio 2021) e la nuova procedura per la segnalazione degli illeciti (cd whistleblower, con delibera di Giunta n. 7 del 13 gennaio 2021).

Nel corso dell'anno è stato fatto un monitoraggio periodico in merito al rispetto delle disposizioni previste dal PTPCT e dal Codice di Comportamento, riportando poi le risultanze nella Relazione Finale che il RPCT deve compilare annualmente a consuntivo della sua attività.

Si è inoltre collaborato con l'OIV a proposito della necessità di procedere all'attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi all'anno 2021, riportando poi un risultato positivo.

Si è infine realizzata la Giornata della Trasparenza, consueto appuntamento annuale che ha lo scopo di condividere e comunicare le attività e i progetti svolti dalla Camera di commercio, oltre alle performance raggiunte, garantendo trasparenza e intellegibilità verso tutti i propri interlocutori: dalle imprese alle associazioni, dalle istituzioni ai singoli cittadini. Anche nel 2021 l'iniziativa è stata realizzata on line e ha previsto la somministrazione di un breve questionario finalizzato alla rilevazione delle opinioni sui temi trattati.

Tutela dei Dati Personali

Nel 2021 il quadro giuridico riguardante la tutela dei dati personali è rimasto stabile fino all'autunno, quando con il Decreto Legge 8.10.2021, n. 139 (c.d. Decreto Capienze) è stato modificato il Codice Privacy. A seguito della modifica si è reso sempre consentito il trattamento di dati personali comuni da parte di un'autorità pubblica se questo è necessario per l'adempimento di un compito di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri ad essa attribuiti. Il Decreto Legge ha inoltre stabilito che la base giuridica in questi casi può essere costituita anche da un atto amministrativo generale (prima era necessaria una legge, o, nei casi stabiliti dalla legge, un regolamento), ampliando di fatto la possibilità per la PA di effettuare trattamenti di dati personali.

Nello stesso periodo è stato introdotto l'obbligo del green pass per l'accesso ai luoghi di lavoro, con necessità di definire le modalità operative e le istruzioni per i relativi controlli.

L'anno 2021 è stato un anno particolare, nel corso del quale la Camera di Commercio di Pistoia-Prato, da poco costituita, si è dotata di una nuova organizzazione e ha adottato tutta una serie di atti necessari a garantire il buon funzionamento degli uffici e dei servizi. Fra i primi atti si ricorda l'istituzione della Struttura di supporto al RPD, un team di personale interno con competenze interdisciplinari, capace di coadiuvare il responsabile nell'espletamento delle funzioni e dei compiti previsti dalla normativa vigente o attribuiti dal titolare.

Con l'adozione delle linee strutturali da parte della Giunta camerale è partito il processo di riorganizzazione e una nuova distribuzione dei trattamenti al loro interno. Del nuovo assetto organizzativo si è tenuto conto nell'aggiornamento del Registro dei trattamenti.

Il RPD ha proposto alla Giunta l'adozione dei seguenti atti e procedure:

- Modello organizzativo, ruoli e sistema di responsabilità (DG 17 del 10.02.2021): contiene la definizione dei compiti e dei vari livelli gestionali e operativi di responsabilità per la gestione della privacy. Il sistema è coerente con il regolamento di organizzazione.
- Procedura per l'esercizio dei diritti degli interessati (DG 27 del 17.03.2021): stabilisce come gestire le domande di esercizio dei diritti degli interessati riconosciuti dal GDPR, tempi di risposta e competenza sull'istruttoria. Nel corso dell'anno non ci sono state domande.
- Procedura per la predisposizione della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) (DG 57 del 25.05.2021): adozione di una metodologia da applicare per svolgere la valutazione d'impatto. Nel corso del 2021 non è stata fatta alcuna valutazione d'impatto.
- Procedura per la gestione del Data Breach (DG 71 del 28.06.2021): definisce la modalità di gestione degli incidenti di sicurezza, le modalità di valutazione del rischio per gli interessati al fine di determinare la necessità di notifica al Garante e/o comunicazione agli interessati. Nel corso del 2021 non ci sono stati incidenti di sicurezza.
- Registro dei trattamenti (DG 119 del 27.12.2021): si tratta del Registro previsto dall'articolo 30 del GDPR che costituisce uno dei principali elementi di accountability del Titolare, in quanto fornisce un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno dell'organizzazione ed è indispensabile per ogni attività di valutazione o analisi del rischio di violazione dei diritti delle persone. Il Registro camerale contiene tutti i trattamenti suddivisi per area organizzativa. Partendo dai registri delle Camere di Prato e di Pistoia, il RPD ha proceduto a revisionare tutti i trattamenti già censiti e ad

inserire quelli nuovi, coinvolgendo i Dirigenti per i trattamenti relativi alle rispettive aree di competenza. Nel registro sono state individuate anche le attività per le quali è suggerita l'adozione di una DPIA.

Inoltre, sempre su proposta e con la collaborazione del RPD, il titolare del trattamento, per mezzo del Segretario Generale, ha adottato le seguenti Comunicazioni di Servizio:

- Comunicazione di Servizio n. 12 del 15.07.2021, con la quale sono state rese al personale dipendente le informazioni ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR (in relazione ai trattamenti effettuati dal titolare sui dati personali dei propri dipendenti), aggiornando in questo modo le informative che erano state rese in passato dalle due preesistenti Camere di Commercio.
- Comunicazione di servizio n. 13 del 02.08.2021, con la quale il personale dipendente a tempo indeterminato della Camera di Commercio di Pistoia-Prato è stato autorizzato al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 2-quaterdecies del D.Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 4 n. 10 del Regolamento UE 2016/679. Questa autorizzazione ha sostituito quelle rilasciate dalle preesistenti Camere di Commercio.

3.4 Economicità, efficienza ed efficacia della gestione

La riduzione delle risorse a disposizione a cominciare dal taglio del diritto annuale in aggiunta ai costanti interventi legislativi di contenimento della spesa pubblica ha reso necessario una sempre maggiore attenzione agli aspetti finanziari, siano essi rivolti al reperimento di nuove risorse ovvero alla razionalizzazione della spesa.

Sul fronte del reperimento di risorse, la Camera ha partecipato alla call 2021 dell'Unioncamere per il finanziamento a valere sul Fondo Perequativo 2019-2020 per la realizzazione di progettualità sui seguenti temi, tutti coerenti con gli obiettivi strategici di mandato:

- Giovani e mondo del lavoro;
- Internazionalizzazione;
- Sostegno del turismo;
- Sostenibilità ambientale;
- Infrastrutture.

Tutti i progetti sono stati ammessi e saranno finanziati al 100% dei costi ammessi e rendicontati nei termini e nelle modalità previste dalla call e quotano un valore complessivo di circa 220 mila euro, di cui circa 30 mila a copertura spese del personale interno dedicato.

Unioncamere Toscana ha partecipato, in qualità di partner al raggruppamento SME2EU, alla call per rinnovare la rete EEN – Enterprise Europe Network – per il periodo 2022-2025 finanziata dalla Commissione Europea. I servizi previsti dal progetto EEN potranno essere erogati anche dalla singola Camera di commercio a favore delle PMI del territorio di riferimento, sui temi dell'internazionalizzazione e l'innovazione, e la Camera potrà ottenere un rimborso del 60% del costo del personale interno dedicato fino a un massimo di 30 mila euro.

Sul fronte di costi, la Camera ha avviato un processo di revisione della spesa volta a individuare possibili interventi di contenimento, i cui primi effetti possono essere già apprezzati in questo primo anno. Su questo tema si rinvia ai dati economici di bilancio.

3.5 Razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera (portafoglio partecipazioni – razionalizzazione immobili)

In ottica di razionalizzazione ed efficientamento la Camera ha svolto un presidio puntuale delle partecipate, monitorate attraverso le comunicazioni e gli atti che le stesse trasmettono. È stata predisposta la relazione sullo stato di attuazione del piano precedentemente approvato ed è stato adottato il Piano di Razionalizzazione per l'anno 2022. I documenti sono stati trasmessi alla sezione regionale della Corte dei

Conti e alla Struttura di supporto del MEF. Nell'ambito delle partecipazioni si registra la chiusura anticipata del Fondo Sistema Infrastrutture (ex Orizzonte), a causa dei costi del mantenimento del Fondo in relazione alle poche partecipazioni rimaste che sono state assegnate ai sottoscrittori, in proporzione alle quote del Fondo. Per mantenere una gestione unitaria delle partecipazioni, con la finalità di liquidarle, è stato dato mandato ad una fiduciaria.

In merito al patrimonio immobiliare - che si ricorda essere composto dalle due sedi, dal complesso degli ex Magazzini Generali a Prato, dall'ex vivaio forestale di Villanova a Vaiano e da un terreno nell'area urbana di Prato - sono state avviate le attività di ricognizione e sono stati realizzati interventi manutentivi programmati e non. E' stata altresì avviata una attività di analisi volta a individuare modalità di razionalizzazione degli spazi in locazione presso terzi.

La Camera di commercio, oltre ad essere un luogo aperto al dialogo e al confronto, è anche uno spazio fisico con l'auditorium della sede di Prato, sempre più veicolo della sua immagine e del territorio. Uno spazio che rende l'Ente un polo attrattivo che contribuisce allo sviluppo del turismo congressuale pratese. Purtroppo la pandemia e le restrizioni imposte per la tutela della salute pubblica hanno penalizzato lo spazio che tuttavia ha operato per quanto possibile e nei limiti del consentito. Complessivamente nel 2021 sono state ospitate nella sede 23 iniziative, di cui 9 a pagamento, che hanno totalizzato 1.179 presenze.

3.6 Comunicazione istituzionale

Il 2021 è stato un anno particolarmente complesso: il primo anno del nuovo ente e il secondo della pandemia. L'impegno è stato profuso per rendere il più omogenea possibile la comunicazione su entrambi i territori al fine di rafforzare la visibilità del nostro nuovo Ente e ribadirne il ruolo come punto di riferimento per il mondo imprenditoriale.

La comunicazione deve quindi essere sempre più orientata all'integrazione dei diversi strumenti, dai canali digital e social a quelli più tradizionali (stampa, eventi, sito istituzionale, appuntamenti di persona, telefono, email), così da ottenere un flusso più continuo e ottimizzato della comunicazione e poter raggiungere in modo più mirato e personalizzato un pubblico vasto ed eterogeneo, considerando anche la diversità delle due realtà provinciali di Prato e Pistoia.

La Camera è presente su tutti i principali strumenti di comunicazione social: Facebook, Twitter, Instagram, YouTube e PodCast. Tutti gli strumenti di comunicazione sono curati con risorse interne, che provvedono al loro aggiornamento. Il numero dei "follower" è in continua crescita, anche grazie al costante impegno nel mantenimento di questi canali.

Nonostante la Camera di Commercio non sia più provvista di un ufficio stampa, si è cercato di garantire una buona comunicazione con i media, sia generalisti, per la più ampia visibilità e divulgazione delle attività dell'Ente, che di settore, per approfondire specifiche tematiche.

E' stata fatta quotidianamente una rassegna stampa con quanto uscito non solo sulla carta stampata, ma anche sui blog e sui siti di informazione, che ormai rappresentano uno strumento di comunicazione irrinunciabile. Sono stati raccolti 555 articoli in cui si parla della Camera di Commercio di Pistoia-Prato.

Nell'ottica di una strategia finalizzata a porre l'utente al centro dei servizi e al loro continuo miglioramento, è stata realizzata la prima indagine di Customer Satisfaction della nuova Camera, sia online che allo sportello, con la finalità di rilevare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi offerti, ma anche per favorire l'emersione di nuovi bisogni per poter verificare l'efficacia delle proprie politiche. Su 11.326 utenti invitati a partecipare, hanno risposto al questionario 949 utenti (solo 57 allo sportello) con un voto complessivo di 7,9 su 10. E' stata inoltre svolta l'indagine di clima interno che ha fornito informazioni e spunti interessanti per il management camerale per il miglioramento dell'organizzazione.

Il quadro delle risorse

Le risorse economiche

Il conto economico di seguito esposto è redatto secondo lo schema allegato C richiamato dall'articolo 21 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e dimostra il risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi reddituali. L'allegato C ha anche lo scopo di confrontare i dati con i risultati dell'anno precedente evidenziando le relative differenze.

La Camera di Pistoia-Prato è stata costituita il 30.09.2020 pertanto è stato calcolato un "consolidato" con i saldi al 30.09 dei conti economici delle preesistenti camere di Pistoia e di Prato e i saldi al 31.12 del nuovo ente.

Bilancio d'esercizio	Consolidato PT-PO 2020	Consuntivo 2021	Confronto 2021/2020
PROVENTI			
Diritto Annuale	7.864.010	7.856.827	-7.183
Diritti di Segreteria	2.917.862	2.971.229	53.367
Contributi trasferimenti e altre entrate	914.488	360.843	-553.645
Proventi da gestione di beni e servizi	541.546	144.160	-397.386
Variazione delle rimanenze	-2.331	-10.687	-8.356
Totale proventi correnti	12.235.575	11.322.372	-913.203
ONERI			
Personale	4.735.537	4.624.016	-111.521
Funzionamento	3.210.043	2.652.767	-557.276
Interventi economici	2.690.073	1.289.969	-1.400.104
Ammortamenti ed accantonamenti	3.788.121	3.262.474	-525.647
Totale oneri correnti	14.423.774	11.829.226	-2.594.548
<i>Risultato della gestione corrente</i>	<i>-2.188.199</i>	<i>-506.854</i>	<i>1.681.345</i>
<i>Risultato della gestione finanziaria</i>	<i>2.084.905</i>	<i>104.190</i>	<i>-1.980.715</i>
<i>Risultato della gestione straordinaria</i>	<i>189.053</i>	<i>428.139</i>	<i>239.086</i>
<i>Differenza rettifiche attività finanziaria</i>			
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	85.760	25.474	-60.286

La gestione corrente evidenzia i risultati ottenuti dall'ente relativamente alle attività caratteristiche realizzate sulla base delle funzioni attribuite dalla legge 580/1993 alle camere di commercio. In particolare la gestione corrente esprime i risultati delle iniziative dell'ente sia in ambito istituzionale, quelle prevalenti, che in ambito commerciale, delle quali si tratterà in apposita sezione della presente relazione.

La gestione corrente comprende le principali voci di costo e di provento dell'ente e dovrebbe tendere ad un risultato in pareggio, quale espressione della capacità di coprire con i proventi della gestione caratteristica i relativi oneri. Il risultato del 2021 continua a essere negativo ma in netto miglioramento rispetto al consolidato dell'anno precedente.

Riguardo alla gestione corrente 2021, in **disavanzo di euro 506.854**, si sintetizzano i seguenti elementi caratteristici della gestione dell'anno.

Le risorse economiche a disposizione della Camera, in una lettura sistemica di tutto l'esercizio, possono essere così illustrate:

- le risorse provenienti dal sistema imprenditoriale sotto forma di diritto annuale, principale componente delle entrate camerali, hanno subito il taglio del 50% così come previsto dall'articolo 28, comma 1 del D.L. 90/2014, e ciò ha inciso profondamente sulla capacità di coprire gli oneri correnti da parte delle camere di commercio. In particolare il taglio della

principale fonte di provento delle camere ha determinato da una parte un'azione costante al contenimento dei costi, in particolare quelli di funzionamento e del personale, ma dall'altra l'immediata necessità di ridurre in modo netto le risorse destinate agli interventi economici a sostegno delle imprese del territorio.

Per il triennio 2020-2022 era stata deliberata la maggiorazione del diritto annuale, a norma dell'art. 18 L.580/93 novellata dal D.Lgs. 219/2016, destinando le maggiori risorse così acquisite al finanziamento dei progetti deliberati dalle preesistenti camere di commercio e approvati dal MISE.

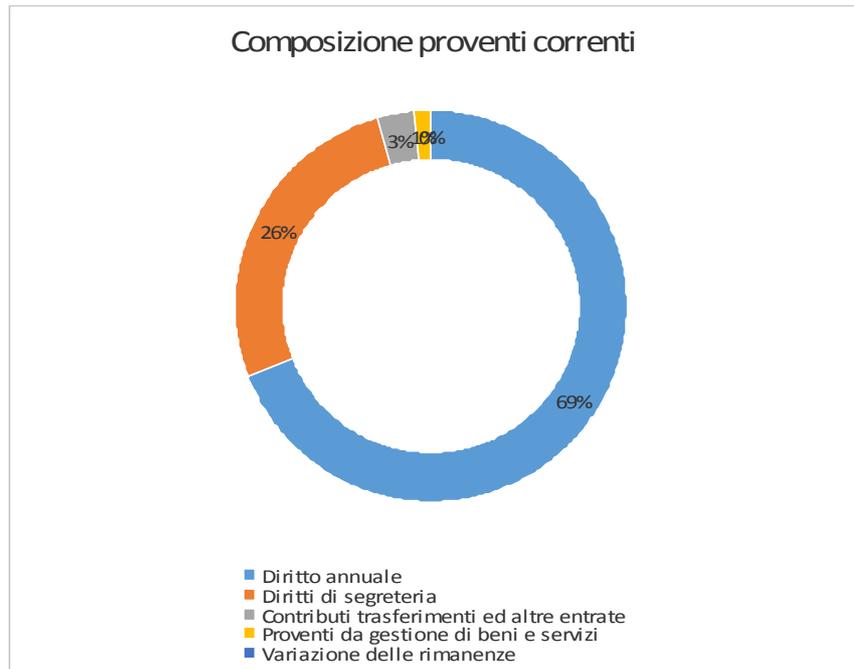
Le quattro progettualità finanziate con la maggiorazione del 20% sono le seguenti:

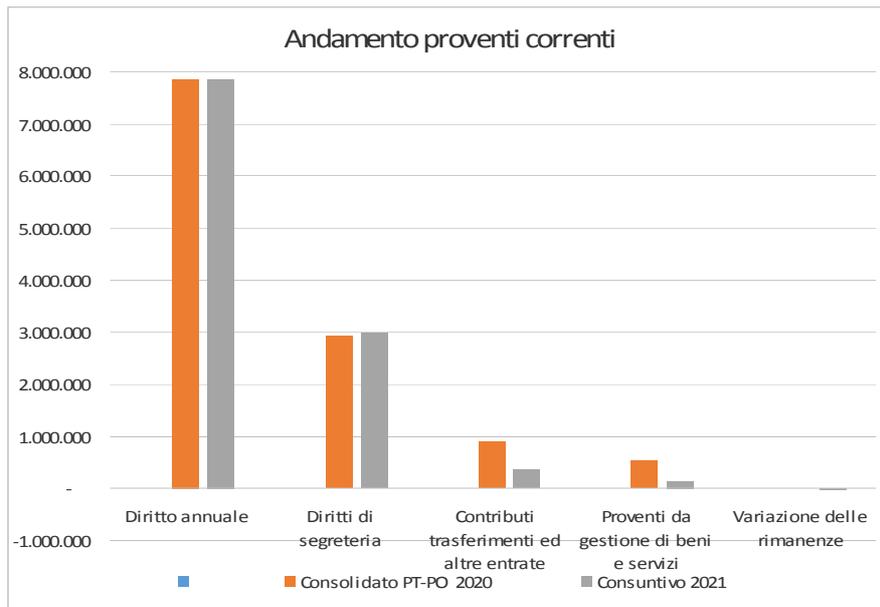
- Digitalizzazione,
- Internazionalizzazione,
- Cultura e Turismo,
- Formazione lavoro.

- i diritti di segreteria, nonostante la crisi, hanno registrato una sostanziale tenuta a dimostrazione dell'importante lavoro svolto dagli uffici anagrafici, e del fatto che le attività e i servizi istituzionali sono proseguiti senza soluzione di continuità durante tutto l'anno;

- i proventi derivanti da contributi nell'ambito della realizzazione di progetti, rimborsi e gestione di servizi di natura commerciale hanno risentito in modo sostanziale della crisi.

L'andamento dei proventi correnti mostra la sostanziale stabilità del gettito da diritto annuale negli anni della pandemia da Covid-19 e un andamento positivo dei diritti di segreteria; il crollo dei proventi da contributi deriva principalmente dal "salto" al 2022 di tutti i contributi da fondo perequativo 2019-2020 coerentemente alla programmazione delle attività previste dai vari progetti mentre quello dei proventi da servizi di natura commerciale è da imputarsi al venir meno dei proventi di Immagine Italia (con corrispondente riduzione anche degli oneri).

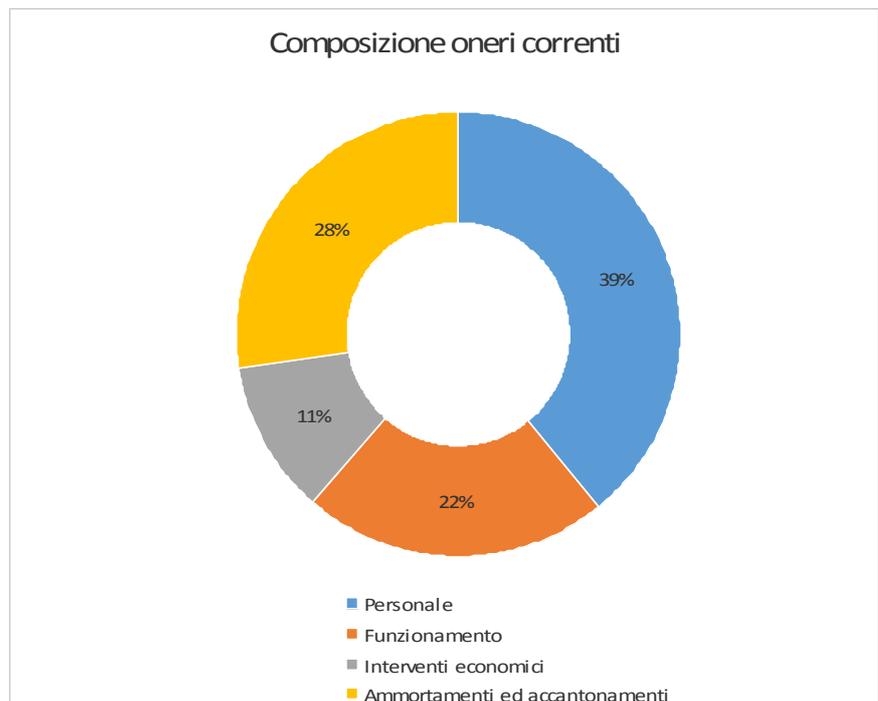


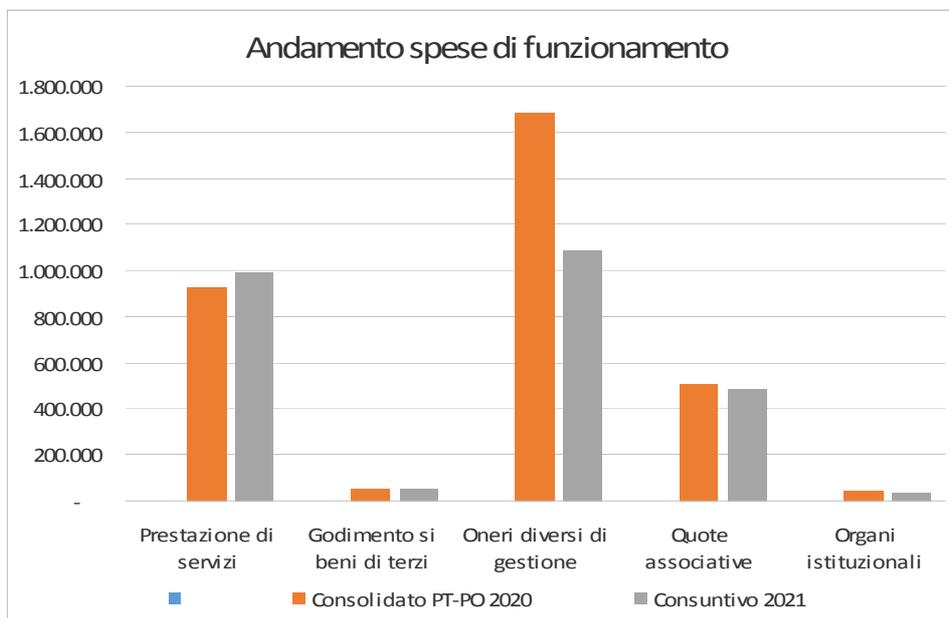
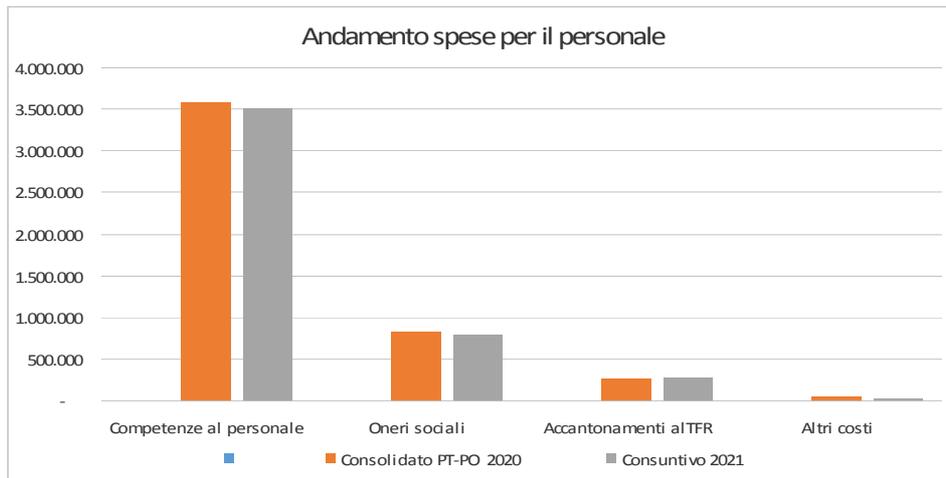


Le risorse economiche sono utilizzate per le seguenti finalità:

Sul fronte degli **impieghi**, la spesa del personale segna una contrazione significativa a causa delle ulteriori cessazioni di personale nel corso dell'anno, mentre le spese di funzionamento (spese per prestazione servizi e spese per godimento beni di terzi), strettamente legate al funzionamento della "macchina", segnano una importante diminuzione, grazie al complesso processo di revisione della spesa avviato nel corso del primo anno di attività del nuovo ente e tutt'ora in corso.

I contratti collettivi nazionali di riferimento sono: per il personale non dirigente il CCNL FL del 21 maggio 2018; per il personale di qualifica dirigenziale il CCNL Area FL del 17 Dicembre 2020, entrambi riferiti al triennio 2016-2018. Sono quindi attesi i nuovi contratti per il triennio 2019-2021 a fronte dei quali sono stati previsti gli opportuni accantonamenti.





Si evidenzia che permangono le disposizioni normative che impongono misure di contenimento della spesa corrente² con obbligo di riversamento allo Stato dei risparmi così conseguiti, misure che essendo determinate su dati storici delle preesistenti camere, si sommano a gravare il bilancio della nuova Camera senza possibilità di ridurne l'impatto.

La Legge 27/12/2019 n. 160, al comma 591, stabilisce che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

² Con l'emanazione della Legge 27/12/2019 n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" viene introdotta una semplificazione del quadro delle misure di contenimento della spesa nella pubblica amministrazione che si sono susseguite nel tempo, eliminando numerose disposizioni che incidevano su diverse tipologie di spesa attraverso l'abrogazione espressa di un elenco di norme, indicate in un apposito allegato. Il nuovo meccanismo definito dalla Legge di Bilancio 2020 stabilisce un nuovo unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018. Le norme chiariscono che resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni vigenti sui vincoli relativi alla spesa di personale.

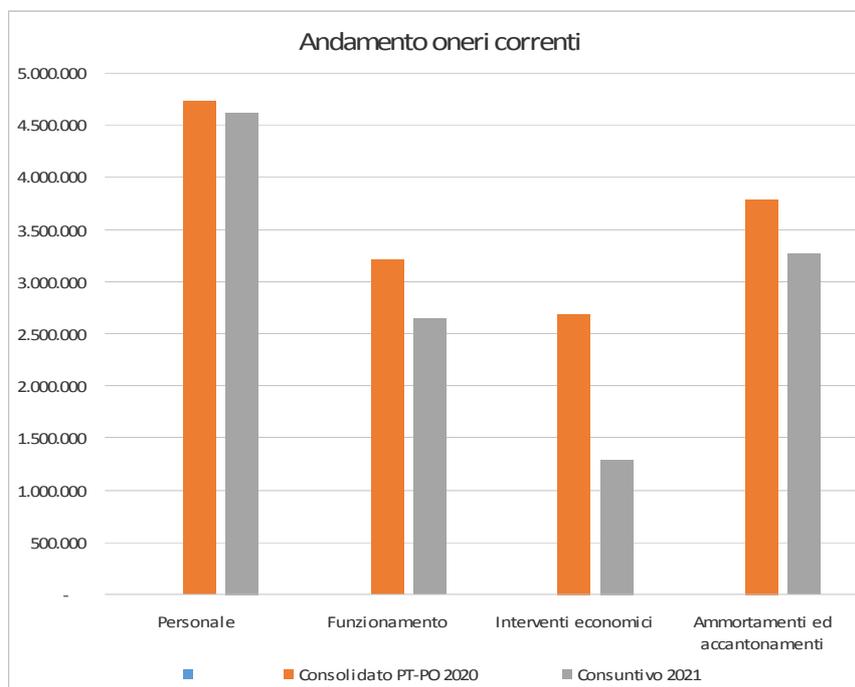
Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo sono versate annualmente al bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

Il comma 592 stabilisce che le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento, per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Al riguardo il Ministero dello Sviluppo Economico si era già espresso, con nota n. 0190345 del 13 settembre 2012, in sede di applicazione della norma di contenimento per tali categorie di spesa introdotta dall'articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135. In tale sede, ai fini dell'individuazione della base imponibile per il calcolo dei versamenti relativi alla spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, furono esclusi gli interventi di promozione economica inseriti nelle voci del conto economico B7a in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi, delle attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla "mission istituzionale" degli enti camerali. Per tali motivazioni, si è ritenuto di escludere dal contenimento gli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 e, quindi, escludere i relativi oneri di promozione anche dalla base imponibile della media dei costi per acquisizioni di beni del triennio 2016-2018. Tale lettura è stata espressamente confermata dal MISE con nota n. 885550 del 25 marzo 2020.

Il limite di spesa complessivo per l'anno 2020 è determinato dalla somma dei limiti di spesa delle preesistenti Camere di Commercio, così come evidenziati nei documenti di bilancio al 30 settembre 2020, per un totale di **1.267.385**; stante che la spesa totale 2021 è di euro 1.078.549 (comprese le spese COVID), la norma di contenimento della spesa pubblica di cui alla L. 160/2019 è pienamente rispettata, senza dover ricorrere alla verifica di maggiori proventi così come sarebbe consentito dalla citata Legge di Bilancio.

L'importo versato nel 2021 ammonta a euro 417.386,93.

Accanto a ciò anche l'imposizione tributaria sul patrimonio (IMU, Tares, IRES e IRAP) pesa in modo significativo sul conto economico: gli oneri fiscali ammontano a euro 555.078 di cui 250.270 per IRAP.



La gestione finanziaria contribuisce positivamente a contenere il risultato negativo della gestione corrente, chiudendo con un saldo positivo di euro 104.190.

L'ente non sostiene alcun genere di onere finanziario; i proventi finanziari sono da imputare esclusivamente alle distribuzioni della SGR Orizzonte e dei dividendi della partecipata TecnoHolding, mentre la redditività delle giacenze liquide – ora in Tesoreria Unica – è praticamente nulla.

Il patrimonio immobiliare e mobiliare

Da un rapido esame sugli aspetti patrimoniali emerge una situazione di considerevole solidità dell'Ente, attestata dalla consistenza sia del patrimonio netto che ammonta a € 45.043.387 a fronte di passività di € 10.934.290, sia della liquidità che, alla stessa data, è pari a € 22.344.429.

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato è proprietaria di un importante patrimonio immobiliare che è esposto in bilancio per un valore complessivo, al netto del fondo ammortamento, di 26.310.902.

Ne fanno parte:

- la sede legale di Prato, in Via del Romito 71 (PO), l'Auditorium e le relative aree esterne
- la sede distaccata di Pistoia, in Corso Fedi 36 (PT)
- un terreno in Viale Montegrappa (PO)
- fabbricati e relative aree esterne in Via Nicastro (PO), noti come ex Magazzini Generali
- fabbricato e terreni in Via Faltugnano a Vaiano (PO), noti come ex Vivaio di Villanova.

Assume particolare rilevanza la valutazione strategica degli asset patrimoniali dell'ente, perché se da un lato le due sedi camerale e l'ex vivaio forestale di Villanova, loc. Faltugnano in provincia di Prato, hanno una finalizzazione chiara e definita, dall'altro occorrerà adottare adeguate iniziative per la valorizzazione del terreno di viale Montegrappa e del complesso immobiliare di via Nicastro (ex area magazzini generali), entrambi nel comune di Prato.

E' evidente che le modalità di impiego di tali beni potranno avere conseguenze importanti sulla gestione economico-patrimoniale dell'ente; al momento la loro gestione (manutenzione, sicurezza ecc.) incide sul conto economico dell'ente senza alcuna redditività.

La **sede di Prato** è individuata nel Piano Operativo del Comune di Prato, approvato con delibera di consiglio n. 71 del 26.09.2019, tra i "complessi di archeologia industriale" di Valore Alto, ossia edificio al quale è riconosciuto "una grande rilevanza architettonica legata soprattutto all'intervento di riqualificazione del complesso che gli ha restituito una nuova funzione ed un nuovo aspetto attraverso il linguaggio contemporaneo". All'esterno l'immobile è completamente rivestito con pannelli in lamiera stirata color oro-bronzo che, oltre ad assolvere alla funzione di protezione delle facciate esterne, hanno lo scopo di enfatizzare la presenza della sede camerale all'interno della città, evocando un vero e proprio tessuto metallico in grado di rileggere in chiave contemporanea la tradizione tessile pratese. Da un punto di vista dimensionale, l'edificio presenta una pianta leggermente romboidale con lati di circa 50x80 ml. che definisce un lotto urbano compreso tra via Baldanzi, via del Romito e Via Pelagatti. È un immobile che presenta due livelli oltre il seminterrato, con altezze interne di circa 5,25 per il piano terra e di 4,20 ml. all'imposta della volta per il piano primo. All'interno si apre una corte con dimensioni di circa 40x33 ml. che durante l'orario di apertura degli uffici camerale svolge la funzione di piazza pubblica. L'immobile ha una superficie lorda di circa 4.700 mq, oltre a un auditorium di circa 840 mq. (compresa la zona guardaroba, il foyer al piano terra e il foyer al piano primo e vani accessori), un parcheggio interrato di circa 810 mq. oltre a locali tecnici.

La **sede di Pistoia** è nell'ex Palazzo Agati, un edificio storico nel centro della città trasformato dall'arch. Raffaello Brizzi negli Trenta del '900 i, in base ai dettami dell'estetica e dell'architettura fasciste, e oggetto di un accurato e fedele intervento di restauro e di ristrutturazione completato nell'ottobre del 2012. L'edificio è strutturato su quattro piani ed ha una superficie complessiva di circa 2.750 mq. Ospita gli uffici della Camera di Commercio oltre ad alcune salette per riunioni: la più capiente accoglie massimo 70 persone.

I **magazzini generali** sono classificati nel Piano Operativo del 2019 come Tessuti Produttivi, "edifici isolati su lotto o adiacenti ad altri edifici / tessuti, non relazionati a questi per funzione e tipologia", e rientrano nelle "Urbanizzazioni contemporanee monofunzionali i macro-tessuti di formazione recente la cui destinazione

risulta essere specifica industriale-artigianale/direzionale /commerciale/ ricettivo e composto da un edificato complesso anche pianificato”.

Infine, la norma urbanistica citata consente nuova edificazione sul **terreno di viale Montegrappa**, con funzioni miste (residenziale, commerciale e direzionale), a fronte della quale prevede la cessione delle aree per il completamento del parco a nord e la realizzazione di un parcheggio pubblico su viale Montegrappa.

Il compendio dell'ex **Vivaio Forestale di Villanova** si trova in località Faltignano, Comune di Vaiano ed è costituito da una tenuta di circa due ettari, su cui insiste un fabbricato di due piani fuori terra. Il compendio è iscritto in bilancio al valore di 16mila euro e attualmente è in concessione a privati.

Particolarmente significativo è anche il **patrimonio mobiliare**, costituito da un sistema di partecipazioni societarie strategiche per il sostegno all'economia della circoscrizione di riferimento e allo sviluppo del territorio, in bilancio per un valore complessivo di € 4.031.192.

Le partecipazioni sono state oggetto di un'attenta revisione, così come previsto dalla normativa vigente (art. 20 del D. Lgs. 175/2016), a cura della Giunta nel mese di dicembre. In nota integrativa è dettagliatamente illustrato il portafoglio delle partecipazioni camerali che si riassume nel seguente schema:

Settore di attività	Denominazione società
Infrastrutture aeroportuali	Toscana Aeroporti S.p.a.
Infrastrutture stradali, per la portualità, centri intermodali e trasporti ferroviari	Società autostrada ligure toscana p.a.
	Interporto della Toscana Centrale S.p.a.
Infrastrutture altre	Tecno Holding S.p.a.
	UTC Immobiliare e servizi S.c.r.l.(in liquidazione)
Infrastrutture: Polo fieristico	Firenze Fiera S.p.a.
Servizi - Formazione	PIN S.c.a.r.l.
	Sistema Camerale Servizi S.c.r.l.
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	Infocamere S.c.p.a.
	Retecamere S.c.r.l. (in liquidazione)
	Ic Outsourcing S.c.rl.
	Società consortile energia elettrica S.c.r.l.
	Sviluppo industriale s.p.a. (in liquidazione)
	Tecnoservicecamere s.c.p.a.
	Toscana piante e fiori s.c.r.l. (in liquidazione)
C.I.I. Pistoia s.c.r.l. Centro Impresa e Innovazione (in liquidazione)	
Servizi - Studi e ricerche	ISNART S.c.p.a. Istituto Nazionale delle ricerche Turistiche

La Camera inoltre è socio fondatore della Fondazione Museo del Tessuto, alla luce delle sue innegabili potenzialità per la valorizzazione dell'immagine di Prato nel mondo e potenzialità in termini di attrattività turistica, con significative ricadute sul piano economico; aderisce al Centro di Firenze per la Moda Italiana, un'associazione senza scopo di lucro costituita con l'obiettivo di promuovere e internazionalizzare il sistema moda. Infine è associata all'associazione nazionale piante e fiori d'Italia in liquidazione e a Pistoia futura in liquidazione, quest'ultima chiusa nei primi mesi del 2022.

Le risorse umane

La Camera di Commercio ha risorse competenti, con punte di eccellenza, motivate e fortemente orientate al servizio all'utenza, grazie alle quali – nonostante le innegabili difficoltà del momento storico e istituzionale che l'ente sta attraversando – è stato possibile erogare i servizi senza soluzione di continuità con livelli qualitativi soddisfacenti.

Sul versante organizzativo – funzionale, la complessità organizzativa e istituzionale della Camera di Commercio – nelle sue varie determinanti normative, organizzative, tecnologiche, economico-finanziarie – e il contesto fortemente innovativo e dinamico nel quale svolge la sua attività, richiedono all'ente una costante capacità di adeguare la propria struttura affinché le strategie di intervento possano essere sempre coerenti con le attese del sistema imprenditoriale locale.

La struttura organizzativa è stata oggetto di un profondo intervento di riorganizzazione avviato con il disegno della nuova macro struttura, approvato dalla Giunta a fine marzo, e la definizione del nuovo organigramma, entrato in vigore a fine maggio, e proseguito nel corso di tutto l'anno, avendo previsto un periodo transitorio di sei mesi al fine di consentire il corretto passaggio di consegne e un adeguato trasferimento delle competenze tra le Aree, i Servizi e gli Uffici di Staff.

Si tratta evidentemente di un primo importante intervento che ha l'obiettivo di definire una struttura armonica con ruoli e responsabilità chiaramente individuati, razionale nell'impiego delle risorse sempre più limitate. L'attuazione della riforma e del processo di accorpamento e la continua emorragia di risorse umane renderanno necessari tuttavia ulteriori interventi di riorganizzazione interna, di reingegnerizzazione dei processi e di riqualificazione del personale con percorsi di formazione e aggiornamento.

In questo momento sono decisamente preoccupanti le criticità derivanti dalle scoperture dell'organico che stanno causando una forte pressione sulla struttura che fino ad oggi ha profuso ogni sforzo per garantire gli standard dei servizi, come attestano i gratificanti risultati della customer satisfaction sopra ricordati.

Si riporta di seguito la tabella relativa all'organico camerale con le relative scoperture al 31 dicembre 2021:

Cat. Giuridica / Posizione di ingresso	Dotazione Organica DM 16.2.18	Personale servizio 01/10/2020 in al	Personale servizio 31/12/2020 in al	Personale servizio 31/12/2021 in al	Grado di copertura
Segretario generale	3	3 ^(a)	3 ^(a)	3 ^(a)	100%
Dirigenti					
D/D3	6	5 ^(b)	6 ^(b)	5 ^(b)	83,33%
D/D1	24	21 ^(c)	20 ^(c)	20 ^(c)	84,58%
C	55	50 ^(d)	49 ^(d)	47 ^(d)	85,45%
B/B3	9	9	9	9	100%
B/B1	5	3	3	3	60%
A	2	2	2	2	100%
Totali	104	93	92	89	85,58%

^(a) Un incarico attribuito ad un funzionario di cat. D3/D6 in aspettativa

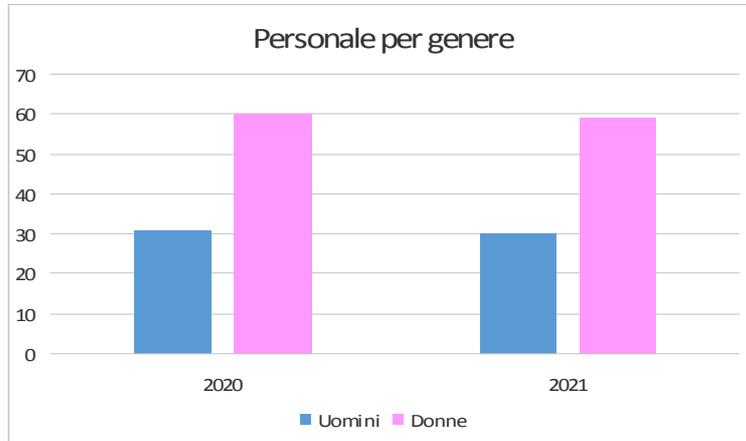
^(b) Oltre a una unità a tempo pieno collocata in aspettativa, con cui è in essere un contratto di lavoro dirigenziale a termine.

^(c) Di cui due dipendenti part-time

^(d) Di cui otto dipendenti part-time.

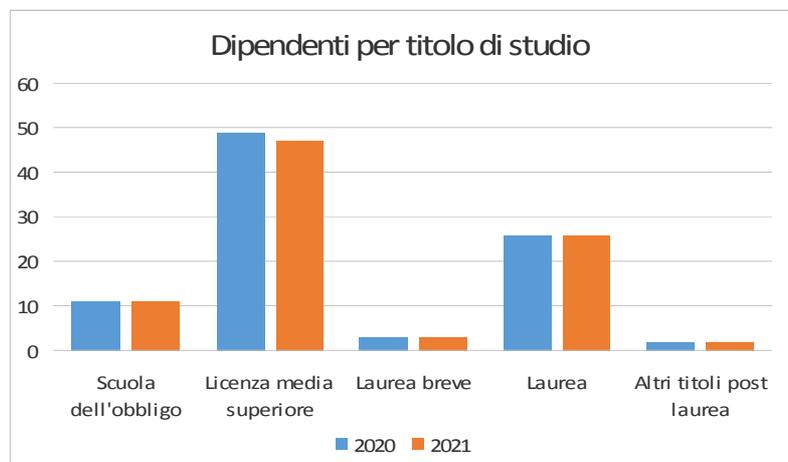
Ulteriori cessazioni sono programmate nel corso del 2022 (n. 3 unità di categoria C).

Al 31 dicembre risultano 89 unità (in calo di 3 unità rispetto al 31 dicembre 2020 per collocamento in quiescenza delle stesse), di cui 86 dipendenti del comparto con contratto a tempo indeterminato e 3 dirigenti (compreso il SG) di cui uno a termine due a tempo indeterminato e uno a termine. Il personale femminile è di 59 unità pari a circa il 66% di tutto l'organico, evidenziando così la sostanziale assenza di ostacoli di genere nell'accesso al lavoro.



Altro dato interessante per orientare le politiche di gestione delle risorse umane è quello che emerge dalla distribuzione per classi di età del personale: il 68,54% del personale in servizio ha almeno 50 anni e oltre il 10% è over 60. Il tema del ricambio generazionale – oltre a quello della carenza di organico – deve essere adeguatamente preso in considerazione per garantire il corretto svolgimento delle funzioni e l'erogazione dei servizi innovativi propri del sistema camerale.

Oltre il 33% del personale è in possesso di una laurea, mentre il 54% circa ha un diploma di scuola superiore di secondo grado.



Anche il 2021 - a causa delle vicende legate all'andamento della pandemia da Covid-19 - ha visto l'organizzazione del lavoro forzosamente modificata in maniera variabile a seconda dei picchi epidemici: a periodi di ampliamento della presenza di Personale in sede sono succeduti, soprattutto nella parte finale dell'anno, nuove restrizioni e reintroduzione di norme più stringenti di comportamento, tutti volti a tutelare la salute e la sicurezza del Personale e con la finalità, contestualmente, di assicurare il regolare svolgimento delle attività.

Il personale ha continuato ad assicurare la presenza a rotazione, confermando così la correttezza delle scelte sia di mantenere attivi i sistemi informatici che consentono il lavoro a distanza, sia le procedure messe in atto e costantemente aggiornate al fine di garantire la salubrità del luogo di lavoro, il tutto sempre in ossequio alle disposizioni di legge vigenti.

Quanto sopra ha consentito, da un lato, di garantire la piena operatività della struttura e, dall'altro di individuare e gestire prontamente i (per fortuna limitati) casi di contagio, tutti comunque avvenuti in ambito extra lavorativi.

Analisi di solidità patrimoniale

Si è proceduto all'analisi della solidità patrimoniale dell'Ente, attraverso una comparazione fra lo stato patrimoniale "consolidato" dell'anno 2020 e quello del 2021, attraverso anche la valorizzazione di appositi indicatori.

Gli indicatori che ne risultano sono i seguenti :

MARGINI DI STRUTTURA

MARGINE DI STRUTTURA (PN+Passivo Fisso) / Attivo Fisso	2020	2021
Valori CCIAA	1,58	1,59
TARGET	>1	>1

Il margine indica quanta parte degli investimenti strutturali è finanziata con capitale proprio, il valore maggiore di 1 indica la capacità dell'ente di autofinanziarsi.

I margini di struttura sopra riportati evidenziano una struttura patrimoniale equilibrata e in miglioramento costante. Si evidenzia che il Passivo Fisso per la Camera è prevalentemente rappresentato dal fondo TFR per il personale dipendente.

MARGINI DI TESORERIA

MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / Passività correnti)	2020	2021
Valori CCIAA	7,60	5,41
TARGET	0,8	0,8
MARGINE DI TESORERIA 2 (Attivo Circolante/Passività Correnti)	2020	2021
Valori CCIAA	8,01	5,65
TARGET	2	2

I margini di tesoreria invece evidenziano la capacità dell'ente di far fronte ai propri debiti. In particolare, l'indicatore n. 1 esprime la capacità immediata di far fronte alle passività correnti con le giacenze di liquidità; l'indicatore n. 2 esprime la capacità immediata dell'Ente di far fronte a passività correnti con la liquidità disponibile (cassa e crediti a breve termine).

I margini di tesoreria, sia primario sia secondario, sono evidentemente positivi e confermano il trend positivo anche rispetto all'anno scorso. Gli ottimi margini di tesoreria rassicurano in merito all'equilibrio finanziario dell'Ente nel medio periodo.

ANALISI RIGIDITA' ECONOMICA

RIGIDITA' ECONOMICA STRUTTURA (Funzionamento + Personale / Proventi correnti al netto Acc. Svalutaz. Crediti)	2020	2021
Valori CCIAA	0,86	0,83
TARGET	<1	<1

L'indicatore di "rigidità economica di struttura" conferma il recupero di margini di flessibilità del costo di struttura. Il risultato evidenzia un sostanziale equilibrio della capacità dell'ente di sostenere con i proventi correnti le spese di struttura.

Incidono in modo sempre più significativo le poste per ammortamenti e per accantonamento per svalutazione crediti diritto annuale, che determinano un irrigidimento del conto economico; tuttavia anche l'indicatore di rigidità economica (che rapporta il totale oneri correnti sul totale proventi correnti) evidenzia un recupero tornando nei limiti considerati accettabili.

RIGIDITA' ECONOMICA 1 (Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti / Proventi correnti)	2020	2021
Valori CCIAA	0,96	0,93
TARGET	<1	<1

Infine l'indicatore di rigidità economica n. 2 che va invece ad analizzare in modo prudentiale l'equilibrio economico dell'ente, andando a rapportare gli oneri correnti ai proventi correnti, depurati dell'accantonamento a svalutazione crediti rilevato in bilancio.

RIGIDITA' ECONOMICA 2 (Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti (solo a f.do rischi)/ Proventi correnti al netto Acc. Svalutaz. Crediti)	2020	2021
Valori CCIAA	0,95	0,91
TARGET	<1	<1